

BOZZA della Relazione di Valutazione Ex Post



Servizio di valutazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013

Raggruppamento temporaneo di imprese







dicembre 2015







SOMMARIO

1		INTRODUZIONE	2
	1.1	Premessa	2
	1.2	EXECUTIVE SUMMARY	2
	1.3	PRIME CONCLUSIONI	4
2		LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PSR	6
	2.1	L'ATTUAZIONE FINANZIARIA	6
3		GLI INDICATORI DI PROGRAMMA	17
	3.1	GLI INDICATORI DI IMPATTO	17
4		LO STATO DELLE INDAGINI ED I PRIMI RISULTATI	18
	4.1	L'ACQUISIZIONE DEI DATI SECONDARI	18
	4.2	Il Sistema Informativo Agricolo Nazionale	18
		ÎL SISTEMA DI MONITORAGGIO REGIONALE	_
		METODOLOGIA DI ALIMENTAZIONE DEGLI INDICATORI	
	4.5	GLI STRUMENTI DELL'INDAGINE DIRETTA	2 3
5		IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO	38
	5.1	L'EVOLUZIONE DEL CONTESTO AGRICOLO REGIONALE	38
	5.2	LE CONDIZIONI DI CRITICITÀ DEL CONTESTO	50
6		IL CONTESTO AMBIENTALE REGIONALE	51
7		LA METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI	58
	7.1	METODOLOGIE PER L'IMPATTO MICROECONOMICO	58
	7.2	TECNICHE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO MACROECONOMICO	61
8		PRIMA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI PRODOTTI DAL PROGRAMMA	64
9		LA VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE DELL'APPROCCIO LEADER	80
	9.1	L'ANALISI DELL'AVANZAMENTO DELL'ASSE IV DEL PSR BASILICATA 2007/2013.	80
		ANALISI QUANTI-QUALITATIVA SUI PROGETTI CONCLUSI	
	9.3		
	9.4		
	9.5	IL LIVELLO DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI LEADER	
	9.6	LE RISPOSTE DEL QCMV PER LA COMPONENTE LEADER	95





1 INTRODUZIONE

1.1 Premessa

Il presente Rapporto rappresenta la Bozza della Relazione di Valutazione ex Post del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Basilicata aggiornata al dicembre 2015 e realizzato dal RTI Agrotec S.p.A. – RINA - I.S.F.I.Ma.

Il Rapporto segue la presentazione da parte del Valutatore del Disegno della Valutazione e del Rapporto Annuale di Valutazione 2009 realizzati entrambi nel maggio 2010, del Rapporto di Valutazione Intermedia consegnato il 31 ottobre 2010, delle Relazioni Annuali 2011, 2012 e 2013 e dell'aggiornamento del disegno della Valutazione del 2013, nonché della Relazione Annuale 2014 consegnata nell'aprile dello stesso anno.

Preme precisare in premessa che la presente relazione è stata redatta in una fase in cui l'attuazione del Programma è ancora in atto e la circostanza configura dei risultati non propri di una valutazione ex post. Il Valutatore è consapevole dei limiti che la situazione impone ai contenuti del Rapporto e, di conseguenza, produce la presente bozza definendo in primo luogo l'ispirazione metodologica del lavoro, l'evoluzione del contesto e definendo i limiti che caratterizzano l'apprezzamento degli impatti prodotti. La versione finale della Relazione affronterà certamente con maggiore rispondenza i temi degli impatti del Programma e di ogni singola misura anche nella disponibilità di elementi di chiusura relativi agli indicatori di Prodotto e di Risultato.

1.2 **Executive Summary**

La fase ancora interlocutoria dell'attuazione del PSR Basilicata 2007/2013 determina un approccio ex post alla valutazione apprezzabile appieno solo nella versione finale del presente rapporto disponibile nei primi mesi del 2016.

La valutazione Annuale 2014 si è quindi concentrata sostanzialmente sulla chiusura del Programma, sul conseguimento dei suoi obiettivi e sulla prossima programmazione 2014/2020. Il valutatore, con particolare riferimento all'ultimo anno di attuazione, ha offerto giudizi, peraltro positivi, sulla evoluzione del sistema di attuazione e sulla sua efficienza che consentiranno di portare nella prossima programmazione esperienze maturate di recente con particolare riferimento all'affinamento ed al livello di coordinamento delle fasi istruttorie e del sistema di monitoraggio. E' soprattutto negli ultimi mesi dell'anno che è stato possibile apprezzare l'enorme sforzo prodotto dall'A.d.G. ed i lusinghieri risultati realizzati in termini di attuazione. Si nota, è necessario rimarcarlo, un rinnovato impegno dell'Amministrazione che oltre a far proprie delle riflessioni avanzate dal Valutatore in precedenti relazioni, mostra una evidente accelerazione sul piano della razionalizzazione dei percorsi attuativi tanto da far supporre un avvio della programmazione 2014/2020 sotto i migliori auspici.

L'approccio della presente bozza della Relazione ex post è fondato sulla valutazione degli impatti che lo stesso programma è stato in grado di produrre e quindi la prima difficoltà è stata quella di stabilirne la consistenza quando lo stesso è ancora in esecuzione. Da questo punto di vista ci si è metodologicamente concentrati sui possibili impatti di livello macroeconomico che potrebbero essere stati prodotti e, consequentemente, si sono operate le relative scelte per il calcolo degli indicatori. A questo riguardo si è scelto di concentrarsi sulla considerazione degli indicatori di impatto rimandando quella sugli indicatori di Prodotto e Risultato ad una fase in cui gli stessi risulteranno definiti dalla chiusura del Programma. Gli obiettivi perseguiti quindi sono stati:





- ricostruire l'evoluzione del contesto agricolo (ed in particolare di quello ambientale) regionale stabilendo la sua variazione nel periodo corrispondente all'attuazione del PSR 2007/2013 al fine di fondare il suddetto approccio macro;
- popolare gli indicatori di programma in modo da consentire di quantificare anche gli impatti procedendo alla definizione degli scostamenti registrati nel periodo depurati dalle variazioni indotte dalla congiuntura economica nazionale e regionale;
- condividere una proposta metodologica di calcolo degli stessi impatti.

Nella presente bozza il perseguimento dei valori obiettivo degli indicatori di impatto, con i notevolissimi limiti indotti dallo stato ancora in corso dell'attuazione, viene svolta quindi a livello macroeconomico nell'apposito paragrafo rimandando sostanzialmente la quantificazione degli stessi indotti dalle singole misure che saranno definiti al momento in cui saranno aggiornati i dati degli indicatori fisici, sia di realizzazione sia di risultato.

Un aspetto da approfondire, perché impossibile da definire al momento, è rappresentato dalla definizione dei tempi di manifestazione degli impatti che, è certo, sono diversificati e comunque oltre l'orizzonte di attuazione del Programma 2007/2013.

Il capitolo uno del presente Rapporto riporta una sezione introduttiva indispensabile per orientare la lettura del documento, il presente sommario esecutivo e una sezione di prime conclusioni. Le stesse, per i motivi citati, sono interlocutorie e limitate anche perché si aggiungono a quelle già indicate nell'ultimo rapporto di aggiornamento della valutazione intermedia che non vengono ripetute nel presente.

Viene comunque analizzato l'avanzamento finanziario al 30.06.2015. Il PSR Basilicata a questa data registra una capacità di impegno delle risorse (ammissione a finanziamento sulla base della graduatoria) ed una capacità di spesa (speso/impegnato) rispettivamente del 91,17% e del 86,32% circa, a fronte di un avanzamento complessivo del programma del 78,7%. Con riferimento al 2014 ed al primo semestre 2015 l'avanzamento della spesa è stata per il 40% da imputare alle misure dell'Asse 1, per il 30% alle misure dell'Asse 2 e per il 27,5% alle misure degli Assi 3 e 4.

La presente bozza analizza infine l'avanzamento finanziario al dicembre 2015 mostrando l'evidente progressione registrata ma anche il permanere di rischi di disimpegno.

Sul piano metodologico nella presente bozza di rapporto viene eseguita la distinzione fra diverse tecniche di valutazione degli impatti:

- a) la valutazione degli impatti microeconomici: risultati in termini di efficacia ed efficienza a livello di ogni singola azione:
- b) la valutazione degli impatti macroeconomici: impostata a un livello più generale e, in particolare, sulla base delle variabili obiettivo considerate secondo un approccio macro o aggregato.

In generale il valutatore è in grado di trarre una visione positiva in termini di risultati raggiunti dal programma.

Per valutare l'impatto in termini di valore aggiunto si è proceduto all'analisi del periodo 2000-2014 e ciò al duplice scopo di: a) determinare la variazione dell'indicatore tra il 2007 ed il 2014; b) determinare il controfattuale sulla base del trend che l'indicatore ha avuto tra il 2000 ed il 2006.

Tra il 2007 ed il 2014 il valore aggiunto del settore agricolo lucano è aumentato del 3,7%, valore nettamente superiore a quanto registrato nel corso del precedente periodo di programmazione 2000-2006 corso del quale il valore aggiunto era diminuito del 15,2%. Tuttavia il dato deve essere letto tenendo conto della crisi economica del 2009 che ha determinato l'arresto del trend positivo di crescita del VA, ma al contempo anche della crisi economica che ha determinato la contrazione del VA avvenuta nel precedente periodo di programmazione durante il 2002.

Tra il 2007 ed il 2013 il VA del settore agricolo risulta incrementato di 57,85 milioni di euro. Tuttavia il dato della crescita deve essere correlato al controffattuale, ossia a cosa sarebbe successo senza l'intervento del PSR.







Al 2013 il valore riscontrato risulterebbe più elevato del controfattuale di 112 milioni di euro, dato quest'ultimo che rappresenterebbe l'impatto lordo del programma in termini di incremento del VA del settore agricolo.

Al fine di tener conto dell'impatto del programma, tuttavia, è necessario analizzare in termini dinamici l'incremento del VA e, in particolare, considerando la differenza tra il VA riscontrato e quello del controfattuale anno per anno così come viene puntualmente svolto nel rapporto.

Tra il 2007 ed il 2013 gli occupati del settore agricolo sono diminuiti del 19,5%, corrispondente a 4.600 unità, valore avente lo stesso trend del precedente periodo di programmazione 2000-2006 nel corso del quale il numero di occupati è diminuito dell' 11,5%, corrispondente a 3.300 unità.

Sulla base del trend riscontrato nel periodo ante si è proceduto ad una stima del numero di occupati che ci sarebbero stati nel periodo 2007-2013 in assenza di intervento ed il valore riscontrato risulterebbe inferiore al valore controfattuale di 5,16 migliaia di unità.

In termini di occupazione, sulla base dei dati sinora analizzati, non è possibile esprimere considerazioni positive in termini di impatto del programma, ma si rende necessario eseguire ulteriori approfondimenti per capire gli effetti delle componenti esogene al programma.

L'indicatore di impatto relativo alla produttività del lavoro rappresenta, al pari del valore aggiunto, un indicatore che deve essere analizzato esclusivamente nell'ottica dell'incremento.

Tra il 2007 ed il 2013 la produttività del lavoro del settore agricolo è aumentata del 34,5%, in tendenza decisamente opposta rispetto a quanto accaduto al precedente periodo di programmazione 2000-2006 nel corso del quale la produttività del lavoro era diminuita del 1,6%.

Sulla base del trend riscontrato nel periodo ante, si è proceduto ad una stima della produttività del lavoro che si sarebbe registrata nel periodo 2007-2013 in assenza di intervento, ed il valore riscontrato risulterebbe più elevato del controfattuale di 10.063,19 euro, dato quest'ultimo che rappresenterebbe un impatto positivo del programma in termini di incremento della produttività del lavoro del settore agricolo.

Le analisi sinora svolte, pur delineando un quadro dei possibili impatti lordi del programma, devono tuttavia trovare maggiori conferme cercando di depurare dal valore degli indicatori di impatto riscontrati eventuali effetti esogeni all'attuazione del programma.

Al fine di dare una maggiore significatività ai risultati sinora analizzati, di seguito si è proceduto all'applicazione della *Shift and Share Analysis (SSA)* seguendo la procedura illustrata nell'apposito paragrafo relativo alla "metodologia di valutazione degli impatti".

La presente bozza si conclude con la trattazione dei risultati di attuazione della componente Leader del Programma registrando l'evidente ritardo di attuazione ma anche la progressione con cui procede la chiusura dei progetti. Anche con riferimento al Leader questa bozza avanza una prima stima degli impatti potenzialmente prodotti. In ambito Leader lo stato di avanzamento dell'attuazione condiziona in modo particolare la possibilità di una definizione accurata ed attendibile degli impatti.

1.3 Prime conclusioni

Le modifiche che negli anni hanno interessato il PSR Basilicata 2007/2013 hanno certamente agevolato l'utilizzo delle risorse disponibili ma nel contempo non sembrano avere pregiudicato il conseguimento degli obiettivi del Programma ed il valutatore è in grado quindi di trarre una visione positiva in termini di risultati raggiunti.

Nella presente bozza di Rapporto di Valutazione ex Post non vengono riproposte una serie di conclusioni che nel tempo hanno caratterizzato le varie Relazioni Annuali di Valutazione e che tuttavia rimangono valide ed attuali.







La presente bozza della Relazione ex post del PSR 2007/2013 della Regione Basilicata porta invece conclusioni assolutamente preliminari perché poco esaustive della necessità di quantificazione degli impatti prodotti. In primo luogo per lo stato di attuazione ancora non concluso del Programma ed in secondo luogo per la concreta possibilità che la misurabilità degli stessi si produca solo dopo qualche anno dalla chiusura. Le conclusioni traibili hanno quindi una natura più prossima a quelle di una Relazione di valutazione in itinere ma soprattutto definiscono un quadro metodologico e di contesto all'interno del quale assumeranno senso le considerazioni ex post di Valutazione che matureranno e saranno misurabili con la chiusura del Programma. Tuttavia la presente bozza di rapporto opera un consistente sforzo di quantificazione degli indicatori, compresi quelli di impatto.

Il programma si pone obiettivi socio economici ed obiettivi sociali oltre che ambientali; tra gli obiettivi economici vi è l'incremento del VA e della produttività del lavoro, mentre tra quelli sociali vi è l'incremento dell'occupazione.

In sintesi e puntualmente le principali conclusioni traibili in questa fase:

- Al 3/12/2015, sulla base dei dati forniti dall'AdG, risulta un avanzamento finanziario della spesa pubblica di circa 35 milioni di euro rispetto al giugno dello stesso anno.
- Si registra un forte avanzamento del ritmo procedurale e dell'efficienza dell'attuazione negli ultimi mesi.
- Permane un rischio di disimpegno effettivo calcolato al 31/12/2015 di 17,4 Meuro, di cui 9,3 Meuro sull'asse 2, 4,1 Meuro sull'asse 3, 1,3 Meuro sull'asse 4 e 2,6 Meuro per l'assistenza tecnica.
- Alla data del 30/06/2015 il Programma registra una capacità di impegno delle risorse (ammissione a finanziamento sulla base della graduatoria) ed una capacità di spesa (speso/impegnato) rispettivamente del 91,17% e del 86,32% circa, a fronte di un avanzamento complessivo del programma del 78,7%.
- Complessivamente i dati di avanzamento dell'Asse IV Leader evidenziano un basso livello di attuazione (40,12%) con una spesa pubblica sostenuta pari ad Euro 15.602.133,53 a valere su una spesa pubblica programmata di 38.885.219.
- Al 10 ottobre 2015 (dati provvisori) risultano conclusi 245 progetti; di questi 54 progetti (pari al 22% del totale) sono relativi al Gal*Bradanica* e 53 al Gal*Basento Camastra*. Limitato il numero di progetti conclusi relativi ai Gal*Le Macine* (9) e *Cosvel* (13); il 65% dei progetti conclusi (pari a complessivi 159 progetti) è relativo alla Misura 413; seguono la Misura 411 (27%) e la Misura 412 (21%).

Valore aggiunto

Tra il 2007 ed il 2014 il valore aggiunto del settore agricolo lucano è aumentato del 3,7%, valore nettamente superiore a quanto accaduto al precedente periodo di programmazione 2000-2006 nel corso del quale il valore aggiunto era diminuito del 15,2%.

Al 2013 il valore riscontrato risulterebbe più elevato del controfattuale di 112 milioni di euro, dato quest'ultimo che rappresenterebbe l'impatto lordo del programma in termini di incremento del VA del settore agricolo.

Occupazione

Tra il 2007 ed il 2013 gli occupati del settore agricolo sono diminuiti del 19,5%, corrispondente a 4.600 unità, valore avente lo stesso trend del precedente periodo di programmazione 2000-2006 nel corso del quale il numero di occupati è diminuito dell' 11,5%, corrispondente a 3.300 unità e tuttavia in assenza dell'intervento il valore riscontrato risulterebbe inferiore al valore controfattuale di 5,16 migliaia di unità. Per l'espressione di un giudizio compiuto necessitano comunque ulteriori approfondimenti.







Produttività del Lavoro

Tra il 2007 ed il 2013 la produttività del lavoro del settore agricolo è aumentata del 34,5%, in tendenza decisamente opposta rispetto a quanto accaduto nel corso del precedente periodo di programmazione 2000-2006 nel corso del quale la stessa era diminuita del 1,6%.

Sulla base del trend riscontrato nel periodo ante, si è proceduto ad una stima della produttività del lavoro che si sarebbe registrata nel periodo 2007-2013 in assenza di intervento ed il valore riscontrato risulterebbe più elevato del controfattuale 10.063,19 euro.

Tali primissime elaborazioni configurerebbero un impatto positivo del PSR 2007-2013 in termini di incremento della produttività del lavoro.

2 LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PSR

2.1 L'attuazione finanziaria

Il PSR Basilicata ha subito una considerevole rimodulazione finanziaria nel passaggio dalla versione 4, definitivamente approvata dalla commissione Europea nel 2010 e la versione 8 approvata nel luglio 2012. Il riferimento alle variazioni intervenute sul piano finanziario evidenziano sostanzialmente uno spostamento delle risorse dall'Asse 2 all'Asse 1 per circa 35 MLEuro, mentre nessuna variazione è intervenuta a carico dell'Asse 4.

Variazione della dotazione finanziaria del PSR

Æ						Variazione	
cod UE	Descrizione	Spesa pubblica (versione 4)	Inc. %	Spesa pubblica (versione 8)	Inc. %	v.a.	%
111	Formazione professionale, azioni di informazione,	7.784.801,00	1%	4.799.602,00	1%	- 2.985.199,00	-38%
112	Insediamento di giovani agricoltori	17.782.386,00	3%	13.916.194,00	2%	- 3.866.192,00	-22%
113	Prepensionamento di agricoltori e lavoratori agricoli	186.249,00	0%	45.609,00	0%	- 140.640,00	-76%
114	Servizi di consulenza per gli agricoltori	14.966.330,00	2%	4.872.813,00	1%	-10.093.517,00	-67%
121	Ammodernamento delle aziende agricole	51.679.402,00	8%	84.929.660,00	13%	33.250.258,00	64%
122	Accrescimento del valore economico delle foreste	9.999.516,00	1%	3.518.527,00	1%	- 6.480.989,00	-65%
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	32.433.995,00	5%	38.875.289,00	6%	6.441.294,00	20%
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nel settore agric.	9.843.962,00	1%	8.989.901,00	1%	- 854.061,00	-9%
125	Miglioramento e creazione delle infrastrutture connesse allo sviluppo dell'agricoltura	16.961.841,00	3%	46.994.089,00	7%	30.032.248,00	177%
126	Recupero del potenziale di produzione agricola	-	0%	4.000.000,00	1%	4.000.000,00	
132	Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare	13.968.575,00	2%	1.099.943,00	0%	-12.868.632,00	-92%
133	Sostegno alle associazioni di produttori per le attività di promozione e informazione	5.334.715,00	1%	3.624.458,00	1%	- 1.710.257,00	-32%
	totale Asse 1	180.941.772,00	27%	215.666.085,00	32%	34.724.313,00	19%
211	Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane	17.734.717,00	3%	30.743.158,00	5%	13.008.441,00	73%
212	Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori in zone diverse dalle zone mont.	254.738,00	0%	254.859,00	0%	121,00	0%
214	Pagamenti agroambientali	214.355.568,00	32%	190.829.376,00	29%	-23.526.192,00	-11%
216	Sostegno agli investimenti non produttivi	749.478,00	0%	2.749.139,00	0%	1.999.661,00	267%
221	Primo imboschimento di terreni agricoli	54.973.835,00	8%	19.547.726,00	3%	-35.426.109,00	-64%





223	Primo imboschimento di terreni non agricoli	1.749.002,00	0%	674.835,00	0%	- 1.074.167,00	-61%
	Ricostituzione del potenziale forestale ed	,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,	7,7			,,	
226	introduzione di interventi preventivi	62.964.084,00	9%	70.994.052,00	11%	8.029.968,00	13%
	Sostegno agli investimenti non produttivi nel settore						
227	forestale	1.749.002,00	0%	2.824.835,00	0%	1.075.833,00	62%
	totale Asse 2	354.530.424,00	53%	318.617.980,00	48%	-35.912.444,00	-10%
311	Diversificazione in attività non agricole	38.440.277,00	6%	39.790.643	6%	1.350.366,00	4%
312	Sostegno alla creazione e sviluppo di micro-imprese	3.222.083,00	0%	2.820.620	0%	- 401.463,00	-12%
313	Incentivazione attività turistiche	5.799.749,00	1%	4.320.492	1%	- 1.479.257,00	-26%
	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione						
321	rurale	19.528.250,00	3%	14.297.095	2%	- 5.231.155,00	-27%
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	6.444.166,00	1%	8.475.239	1%	2.031.073,00	32%
331	Formazione e informazione	1.288.833,00	0%	4.295.048	1%	3.006.215,00	233%
	totale Asse 3	74.723.358,00	11%	73.999.137,00	11%	- 724.221,00	-1%
411	Azioni a sostegno della competitività	5.850.701,00	1%	5.850.701,00	1%	-	0%
412	Ambiente e gestione del territorio	2.916.391,00	0%	2.916.391,00	0%	-	0%
413	Qualità della vita/diversificazione	20.396.823,00	3%	20.396.823,00	3%	-	0%
421	Cooperazione	1.944.261,00	0%	1.944.261,00	0%	-	0%
	Gestione del Gruppo di Azione Locale (GAL),						
431	acquisizione di competenze, animazione	7.777.043,00	1%	7.777.043,00	1%	-	0%
	totale Asse 4	38.885.219,00	6%	38.885.219,00	6%	-	0%
	totale Assi 1, 2, 3 e 4	649.080.773,00	97%	647.168.421,00	97%	- 1.912.352,00	0%
511	Assistenza tecnica	22.683.043,00	3%	20.760.243	3%	- 1.922.800,00	-8%
	totale complessivo	671.763.816,00	100%	667.928.664,00	100%	- 3.835.152,00	-1%

A fronte di uno spostamento di risorse a favore dell'Asse 1 risulta doveroso evidenziare come all'interno degli assi sia intervenuto un riequilibrio delle risorse finanziarie che ha determinato sostanzialmente:

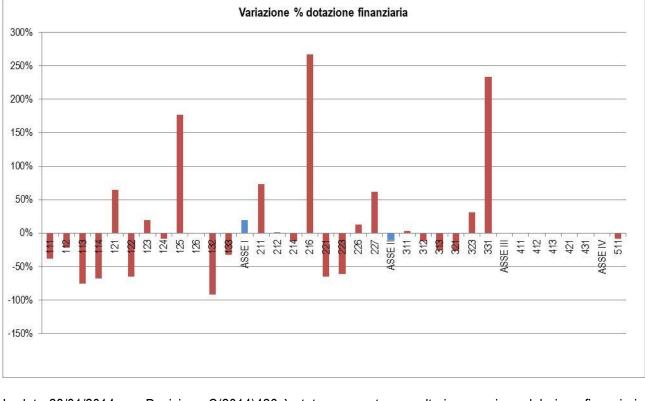
- per l'Asse 1, un incremento sostanziale delle risorse per le misure ad investimento a carattere strutturale come la misura 121, 123 e 125; in dettaglio per guest'ultima misura l'incremento è stato guasi il doppio delle risorse finanziarie inizialmente stanziate. Il suddetto incremento è stato talmente alto in termini di valore assoluto che, oltre ad assorbire interamente le risorse derivanti dall'asse 2, ha assorbito quasi altrettante risorse dalla rimodulazione delle altre misure dell'Asse 1. A tal riguardo risulta doveroso segnalare la forte riduzione della dotazione finanziaria della misura 132 (-92%), 114 (-67%) e 122 (-65%); nonostante la forte contrazione finanziaria le misure continuano a registrare livelli di impego delle risorse sempre basso (inferiore al 50-60%);
- per l'Asse 2, una forte contrazione della dotazione finanziaria della misura 221 (-64%) per circa 35 MLEuro; medesima contrazione in termini relativi ha riguardato la misura 223. La misura 214 ha registrato una contrazione di risorse dell'11%, pari a circa 23 MLEuro ridistribuiti a favore delle misure 211, 216,
- per l'Asse 3, la riduzione delle risorse delle misure 312, 313 e 321 a favore delle misure 311, 323 e 331;
- per l'Asse 4, nessuna variazione intervenuta.

L'analisi dell'avanzamento procedurale e soprattutto finanziario mette in evidenza, in primo luogo, come lo spostamento delle risorse sia avvenuto nel rispetto delle misure a maggior tiraggio evidenziato dall'avanzamento al 31/12/2013.









In data 28/01/2014 con Decisione C(2014)426 è stata approvata una ulteriore versione del piano finanziario che rispetto a quella della versione precedente presenta le seguenti variazioni:

J				Spesa pubblica		Variazione	
n poo	Descrizione	Spesa pubblica (versione 8)	Inc. %	(versione attuale)	Inc. %	v.a.	%
	Formazione professionale, azioni di informazione,	4 = 00 000 00	0 =0/	4 000 040 00	0.00/	0.04=.000.00	-
111		4.799.602,00	0,7%	1.883.619,00	0,3%	- 2.915.983,00	61%
112	Insediamento di giovani agricoltori	13.916.194,00	2,1%	24.281.866,00	3,7%	10.365.672,00	74%
113	Prepensionamento di agricoltori e lavoratori agricoli	45.609,00	0,0%	45.410,00	0,0%	- 199,00	0%
114	Servizi di consulenza per gli agricoltori	4.872.813,00	0,7%	955.697,00	0,1%	- 3.917.116,00	- 80%
121	Ammodernamento delle aziende agricole	84.929.660,00	12,7%	80.725.622,00	12,3%	- 4.204.038,00	-5%
122	Accrescimento del valore economico delle foreste	3.518.527,00	0,5%	1.977.137,00	0,3%	- 1.541.390,00	- 44%
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	38.875.289,00	5,8%	23.491.560,00	3,6%	- 15.383.729,00	- 40%
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nel settore agric.	8.989.901,00	1,3%	7.460.785,00	1,1%	- 1.529.116,00	- 17%
125	Miglioramento e creazione delle infrastrutture connesse allo sviluppo dell'agricoltura	46.994.089,00	7,0%	62.331.125,00	9,5%	15.337.036,00	33%
126	Recupero del potenziale di produzione agricola	4.000.000,00	0,6%	2.710.968,00	0,4%	- 1.289.032,00	32%
132	Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare	1.099.943,00	0,2%	334.395,00	0,1%	- 765.548,00	- 70%
133	Sostegno alle associazioni di produttori per le attività di promozione e informazione	3.624.458,00	0,5%	2.309.600,00	0,4%	- 1.314.858,00	36%
	totale Asse 1	215.666.085,00	32,3%	208.507.784,00	31,8%	- 7.158.301,00	-3%
211	Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane	30.743.158,00	4,6%	17.353.794,00	2,6%	- 13.389.364,00	- 44%
212	Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori in zone diverse dalle zone mont.	254.859,00	0,0%	254.859,00	0,0%	-	0%





214	Pagamenti agroambientali	190.829.376,00	28,6%	195.262.341,00	29,8%	4.432.965,00	2%
216	Sostegno agli investimenti non produttivi	2.749.139,00	0,4%	2.425.607,00	0,4%	- 323.532,00	- 12%
221	Primo imboschimento di terreni agricoli	19.547.726,00	2,9%	17.235.783,00	2,6%	- 2.311.943,00	- 12%
223	Primo imboschimento di terreni non agricoli	674.835,00	0,1%	292.350,00	0,0%	- 382.485,00	- 57%
226	Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi	70.994.052,00	10,6%	80.101.906,00	12,2%	9.107.854,00	13%
227	Sostegno agli investimenti non produttivi nel settore forestale	2.824.835,00	0,4%	5.691.340,00	0,9%	2.866.505,00	101 %
	totale Asse 2	318.617.980,00	47,7%	318.617.980,00	48,6%	-	0%
311	Diversificazione in attività non agricole	39.790.643	6,0%	31.551.773	4,8%	- 8.238.870,00	- 21%
312	Sostegno alla creazione e sviluppo di micro- imprese	2.820.620	0,4%	1.457.029	0,2%	- 1.363.591,00	- 48%
313	Incentivazione attività turistiche	4.320.492	0,6%	4.023.334	0,6%	- 297.158,00	-7%
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	14.297.095	2,1%	18.510.765	2,8%	4.213.670,00	29%
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	8.475.239	1,3%	12.287.818	1,9%	3.812.579,00	45%
331	Formazione e informazione	4.295.048	0,6%	2.500.000	0,4%	- 1.795.048,00	- 42%
	totale Asse 3	73.999.137,00	11,1%	70.330.719,00	10,7%	- 3.668.418,00	-5%
411	Azioni a sostegno della competitività	5.850.701,00	0,9%	5.850.701,00	0,9%	-	0%
412	Ambiente e gestione del territorio	2.916.391,00	0,4%	2.916.391,00	0,4%	-	0%
413	Qualità della vita/diversificazione	20.396.823,00	3,1%	20.396.823,00	3,1%	-	0%
421	Cooperazione	1.944.261,00	0,3%	1.944.261,00	0,3%	-	0%
431	Gestione del Gruppo di Azione Locale (GAL), acquisizione di competenze, animazione	7.777.043,00	1,2%	7.777.043,00	1,2%	-	0%
	totale Asse 4	38.885.219,00	5,8%	38.885.219,00	5,9%	-	0%
	totale Assi 1, 2, 3 e 4	647.168.421,00	96,9%	636.341.702,00	97,0%	- 10.826.719,00	-2%
511	Assistenza tecnica	20.760.243	3,1%	19.659.184	3,0%	- 1.101.059,00	-5%
	totale complessivo	667.928.664,00	100,0%	656.000.886,00	100%	- 11.927.778,00	-2%

Rispetto alla versione 8 nella successiva versione del PSR le variazioni hanno riguardato sostanzialmente la contrazione della dotazione finanziaria di tutte le misure fatta eccezione per le misure 112 e 125 dell'Asse 1, 226 e 227 per l'Asse 2 e 321 e 323 per l'Asse 3.

Sempre in riferimento alla dotazione finanziaria, in data 30/09/2015 è stata avviata una proposta di modifiche al piano finanziario al PSR Basilicata 2007/2013 tramite la procedura di consultazione scritta, che si è conclusa in data 12/10/2015.

La proposta di modifica finanziaria consiste nella rimodulazione finanziaria all'interno degli Assi 1, 2, 3, 4 e dell'Assistenza Tecnica (A.T.). La presente rimodulazione si rende necessaria per le seguenti motivazioni:

- 1. tener conto della riduzione delle risorse comunitarie stanziate sul PSR Basilicata a causa del mancato raggiungimento dei target di spesa previsti per l'anno 2014. Ciò ha determinato, in applicazione dell'art. 38 del Reg. UE n. 1306/2013, letto in combinato disposto con l'art. 41 del Reg. UE n. 907/2014, il disimpegno dell'importo di € 18.346.033,62 a valere sugli impegni del bilancio comunitario per l'anno 2012 che dovrà essere quindi desunto dallo stanziamento totale per la Basilicata;
- 2. garantire un'efficace chiusura del PSR Basilicata 2007/2013 nell'ottica di consentire la copertura finanziaria degli impegni assunti sulle varie Misure del Programma sulla base della valutazione della loro effettiva capacità di concludersi entro l'attuale periodo di programmazione.

Di seguito si riporta la tabella con le variazioni al piano finanziario:





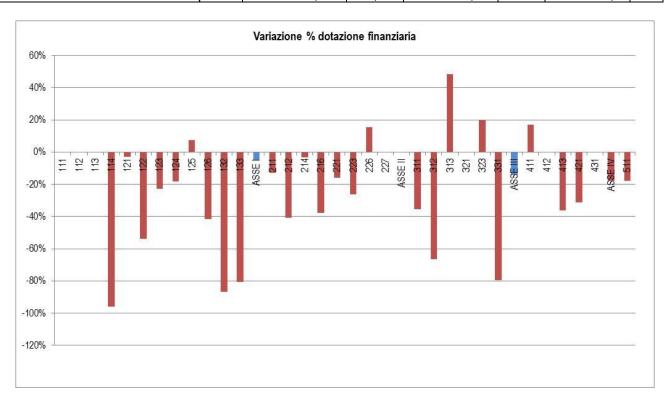


		(versione 30/06/2015)		(12/10/2015)		v.a.	
	Formazione professionale, azioni di						%
111	informazione,	1.883.619,00	0,3%	1.883.619,00	0,3%	-	0%
112	Insediamento di giovani agricoltori	24.281.866,00	3,7%	24.226.444,00	3,8%	- 55.422,00	0%
113	Prepensionamento di agricoltori e lavoratori agricoli	45.410,00	0,0%	45.410,00	0,0%	-	0%
114	Servizi di consulenza per gli agricoltori	955.697,00	0,1%	40.000,00	0,0%	- 915.697,00	-96%
121	Ammodernamento delle aziende agricole	80.725.622,00	12,3%	78.306.267,00	12,4%	- 2.419.355,00	-3%
122	Accrescimento del valore economico delle foreste	1.977.137,00	0,3%	914.685,00	0,1%	- 1.062.452,00	-54%
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	23.491.560,00	3,6%	18.136.722,00	2,9%	- 5.354.838,00	-23%
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nel settore agric.	7.460.785,00	1,1%	6.089.817,00	1,0%	- 1.370.968,00	-18%
125	Miglioramento e creazione delle infrastrutture connesse allo sviluppo dell'agricoltura	62.331.125,00	9,5%	66.955.416,00	10.6%	4.624.291,00	7%
126	Recupero del potenziale di produzione agricola	2.710.968,00	0,4%	1.581.936,00	0,3%	- 1.129.032,00	-42%
132	Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare	334.395,00	0,1%	44.072,00	0,0%	- 290.323,00	-87%
133	Sostegno alle associazioni di produttori per le attività di promozione e informazione	2.309.600,00	0,4%	446.697,00	0,1%	- 1.862.903,00	-81%
	totale Asse 1	208.507.784,00	31,8%	198.671.085,00	31,6%	- 9.836.699,00	-5%
211	Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane	17.353.794,00	2,6%	15.141.752,00	2,4%	- 2.212.042,00	-13%
212	Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori in zone diverse dalle zone mont.	254.859,00	0,0%	150.923,00	0,0%	- 103.936,00	-41%
214	Pagamenti agroambientali	195.262.341,00	29,8%	188.851.738,00	30,0%	- 6.410.603,00	-3%
216	Sostegno agli investimenti non produttivi	2.425.607,00	0,4%	1.511.462,00	0,2%	- 914.145,00	-38%
221	Primo imboschimento di terreni agricoli	17.235.783,00	2,6%	14.453.174,00	2,3%	- 2.782.609,00	-16%
223	Primo imboschimento di terreni non agricoli Ricostituzione del potenziale forestale ed	292.350,00	0,0%	215.735,00	0,0%	- 76.615,00	-26%
226	introduzione di interventi preventivi	80.101.906,00	12,2%	92.601.856,00	14,7%	12.499.950,00	16%
227	Sostegno agli investimenti non produttivi nel settore forestale	5.691.340,00	0,9%	5.691.340,00	0,9%	-	0%
	totale Asse 2	318.617.980,00	48,6%	318.617.980,00	50,6%	-	0%
311	Diversificazione in attività non agricole	31.551.773	4,8%	20.391.472	3,2%	- 11.160.301,00	-35%
312	Sostegno alla creazione e sviluppo di micro- imprese	1.457.029	0,2%	489.287	0,1%	- 967.742,00	-66%
313	Incentivazione attività turistiche	4.023.334	0,6%	5.976.448	0,9%	1.953.114,00	49%
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	18.510.765	2,8%	18.510.765	2,9%	-	0%
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	12.287.818	1,9%	14.707.173	2,3%	2.419.355,00	20%
331	Formazione e informazione	2.500.000	0,4%	511.574	0,1%	- 1.988.426,00	-80%
	totale Asse 3	70.330.719,00	10,7%	60.586.719,00	9,6%	- 9.744.000,00	-14%
411	Azioni a sostegno della competitività	5.850.701,00	0,9%	6.850.701,00	1,1%	1.000.000,00	17%
412	Ambiente e gestione del territorio	2.916.391,00	0,4%	2.916.391,00	0,5%	-	0%
413	Qualità della vita/diversificazione	20.396.823,00	3,1%	13.005.519,00	2,1%	- 7.391.304,00	-36%
421	Cooperazione	1.944.261,00	0,3%	1.333.826,00	0,2%	- 610.435,00	-31%
431	Gestione del Gruppo di Azione Locale (GAL), acquisizione di competenze, animazione	7.777.043,00	1,2%	7.777.043,00	1,2%	-	0%
	totale Asse 4	38.885.219,00	5,9%	31.883.480,00	5,1%	- 7.001.739,00	-18%
	totale Assi 1, 2, 3 e 4	636.341.702,00	97,0%	609.759.264,00	96,9%	- 26.582.438,00	-4%
511	Assistenza tecnica	19.659.184	3,0%	19.659.184	3,1%	-	0%









Le ulteriori modifiche introdotte al piano finanziario in linea di massima riflettono le stesse variazioni effettuate tra la versione 8 e la versione in vigore al 30/06/2015.

Infatti si riscontra una generale contrazione delle misure a favore di altre, nello specifico si verifica un aumento nella misura 125 per l'asse 1, la misura 226 per l'asse 2, le misure 312 e 323 per l'asse 3 e la misura 411 per l'asse 4.

Il PSR Basilicata alla data del 30.06.2015 registra una capacità di impegno delle risorse (ammissione a finanziamento sulla base della graduatoria) ed una capacità di spesa (speso/impegnato) rispettivamente del 91,17% e del 86,32% circa, a fronte di un avanzamento complessivo del programma del 78,7%.

Attuazione finanziaria al 30/06/2015

cod UE	Programmato	Impegni	Speso	Capacità di impegno	Capacità avanzamento finanziario	Capacità di spesa (spesa pubblica)
111	1.883.619,00	2.324.797	1.214.752	123,42%	64,49%	52,25%
112	24.281.866,00	24.353.848	24.090.309	100,30%	99,21%	98,92%
113	45.410,00	45.410	45.410	100,00%	100,00%	100,00%
114	955.697,00	2.455.697	-	256,95%	0,00%	0,00%
121	80.725.622,00	78.287.713	56.263.868	96,98%	69,70%	71,87%
122	1.977.137,00	1.977.137	615.630	100,00%	31,14%	31,14%
123	23.491.560,00	22.448.221	22.806.439	95,56%	97,08%	101,60%
124	7.460.785,00	7.316.919	4.272.221	98,07%	57,26%	58,39%
125	62.331.125,00	66.431.500	57.256.153	106,58%	91,86%	86,19%
126	2.710.968,00	3.515.261	816.126	129,67%	30,10%	23,22%





132	334.395,00	334.395	-	100,00%	0,00%	0,00%
133	2.309.600,00	2.562.000	192.468	110,93%	8,33%	7,51%
Asse I	208.507.784,00	212.052.897,90	167.573.376,65	101,70%	80,37%	79,02%
211	17.353.794,00	14.780.571,03	14.780.571,03	85,17%	85,17%	100,00%
212	254.859,00	150.923,02	150.923,02	59,22%	59,22%	100,00%
214	195.262.341,00	171.881.984,94	169.675.480,76	88,03%	86,90%	98,72%
216	2.425.607,00		421.344,30	0,00%	17,37%	
221	17.235.783,00	14.642.272,68	13.378.349,16	84,95%	77,62%	91,37%
223	292.350,00	292.350,40	139.828,03	100,00%	47,83%	47,83%
226	80.101.906,00	80.101.906,00	79.635.755,29	100,00%	99,42%	99,42%
227	5.691.340,00	2.658.362,04	1.761.684,24	46,71%	30,95%	66,27%
Asse II	318.617.980,00	284.508.370,11	279.943.935,83	89,29%	87,86%	98,40%
311	31.551.773	39.047.011	16.503.828	123,76%	52,31%	42,27%
312	1.457.029	1.457.029	458.372	100,00%	31,46%	31,46%
313	4.023.334	1.367.250	1.294.599	33,98%	32,18%	94,69%
321	18.510.765	13.641.677	15.283.521	73,70%	82,57%	112,04%
323	12.287.818	11.900.000	8.833.037	96,84%	71,88%	74,23%
331	2.500.000	-	-	0,00%	0,00%	
Asse III	70.330.719,00	67.412.967,00	42.373.356,53	95,85%	60,25%	62,86%
411	5.850.701,00	4.847.707,00	3.299.900,57	82,86%	56,40%	68,07%
412	2.916.391,00	2.858.135,00	1.641.453,85	98,00%	56,28%	57,43%
413	20.396.823,00	8.129.328,00	6.063.315,71	39,86%	29,73%	74,59%
421	1.944.261,00	385.407,00	154.863,01	19,82%	7,97%	40,18%
431	7.777.043,00	7.127.304,00	4.442.600,39	91,65%	57,12%	62,33%
Asse IV	38.885.219,00	23.347.881,00	15.602.133,53	60,04%	40,12%	66,82%
Assi I, II, III, IV	636.341.702,00	587.322.116,01	505.492.802,54	92,30%	79,44%	86,07%
511	19.659.184	10.760.312,90	10.760.312,90	54,73%	54,73%	100,00%
PSR	656.000.886,00	598.082.428,91	516.253.115,44	91,17%	78,70%	86,32%

Fonte: Rete Rurale Nazionale - Report Q2 2015

I dati riportati nella tabella seguente evidenziano l'avanzamento della spesa avvenuta esclusivamente nel 2014 e nel primo semestre 2015, per il 40% da imputare alle misure dell'Asse 1, per il 30% alle misure dell'Asse 2 e per il 27,5% alle misure degli Assi 3 e 4.

Spesa pubblica 2014-2015

cod UE	Programmato Spe	Speso al 31/12/2013	Speso al Speso nel 2014-2		14-2015
COU UE	Programmato	Speso at 31/12/2013	30/06/2015	v.a.	%
111	1.883.619,00	790.415	1.214.752	424.337,56	0,4%
112	24.281.866,00	23.979.809	24.090.309	110.500,00	0,1%
113	45.410,00	45.410	45.410	0,00	0,0%
114	955.697,00	-	-	0,00	0,0%
121	80.725.622,00	40.900.219	56.263.868	15.363.649,17	15,1%
122	1.977.137,00	298.845	615.630	316.785,60	0,3%
123	23.491.560,00	21.209.869	22.806.439	1.596.569,48	1,6%
124	7.460.785,00	2.322.821	4.272.221	1.949.399,89	1,9%
125	62.331.125,00	36.717.961	57.256.153	20.538.192,17	20,2%
126	2.710.968,00	348.109	816.126	468.016,60	0,5%





132	334.395,00	_	_	0,00	0,0%
133	2.309.600,00	-	192.468	192.468,15	0,2%
Asse I	208.507.784,00	126.613.458,03	167.573.377	40.959.918,62	40,3%
211	17.353.794,00	10.748.281,12	14.780.571	4.032.289,91	4,0%
212	254.859,00	150.923,02	150.923	0,00	0,0%
214	195.262.341,00	150.976.735,73	169.675.481	18.698.745,03	18,4%
216	2.425.607,00		421.344	421.344,30	0,4%
221	17.235.783,00	11.669.880,26	13.378.349	1.708.468,90	1,7%
223	292.350,00	104.000,00	139.828	35.828,03	0,0%
226	80.101.906,00	74.522.828,21	79.635.755	5.112.927,08	5,0%
227	5.691.340,00	1.316.593,95	1.761.684	445.090,29	0,4%
Asse II	318.617.980,00	249.489.242,29	279.943.936	30.454.693,54	30,0%
311	31.551.773	10.443.522	16.503.828	6.060.305,88	6,0%
312	1.457.029	381.067	458.372	77.304,55	0,1%
313	4.023.334	180.312	1.294.599	1.114.286,37	1,1%
321	18.510.765	6.820.839	15.283.521	8.462.682,45	8,3%
323	12.287.818	5.025.625	8.833.037	3.807.411,64	3,7%
331	2.500.000	-	-	0,00	0,0%
Asse III	70.330.719,00	22.851.365,64	42.373.357	19.521.990,89	19,2%
411	5.850.701,00	1.418.805,63	3.299.901	1.881.094,94	1,9%
412	2.916.391,00	975.865,97	1.641.454	665.587,88	0,7%
413	20.396.823,00	1.864.390,69	6.063.316	4.198.925,02	4,1%
421	1.944.261,00	45.000,00	154.863	109.863,01	0,1%
431	7.777.043,00	2.892.248,37	4.442.600	1.550.352,02	1,5%
Asse IV	38.885.219,00	7.196.310,66	15.602.134	8.405.822,87	8,3%
Assi I, II,					
III, IV	636.341.702,00	406.150.376,62	505.492.803	99.342.425,92	97,8%
511	19.659.184	8.481.297,46	10.760.313	2.279.015,44	2,2%
PSR	656.000.886,00	414.631.674,08	516.253.115	101.621.441,36	100,0%

Nell'ultima fase di attuazione, la dotazione finanziaria è diminuita di circa 32 Meuroper il mancato raggiungimento degli obiettivi di spesa per l'annualità 2014.

Attualmente il programma, come riportato nella tabella seguente, ha una dotazione di circa 626 milioni di euro; tuttavia, anche per il 2015, nonostante il forte avanzamento della spesa registrato negli ultimi mesi, non si prevede il raggiungimento dell'obiettivo della spesa pubblica.

Alla data del 3/12/2015, sulla base dei dati forniti dall'AdG, risulta un avanzamento finanziario della spesa pubblica di circa 35 milioni di euro, come meglio di seguito riportato:

cod UE	Programmato	Impegni	Speso	Capacità di impegno	Capacità avanzamento finanziario	Capacità di spesa (spesa pubblica)
111	1.883.619,00	2.338.990	1.373.534	124,18%	72,92%	58,72%
112	24.226.444,00	24.268.983	24.122.483	100,18%	99,57%	99,40%
113	45.410,00	45.410	45.410	100,00%	100,00%	100,00%
114	40.000,00	2.243.057	-	5607,64%	0,00%	0,00%





PSR	625.902.319,00	739.360.918,42	551.560.228,20	118,13%	88,12%	
511	16.143.055,00	16.143.055,00	12.097.649,00	100,00%	74,94%	74,94%
Assi I, II, III, IV	609.759.264,00	723.217.863,42	539.462.579,20	118,61%	88,47%	74,59%
Asse IV	31.883.480,00	38.460.355,00	22.088.384,00	120,63%	69,28%	57,43%
431	7.777.043,00	7.420.461,00	5.481.334,00	95,41%	70,48%	73,87%
421	1.333.826,00	2.040.715,00	770.576,00	153,00%	57,77%	37,76%
413	13.005.519,00	17.131.831,00	9.065.595,00	131,73%	69,71%	52,92%
412	2.916.391,00	3.848.473,00	2.237.641,00	131,96%	76,73%	58,14%
411	6.850.701,00	8.018.875,00	4.533.238,00	117,05%	66,17%	56,53%
Asse III	60.586.719,00	89.625.147,00	42.130.505,00	147,93%	69,54%	47,01%
331	511.574,00	512.025	-	100,09%	0,00%	0,00%
323	14.707.173,00	17.515.836	9.764.324	119,10%	66,39%	55,75%
321	18.510.765,00	25.764.863	13.075.486	139,19%	70,64%	50,75%
313	5.976.448,00	7.336.645	2.651.785	122,76%	44,37%	36,14%
312	489.287,00	916.981	462.939	187,41%	94,62%	50,49%
311	20.391.472,00	37.578.797	16.175.971	184,29%	79,33%	43,05%
Asse II	318.617.980,00	333.093.178,42	299.483.089,02	104,54%	93,99%	89,91%
227	5.691.340,00	9.070.474,00	3.314.975,00	159,37%	58,25%	36,55%
226	92.601.856,00	92.601.906,00	79.827.338,00	100,00%	86,20%	86,20%
223	215.735,00	292.350,40	194.615,00	135,51%	90,21%	66,57%
221	14.453.174,00	17.235.783,00	14.689.189,00	119,25%	101,63%	85,22%
216	1.511.462,00	2.125.607,00	777.630,00	140,63%	51,45%	36,58%
214	188.851.738,00	194.262.341,00	185.355.268,00	102,87%	98,15%	95,41%
212	150.923,00	150.923,02	150.923,02	100,00%	100,00%	100,009
211	15.141.752,00	17.353.794,00	15.173.151,00	114,61%	100,21%	87,43%
Asse I	198.671.085,00	262.039.183,00	175.760.601,18	131,90%	88,47%	67,07%
133	446.697,00	2.924.853	288.004	654,77%	64,47%	9,85%
132	44.072,00	232.522	9.026	527,60%	20,48%	3,88%
126	1.581.936,00	3.571.897	1.481.824	225,79%	93,67%	41,49%
125	66.955.416,00	88.732.082	66.282.022	132,52%	98,99%	74,70%
124	6.089.817,00	8.117.946	4.884.616	133,30%	80,21%	60,17%
123	914.685,00 18.136.722,00	25.099.317	14.482.447	216,15% 138,39%	79,85%	57,70%
121 122	78.306.267,00	102.486.989 1.977.137	61.932.600 858.635	130,88%	79,09% 93,87%	60,43% 43,43%

Nel rispetto della regola dell'N+2, per evitare il disimpegno delle risorse europee, con un rischio di circa 39,7 Meuro da pagare entro il 31.12.2015, in relazione alle domande di pagamento presentate, prese incarico, in istruttoria e con proposta di liquidazione si prevede un ulteriore avanzamento della spesa di circa 22,7 Meuro, con la conseguenza di avere come minimo un disimpegno effettivo calcolato al 31/12/2015 di 17,4 Meuro, di cui 9,3 Meuro sull'asse 2, 4,1 Meuro sull'asse 3, 1,3 Meuro sull'asse 4 e 2,6 Meuro per l'assistenza tecnica.

Di seguito si analizzano alcuni indicatori di efficienza finanziaria del programma, quali nel dettaglio la capacità di impegnare le risorse finanziarie (spesa pubblica), la capacità di avanzamento (esecuzione) finanziario (speso/programmato) e la capacità di spesa (speso/risorse impegnate).

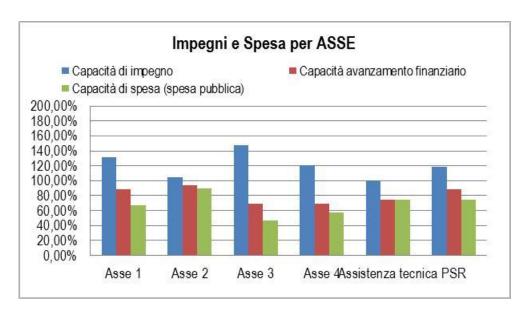
DESCRIZIONE	Capacità di impegno	Capacità avanzamento finanziario	Capacità di spesa (spesa pubblica)
-------------	------------------------	--	--

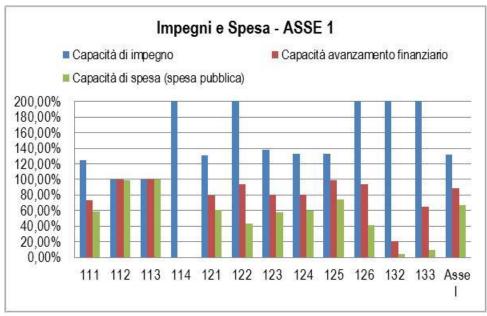




Asse 1	131,90%	88,47%	67,07%
Asse 2	104,54%	93,99%	89,91%
Asse 3	147,93%	69,54%	47,01%
Asse 4	120,63%	69,28%	57,43%
Assistenza tecnica	100,00%	74,94%	74,94%
PSR	118,13%	88,12%	74,60%

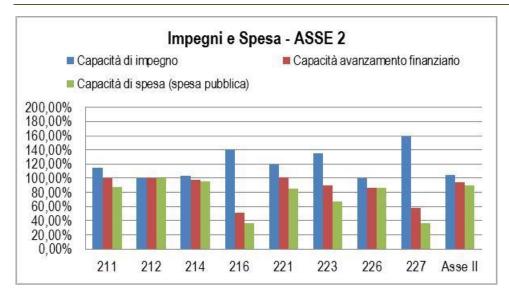
Complessivamente il programma registra una buona capacità di impegno delle risorse, seppur i medesimi risultati non si registrano relativamente alla capacità di avanzamento finanziario del programma, pari a circa l'88%. E' da sottolineare, inoltre, come la maggiore discrepanza tra la capacità di impegno e la capacità di avanzamento finanziario sia relativo alle misure dell'Asse 3.

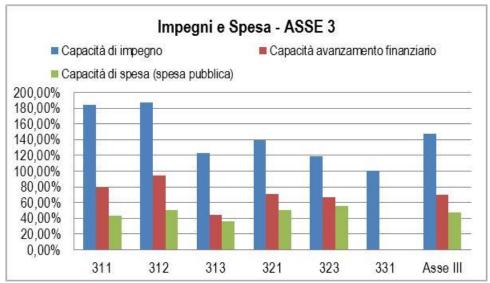


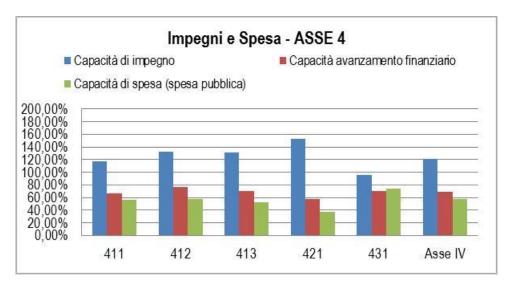
















3 GLI INDICATORI DI PROGRAMMA

Nella presente bozza di rapporto si sono presi in considerazione ed alimentati esclusivamente gli indicatori di impatto rimandando alla versione finale dello stesso, cioè al momento in cui se ne avrà una quantificazione finale, l'elaborazione degli aggiornamenti relativi agli indicatori di Prodotto e Risultato di cui nel capitolo si riportano solo le tecniche di rilevazione. Ciò consentirà anche una valutazione puntuale a livello di misura.

3.1 Gli indicatori di impatto

La tabella che segue riporta gli indicatori di Impatto previsti dal Programma.

Il calcolo degli indicatori, che farà parte della versione definitiva del presente rapporto, per quanto la sede più opportuna sarà il rapporto della Valutazione ex post, verrà condotto sulla base delle seguenti metodologie:

- Indicatori di crescita economica, creazione di impiego e produttività del lavoro: si farà ricorso ai dati resi disponibile dalla banca dati Rica - Inea, che consente di stimare il valore degli indicatori sulla base del confronto tra valori delle imprese della regione a confronto con quelli delle sole aziende beneficiarie del PSR.
- Indicatori Mantenimento delle zone agricole e silvicole ad elevata valenza naturale, Miglioramento qualità delle acque e Contributo alla lotta ai cambiamenti climatici: saranno aggiornati sulla base delle banche dati già individuate in occasione dell'aggiornamento del Disegno della Valutazione.

Tabella degli indicatori di impatto

Indicatori di impatto	Misure e % di incidenza previste nel PSR	Indicatore	Fonte indicatore	Tecnica di rilevazione	
Crescita economica	112 (4,5) 121 (22,4) 122 (5) 123 (16,4) 124 (3,7) 125 (5,3) 126 (n.s.) 132 (3,5) 133 (1,9) 311 (18,2) 312 (1,6) 313 (1,8) 321 (3,7) 321 (2) 411 (3,5) 412 (1) 413 (6,0)	Valore aggiunto netto addizionale in PPS	QCMV	Banca dati Rica sulla base del confronto dei valori degli indicatori secondo un	
Creazione di impiego	311 (47,5) 312 (4,2) 313 (4,8) 321 (9,5) 321 (5,3) 413 (27,1) 421 (1,8)	FTE posti di lavoro netti addizionali creati	QCMV	approccio controfattuale di beneficiari PSR e non beneficiari	
Produttività del lavoro	111 (2,8) 112 (6,5) 114 (6,9) 121 (32,7) 122 (7,4) 123 (23,9) 124 (3,9) 125 (7,8) 126 (n.s.) 132 (5,1) 133 (2,8)	Variazione del valore aggiunto lordo per FullTimeEquivalente	QCMV		
Inversione del declino della biodiversità	211 (5,9) 214 (75,5) 216 (0,3) 221 (25,6)	FBI	QCMV		
Mantenimento delle zone agricole e silvicole ad elevata valenza naturale	211 (4,8) 214 (55,9) 216 (0,3) 221 (20,9) 223 (0,7) 226 (16,8) 227 (0,7)	Variazione aree AVN	QCMV	Aggiornamento indicatore come da Disegno della	
Miglioramento qualità delle acque	214 (58,7) 216 (0,3) 221 (22) 223 (0,7) 226 (17,6) 227 (0,7)	Variazioni nel bilancio lordo dei nutrienti	QCMV	valutazione	
Contributo alla lotta ai cambiamenti climatici	214 (58,7) 216 (0,3) 221 (22,2) 223 (0,7) 226 (17,6) 227 (0,7)	Incremento nella produzione di energia rinnovabile	QCMV		





4 LO STATO DELLE INDAGINI ED I PRIMI RISULTATI

Nel presente capitolo il valutatore fornirà una descrizione delle diverse tecniche di indagine utilizzate per reperire i dati primari e secondari necessari alla misurazione dei risultati e degli impatti del programma e per la risposta ai quesiti di valutazione.

Nell'ultimo paragrafo sono riportate le principali conclusioni che il valutatore ha potuto desumere Misura per Misura, considerando gli indicatori di risultato e prodotto al 31/12/2013, alla sintesi delle indagini di campo e alle risposte ai quesiti valutativi.

Anche queste analisi saranno aggiornate nella versione definitiva del Rapporto.

4.1 L'acquisizione dei dati secondari

Al fine di valutare sia la regolare esecuzione, che l'efficienza e l'efficacia del PSR rispetto agli obiettivi prefissati, il valutatore si avvale in via principale degli indicatori definiti nell'ambito del "Quadro comune per il monitoraggio e la valutazione" in conformità a quanto definito nel disegno di valutazione.

Le fonti secondarie di dati utilizzate per la rilevazione degli indicatori comuni di realizzazione/prodotto, risultato e di impatto sono rispettivamente:

- il sistema di monitoraggio del PSR della Regione Basilicata per tutti gli indicatori di prodotto e di
- le banche dati/fonti secondarie indicate nella tabella di cui al paragrafo 4.3 per gli indicatori di risultato e di impatto.

4.2 Il Sistema Informativo Agricolo Nazionale

Il Sistema Informativo Agricolo Nazionale rappresenta un utile strumento per reperire informazioni preliminari alla quantificazione di taluni indicatori di risultato e di impatto. Nello specifico le informazioni sono rese disponibili a livello di singolo beneficiario, rintracciato a mezzo del proprio CUAA, mediante la consultazione dei fascicoli aziendali. Da tale consultazione è possibile procedere all'analisi dei seguenti aspetti:

- anagrafici
- territorio (uso del suolo e piano colturale)
- mezzi di produzione (macchine agricole)
- zootecnica (consistenza)
- manodopera

Le suddette informazioni possono essere ricavate a specifici intervalli temporali e, quindi, sia nella situazione ante che post intervento PSR. Tuttavia la banca dati SIAN fornisce in maniera attendibile informazioni relative esclusivamente al territorio ed alla zootecnia.

4.3 Il sistema di monitoraggio regionale

Il sistema di monitoraggio regionale allo stato attuale risulta essere totalmente dipendente dall'OP Agea e, seppur rispondente al QCMV, lo scarico delle informazioni dettagliate con particolare riferimento agli indicatori fisici di realizzazione e di prodotto avviene a cadenza annuale ed in prossimità dell'elaborazione della







Relazione Annuale di Esecuzione. Ne consegue, quindi, che tali informazioni saranno rese disponibili solo nella versione finale della presente relazione.

4.4 Metodologia di alimentazione degli indicatori

Nella versione definitiva del presente rapporto, il valutatore sarà in grado di calcolare gli indicatori di Impatto e di risultato inerenti le Misure che presentano beneficiari di progetti conclusi e che hanno ottenuto un saldo del finanziamento (cfr. paragrafi 3.9 e 3.10).

Per quanto concerne gli indicatori di impatto va fatta una distinzione tra quelli riferibili alla dimensione economica del Programma, vale a dire "Crescita Economica, Creazione di impiego e Produttività del lavoro", rispetto agli altri.

Nel caso degli indicatori economici il valutatore intende utilizzare la banca dati della rete RICA - Inea, che consente il calcolo delle suddette grandezze sia con riferimento all'intero universo delle imprese regionali, che rispetto alle sole aziende che nel periodo di osservazione sono state beneficiarie di finanziamenti del PSR. Il confronto controfattuale tra le due componenti, consentirà una stima rappresentativa degli indicatori.

L'indicatore "Inversione del declino della biodiversità", sarà stimato in coerenza con quanto indicato nell'aggiornamento del Disegno della Valutazione, aggiornando i seguenti indicatori:

- SAU compresa nella perimentazione di SIC e ZPS: Fonte 1: (Ha di SIC e ZPS) http://www.minambiente.it/
- Popolazionedell'avifaunadelleareeagricole: Fonte 1: EUROSTAT Environment and energy –
 Environment Biodiversity Population trends of farmland birds, Eurostat-statistics-structural
 indicatorsenvironment- farmland bird index (datonazionale)
 http://epp.eurostat.ec.europa.eu/tgm/table.do?tab=table&init=1&plugin
- =1&language=en&pcode=tsien170 e **Fonte 2**: RRN dal 2009 Coordinamento Mito 2000 presso Fauna Viva dal 2000 al 2008

L'indicatore "Mantenimento delle zone agricole e silvicole ad elevata valenza naturale", sarà stimato in coerenza con quanto indicato nell'aggiornamento del Disegno della Valutazione, aggiornando i seguenti indicatori:

- SAU di aree agricole ad alto valore naturale (AVN HNV): Fonte 1: Agenzia Europea per l'ambiente (AEA); For EU-15: IRENA , Fonte 2: a) Dati di uso del suolo: Corine Land Cover; AGRIT; AGEA e organismi di controllo regionali; uffici cartografici regionali. b) Dati pratiche agricole: ISTAT (SPA 2007); RICA. c) Dati ecologici: MATT (Natura 2000; IBA;); indagini regionali. Fonte 3: RRN dovrebbe essere disponibile l'indicatore definito su dati di uso del suolo (organismi di controllo) e dati ecologici (Natura 2000 e IBA).
- Superficie forestali ad alto valore naturale (AVN): ©Fonte 1: Dati ecologici: MATT (Natura 2000; IBA;); indagini regionali e ©Fonte 2: RRN sulla base dei dati dell'inventario forestale nazionale http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/2 130

L'indicatore "Contributo alla lotta ai cambiamenti climatici", sarà stimato in coerenza con quanto indicato nell'aggiornamento del Disegno della Valutazione, aggiornando i seguenti indicatori:

• Produzione di energia rinnovabile da attività agricola e forestale Energia rinnovabile da attività agricole: **Fonte** 1 Eurostat livello nazionale http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/statistics/search_databaseEnergia rinnovabile da attività forestali: **Fonte** 1: Eurostat livello nazionale http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/statistics/search_database. Fonte2: GSE http://www.gse.it/attivita/statistiche/pagine/default.aspx



- D. Energia prodotta da fonti rinnovabili: GWh di energia prodotta da fonti rinnovabili su GWh prodotti in totale Fonte 1: ISTAT - Indicatori di contesto chiave e variabili di rottura http://www.istat.it/ambiente/contesto/infoterr/azioneB.html
- Contributo alla lotta contro i cambiamenti climatici di seguito E. SAU dedicata all'Energia Rinnovabile (SAU relative ai raccolti destinati a energia e biomassa) Fonte1: Rete Rurale Nazionale http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1 59 (cliccare a destra sul link "Database indici territoriali

L'indicatore "Miglioramento qualità delle acque", sarà stimato sarà stimato sulla base dati ARPA. Di seguito la tabella riepilogativa.

Indicatori di impatto	Misure e % di incidenza previste nel PSR	Tecnica di rilevazione
Crescita economica	112 (4,5) 121 (22,4) 122 (5) 123 (16,4) 124 (3,7) 125 (5,3) 126 (n.s.) 132 (3,5) 133 (1,9) 311 (18,2) 312 (1,6) 313 (1,8) 321 (3,7) 321 (2) 411 (3,5) 412 (1) 413 (6,0)	Banca dati Rica sulla base del confronto dei
Creazione di impiego	311 (47,5) 312 (4,2) 313 (4,8) 321 (9,5) 321 (5,3) 413 (27,1) 421 (1,8)	valori degli indicatori secondo un approccio controfattuale di beneficiari PSR e non beneficiari
Produttività del lavoro	111 (2,8) 112 (6,5) 114 (6,9) 121 (32,7) 122 (7,4) 123 (23,9) 124 (3,9) 125 (7,8) 126 (n.s.) 132 (5,1) 133 (2,8)	
Inversione del declino della biodiversità	211 (5,9) 214 (75,5) 216 (0,3) 221 (25,6)	
Mantenimento delle zone agricole e silvicole ad elevata valenza naturale	211 (4,8) 214 (55,9) 216 (0,3) 221 (20,9) 223 (0,7) 226 (16,8) 227 (0,7)	Aggiornamento indicatore come da Disegno
Miglioramento qualità delle acque	214 (58,7) 216 (0,3) 221 (22) 223 (0,7) 226 (17,6) 227 (0,7)	delia valutazione
Contributo alla lotta ai cambiamenti climatici	214 (58,7) 216 (0,3) 221 (22,2) 223 (0,7) 226 (17,6) 227 (0,7)	

La tabella che segue riporta le tecniche di rilevazione degli indicatori di risultato.

Descrizione Ind. Risultato QCMV	Misure	Tecnica di rilevazione dati
Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in materia agricola e/o forestale	111	Monitoraggio regionale
Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (Meuro)	112	Indagini di campo sulla base della variazione della PS prima e dopo l'intervento
Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (Meuro)	114	Scarico fascicoli aziendali per le aziende che hanno ricevuto un saldo e calcolo della variazione della PS prima e dopo l'intervento
Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (Meuro)	121	Indagini di campo sulla base della variazione della PS prima e dopo l'intervento





Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (Meuro)	122	Scarico fascicoli aziendali per le aziende che hanno ricevuto un saldo e calcolo della variazione della PS prima e dopo l'intervento
Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (Meuro)	123 (b)	Scarico fascicoli aziendali per le aziende che hanno ricevuto un saldo e calcolo della variazione della PS prima e dopo l'intervento

Decembrians and Discultate COMV	Miarra	Tomico di vilovoniono deti
Descrizione Ind. Risultato QCMV	Misure	Tecnica di rilevazione dati
Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (Meuro)	124	Scarico fascicoli aziendali per le aziende che hanno ricevuto un saldo e calcolo della variazione della PS prima e dopo l'intervento
Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (Meuro)	125	Scarico fascicoli aziendali per le aziende che hanno ricevuto un saldo e calcolo della variazione della PS prima e dopo l'intervento
Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (Meuro)	126	Scarico fascicoli aziendali per le aziende che hanno ricevuto un saldo e calcolo della variazione della PS prima e dopo l'intervento
Numero aziende che introducono nuovi prodotti/tecniche	121	Indagini di campo
Numero aziende che introducono nuovi prodotti/tecniche	122	Proxi da dati forniti da AdG
Numero aziende che introducono nuovi prodotti/tecniche	123 (a + b)	Proxi da dati forniti da AdG
Numero aziende che introducono nuovi prodotti/tecniche	124	Proxi da dati forniti da AdG
Valore Produzione agricola e forestale con certificazione di qualità	132	Utilizzo di banca dati RICA per estrapolare il valore dell'indicatore, come proxi derivante dall'analisi dei dati aggregati delle aziende totali vs aziende benficiarie e presenti in rica, selezionate perchè aventi caratteristiche di SAU, territorializzazione e dimensione finanziaria coerente con quelle dei beneficiari della Misura. Le caratteristiche dei beneficiari per Misura saranno calcolate a partire da un campione di schede di facicoli aziendali scaricati dal SIAN, da cui sarà possibile ottenere
Valore della produzione agricola soggetta a marchi/norme di qualità riconosciuti (Meuro)	133	SAU_PLV_Territorializzazione
Superficie caratterizzata da una gestione positiva del territorio che favorisce: a) la biodiversità e l'agricoltura/silvicoltura ad elevata valenza naturale; b) qualità delle acque; c) cambiamenti climatici; d) qualità del territorio; e) prevenzione della marginalizzazione e abbandono dei terreni agricoli	211	Indagini di campo
Superficie soggetta a una gestione positiva del territorio che favorisce: biodiversità e salvaguardia degli habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale	214	Indagini di campo
Superficie soggetta a una gestione positiva del territorio che favorisce: biodiversità e salvaguardia degli habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale	216	Dati di monitoraggio della Regione: Calcolo sulla base del rapporto finanziamento concesso/intensità di aiuto
a) biodiversità e salvaguardia degli habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale	226	Dati di monitoraggio della Regione: Calcolo sulla base del rapporto finanziamento concesso/intensità di aiuto





a) biodiversità e salvaguardia degli habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale	227	Dati di monitoraggio della Regione: Calcolo sulla base del rapporto finanziamento concesso/intensità di aiuto
Superficie soggetta a una gestione positiva del territorio che favorisce: migliorare la qualità dell'acqua	214	Indagini di campo
Superficie soggetta a una gestione positiva del territorio che favorisce: migliorare la qualità dell'acqua	216	Dati di monitoraggio della Regione: Calcolo sulla base del rapporto finanziamento concesso/intensità di aiuto

Descrizione Ind. Risultato QCMV	Misure	Tecnica di rilevazione dati
Superficie soggetta a una gestione positiva del territorio che favorisce: migliorare la qualità dell'acqua	221	Indagini di campo
Superficie soggetta a una gestione positiva del territorio che favorisce: migliorare la qualità dell'acqua	223	Dati di monitoraggio della Regione: Calcolo sulla base del rapporto finanziamento concesso/intensità di aiuto
Superficie soggetta a una gestione positiva del territorio che favorisce: migliorare la qualità dell'acqua	226	Dati di monitoraggio della Regione: Calcolo sulla base del rapporto finanziamento concesso/intensità di aiuto
Superficie soggetta a una gestione positiva del territorio che favorisce: migliorare la qualità dell'acqua	227	Dati di monitoraggio della Regione: Calcolo sulla base del rapporto finanziamento concesso/intensità di aiuto
Superficie soggetta a una gestione positiva del territorio che favorisce: attenuare i cambiamenti climatici	214	Indagini di campo
Superficie soggetta a una gestione positiva del territorio che favorisce: attenuare i cambiamenti climatici	221	Indagini di campo
Superficie soggetta a una gestione positiva del territorio che favorisce: attenuare i cambiamenti climatici	223	Dati di monitoraggio della Regione: Calcolo sulla base del rapporto finanziamento concesso/intensità di aiuto
Superficie soggetta a una gestione positiva del territorio che favorisce: attenuare i cambiamenti climatici	226	Dati di monitoraggio della Regione: Calcolo sulla base del rapporto finanziamento concesso/intensità di aiuto
Superficie soggetta a una gestione positiva del territorio che favorisce: migliorare la qualità del suolo	214	Indagini di campo
Superficie soggetta a una gestione positiva del territorio che favorisce: migliorare la qualità del suolo	216	Dati di monitoraggio della Regione: Calcolo sulla base del rapporto finanziamento concesso/intensità di aiuto
Superficie soggetta a una gestione positiva del territorio che favorisce: migliorare la qualità del suolo	221	Indagini di campo
Superficie soggetta a una gestione positiva del territorio che favorisce: migliorare la qualità del suolo	223	Dati di monitoraggio della Regione: Calcolo sulla base del rapporto finanziamento concesso/intensità di aiuto
Superficie soggetta a una gestione positiva del territorio che favorisce:evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	214	Dati di monitoraggio della Regione: Calcolo sulla base del rapporto finanziamento concesso/intensità di aiuto
Superficie soggetta a una gestione positiva del territorio che favorisce:evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	221	Indagini di campo
Superficie soggetta a una gestione positiva del territorio che favorisce:evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	227	Dati di monitoraggio della Regione: Calcolo sulla base del rapporto finanziamento concesso/intensità di aiuto
Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende eneficiarie (Meuro)	311	Utilizzo di banca dati RICA per estrapolare il valore dell'indicatore, come proxi derivante dall'analisi dei dati aggregati delle aziende totali vs aziende benficiarie e presenti in rica, selezionate perchè aventi caratteristiche di SAU, territorializzazione e dimensione finanziaria coerente con quelle dei beneficiari della Misura. Le caratteristiche dei beneficiari per Misura saranno calcolate a partire da un campione di schede di facicoli aziendali scaricati dal SIAN, da
Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende eneficiarie (Meuro)	312	cui sarà possibile ottenere SAU_PLV_Territorializzazione







Numero lordo di posti di lavoro creati	311	Utilizzo di banca dati RICA per estrapolare il valore dell'indicatore, come proxi derivante
Numero lordo di posti di lavoro creati	312	dall'analisi dei dati aggregati delle aziende totali vs aziende benficiarie e presenti in rica, selezionate
Numero lordo di posti di lavoro creati	313	perchè aventi caratteristiche di SAU,
Numero lordo di posti di lavoro creati	411	territorializzazione e dimensione finanziaria coerente con guelle dei beneficiari della Misura.
Numero lordo di posti di lavoro creati	412	Le caratteristiche dei beneficiari per Misura saranno calcolate a partire da un campione di schede di facicoli aziendali scaricati dal SIAN, da cui sarà possibile ottenere SAU_PLV_Territorializzazione

Descrizione Ind. Risultato QCMV	Misure	Tecnica di rilevazione dati
Numero lordo di posti di lavoro creati	413	
Numero lordo di posti di lavoro creati	421	
Incremento del numero di turisti nelle aree rurali	313	Dati ISTAT comunali
Numero di abitanti serviti (da servizi migliorati)	321	Dati ISTAT comunali
Numero di abitanti serviti (da servizi migliorati)	323	Dati ISTAT comunali
Accrescimento della diffusione di internet nelle zone rurali.	321	Dati ISTAT comunali
Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione	331	Dati di monitoraggio della Regione
Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione	411	Dati di monitoraggio della Regione
Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione	412	Dati di monitoraggio della Regione
Risultati formativi/informativi di successo	431	Dati di monitoraggio della Regione
Imprese destinatarie delle azioni di cooperazione	421	Dati di monitoraggio della Regione
Numero di aziende e % di investimenti per il risparmio energetico (autoproduzione di energia da fonti rinnovabili)	121	Dati di monitoraggio della Regione
Numero di aziende e % di investimenti per l'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità	121	Dati di monitoraggio della Regione
Numero di aziende e % di investimenti per il risparmio idrico	121	Dati di monitoraggio della Regione
Numero di aziende e percentuale di investimenti nel settore degli interventi di miglioramento forestale	122	Dati di monitoraggio della Regione
Numero di aziende e % di investimenti per la partecipazione a sistemi di qualità riconosciuti	122	Dati di monitoraggio della Regione
incentivazione alle attività turistiche	313	Dati di monitoraggio della Regione

4.5 Gli strumenti dell'indagine diretta

L'indagine Campionaria dei beneficiari di misure a saldo nel 2011

Per la rilevazione degli indicatori di risultato necessari per la risposta ai quesiti valutativi, il valutatore ha avviato, già nel 2011, ma in maniera sistematica nella 2012, delle indagini di campo rivolte ad un campione casuale con estrazione in blocco dei beneficiari delle Misure che hanno fatto registrare liquidazioni al 31/12/2011. L'indagine si è conclusa nel 2014 con l'analisi dei dati e la risposta ai quesiti valutativi riportata nella relazione annuale di valutazione 2014.







In occasione della versione definitiva della relazione ex post, i risultati delle risposte del campione di beneficiari sarà confrontato con quello controfattuale di controllo estratto secondo il metodo ragionato per quote nell'ambito del campione RICA.

Nella tabella che segue viene riportata, Misura per Misura, la consistenza del campione interessato dall'indagine:

Misure	DESTINATARI	Beneficiari	Campione satellite*	Campione RICA	
MIS. 112	Giovani agricoltori	183	61	25	
MIS. 121	Imp. agricoli singoli/associati	93	47	25	
MIS. 123	Imp agro-forestali	9	9	5	
MIS. 211	Imp agricole	1062	91	40	
MIS. 214	Imp. agricoli singoli/associati	945	87	40	
MIS. 214 - trascinamenti	Imp agricole	1569	90	40	
MIS. 221 - trascinamenti	Imp. agricole, persone Fisiche/giuridiche	375	76	0	
MIS. 311	Imp agricole	15	10	5	
TOTALE		4251	471	180	651
* Il campione satellite ha un livello	del 10%				

La seguente tavola evidenzia per ognuna delle Misure, la tecnica di rilevazione implementata e la numerosità delle interviste sia nella fase di pre-test, che in quella della rilevazione vera e propria.

Miarre	Tecnica di rilevazione	FASI	
Misure	recnica di nievazione	Pretest	Interviste
MIS. 112	Survey di campo, tramite somministrazione di un questionario strutturato presso un campione casuale di beneficiari e un campione logico di controllo controfattuale di aziende della rete RICA – INEA	2 aziende del campione satellite e 1 del campione Rica	59 interviste ai beneficiari e 24 del campione RICA - INEA
MIS. 121	Survey di campo, tramite somministrazione di un questionario strutturato presso un campione casuale di beneficiari e un campione logico di controllo controfattuale di aziende della rete RICA – INEA	2 aziende del campione satellite e 1 del campione Rica	45 interviste ai beneficiari e 24 del campione RICA - INEA
MIS. 123	Intervista con questionario con risposte aperte ad un numero significativo di beneficiari e di aziende della rete RICA- INEA	no	9 interviste ai beneficiari e 5 del campione RICA - INEA
MIS. 211	Survey di campo, tramite somministrazione di un questionario strutturato presso un campione casuale di beneficiari e un campione logico di controllo controfattuale di aziende della rete RICA – INEA	2 aziende del campione satellite e 1 del campione Rica	89 interviste ai beneficiari e 39 del campione RICA - INEA
MIS. 214	Survey di campo, tramite somministrazione di un questionario strutturato presso un campione casuale di beneficiari e un campione logico di controllo controfattuale di aziende della rete RICA – INEA	2 aziende del campione satellite e 1 del campione Rica	85 interviste ai beneficiari e 39 del campione RICA - INEA
MIS. 214 - trascinamenti	Survey di campo, tramite somministrazione di un questionario strutturato presso un campione casuale di beneficiari e un campione logico di controllo controfattuale di aziende della rete RICA – INEA	2 aziende del campione satellite e 1 del campione Rica	78 interviste ai beneficiari e 39 del campione RICA - INEA
MIS. 221 - trascinamenti	Survey di campo, tramite somministrazione di un questionario strutturato presso un campione casuale di beneficiari e un campione logico di controllo controfattuale di aziende della rete RICA – INEA	2 aziende del campione satellite e 1 del campione Rica	74 interviste ai beneficiari
MIS. 311	Intervista con questionario con risposte aperte ad un numero significativo di beneficiari e di aziende della rete RICA- INEA	no	10 interviste ai beneficiari e 5 del campione RICA - INEA





TOTALE	18	633

Per tutte le Domande di Valutazione, oltre agli indicatori specifici, si è fatto ricorso anche ai dati fisici, finanziari e procedurali riportati nel paragrafo precedente. Tra le tecniche di rilevazione le seguenti ricoprono un ruolo centrale:

- La piattaforma SIAN: Il valutatore ha fatto ricorso alle seguenti informazioni della piattaforma: scheda di validazione del fascicolo aziendale collegato con campagne 2009 - 2013 delle imprese che hanno richiesto e ottenuto finanziamenti a valere delle Misure che hanno registrato beneficiari a saldo e che non sono state interessate dall'indagine di campo. Tale azione si riferisce in particolare alle seguenti sezioni:
 - Consistenza superfici
 - > Consistenza zootecnica
 - ➤ Uso del suolo

Lo scarico delle schede di validazione è stata condotta per un campione di aziende agricole che avevano ricevuto il saldo al 31/12/2013.

Il campione è così composto:

Misura	N° beneficiari del campione
123	16
227	1
311	19
312	9

• Le indagini di campo: le indagini di campo sono state condotte presso un campione casuale con estrazione in blocco dei beneficiari delle Misure 112, 121, 211, 214 e 221, con riferimento all'universo di beneficiari che hanno fatto registrare liquidazioni al 31/12/2011. Il campione di beneficiari sarà confrontato con quello controfattuale di controllo estratto secondo il metodo ragionato per quote nell'ambito del campione RICA. Nella tabella che segue viene riportata, Misura per Misura, la consistenza del campione.

Per la valutazione ex post si intende procedere, inoltre, con l'indagine controfattuale tra i dati rilevati per le Misure 112, 121, 211, 214 e 221 e un campione Rica – Inea,.

L'indagine telefonica per i beneficiari e dei capofila dei PIF/PIT

L'indagine ha interessato sia i soggetti capofila dei PIF, ai quali prima è stato somministrato un questionario e poi sono stati invitati a partecipare ad un focus, sia un campione di 92 soggetti beneficiari di PI regionali e 73 PI territoriali. L'indagine presso i beneficiari ha consistito nella somministrazione di un questionario telefonico basato sia su domande chiuse che su domande aperte.

Addendum a Relazione di Valutazione annuale 2014- Asse V

L'indagine telefonica redigere la relazione tematica sulle possibilità di accesso al credito da parte dei beneficiari

Anche in questo caso il valutatore opta per somministrare un questionario telefonico a beneficiari di progetti che non hanno ancora richiesto il saldo del finanziamento concesso.

L'obiettivo consiste nell'indagare, se tra le motivazioni di tale mancata richiesta o dell'eventuale ritardo, possa configurarsi uno scenario di difficoltà di accesso al credito







La scelta delle Misure da cui estrarre i beneficiari del campione è ricaduta su quelle degli Assi I e III che presentavano i seguenti requisiti: a) un elevato livello di impegni e contestualmente b) un livello di liquidazioni non ancora soddisfacente e in grado di evitare il verificarsi dell'N+2, c) non interessare beneficiari pubblici.

L'universo dei beneficiari è stato rilevato a partire dalla tabella di sintesi dell'avanzamento procedurale riportata nella relazione annuale di valutazione del 2014.

Dalla tabella sono emerse le seguenti informazioni inerenti le 4 Misure che soddisfano i requisiti precedentemente descritti:

Misura	N° dei beneficiari Universo *	Importi Impegnati al 31/12/2013
121	624 (di cui 234 ancora con progetti non conclusi al 31/12/2013)	€ 78.287.713,00
122	40 (di cui nessun progetto concluso al 31/12/2013)	€ 1.977.137,00
123	92 (di cui 76 ancora con progetti non conclusi al 31/12/2013)	€ 22.448.221,00
311	282 (di cui 263 ancora con progetti non conclusi al 31/12/2013)	€ 39.047.011,00

Nella tabella che segue si riporta il campione finale che verrà interessato dalle interviste:

Misura	N° dei beneficiari del campione*	
121	36 (Campione casuale)	
122	5 (Campione non casuale)	
123	25 (Campione casuale)	
311	36 (Campione casuale)	

I campioni casuali sono stati calcolati con un Livello di Confidenza del 5% e un intervallo di confidenza del 15%

Le liste di campionamento saranno scaricate dalla piattaforma SIAN.

La somministrazione dei questionari per la redazione della relazione tematica sulla possibilità di rafforzamento dei flussi di spesa

L'indagine ha come obiettivo il fornire elementi utili a rafforzare la capacità dell'amministrazione di stimolare il completamento dei progetti per cui sono stati allocati impegni. In questo caso si procederà alla somministrazione di questionari alle seguenti tipologie di beneficiari: beneficiari pubblici della Misura 125, soggetti capofila dei Progetti Integrati e dei GAL. Nella Tabella che segue si riporta l'universo dei soggetti che verranno interessati dalla indagine:

Tipologia di soggetti beneficiari	Motivo di interesse
Consorzi di bonifica	Elevato importo impegnato
(Tutti i consorzi beneficiari della Misura 125)	Elevata % anticipazione
	Immediata rendicontazione spesa







Comuni (Tutti i comuni beneficiari della Misura	Elevata % anticipazione	
125)	Immediata rendicontazione spesa	
GAL (Tutti i soggetti capofila dei GAL)	Bassa performance di spesa	
PIF (Tutti i soggetti capofila dei PIF Regionali e	Elevato importo impegnato	
Territoriali).	Non uniformità nella performance di spesa	

Al termine dell'indagine è prevista anche la realizzazione di un focus finale per discutere i risultati dell'indagine. A tale focus saranno chiamati a partecipare tutti i soggetti capofila dei GAL e dei PIF.

L'indagine telefonica per la valutazione ex post e il peso degli indicatori di impatto.

In occasione della valutazione ex post sarà condotta un'indagine telefonica presso un campione finale di beneficiari. La consistenza del campione sarà definita con l'AdG.

I dati dell'indagine saranno confrontati con quelli di contesto al fine di rispondere alle domande di valutazione e di misurare gli impatti. Come anticipato nel paragrafo 7, Nel 2015, infatti, il programma è ancora in attuazione e si è optato di rafforzare le risultanze dell'indagine di campo con la stima degli indicatori di impatto, con l'obiettivo di misurarne le variazioni rispetto alla condizione ex ante della regione, al netto dei fattori congiunturali.

Di seguito, per ogni misura vengono riportate le tabelle correlazioni tra le Domande di Valutazione, gli indicatori e le tecniche di rilevazione che il valutatore intende adottare.

Misura	Domanda del questionario di valutazione /indicatori della Misura/ Domande Generiche	Indicatore correlato	Tecniche di rilevazione
	Indicatori di risultato/impatto da rilevare per la Misura 112 e domande generiche	Pagamenti al 31/12/2011	Tabelle AdGbasilicata
		Impegni al 31/12/2011	Tabelle AdGbasilicata
		Dati procedurali al 31/12/2011	Tabelle AdGbasilicata
		Numero dei partecipanti alla formazione	Dati di monitoraggio
		Numero dei giorni di formazione	Dati di monitoraggio
		Partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in materia agricola e/o forestale (%) Dati di monitora Questionario	Dati di monitoraggio e D. Questionario
111 - Azioni nel campo	In che misura le azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche	Misura del fatturato o VA (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	SIAN + domanda del questionario
della formazione professionale		Produttività del lavoro (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	SIAN + domanda del questionario
	innovative, hanno migliorato la produttività o altri fattori legati alla competitività nei settori agricolo, alimentare e forestale?	Confronto tra produttività del lavoro delle aziende della regione e i beneficiari e campione controfattuale (variazione valore aggiunto in Meuro) e al 31/12/2011	ISTAT + SIAN + domanda questionario a imprese RICA
		Confronto tra crescita economica delle aziende della regione e i beneficiari e campione controfattuale (variazione valore aggiunto in Meuro) e al 31/12/2011	ISTAT + SIAN + domanda questionario a imprese RICA
	In che misura le azioni di formazione hanno contribuito a migliorare la gestione sostenibile del territorio, compresa la	Numero dei partecipanti alla formazione	Dati di monitoraggio





Misura	Domanda del questionario di valutazione /indicatori della Misura/ Domande Generiche	Indicatore correlato	Tecniche di rilevazione
	gestione sostenibile delle risorse naturali?	Numero dei giorni di formazione	Dati di monitoraggio
		Partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in materia agricola e/o forestale (%)	Dati di monitoraggio e D. Questionario
		Misura del fatturato o VA (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	SIAN + domanda del questionario
		Produttività del lavoro (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	SIAN + domanda del questionario
		Confronto tra produttività del lavoro delle aziende della regione e i beneficiari e campione controfattuale (variazione valore aggiunto in Meuro) e al 31/12/2011	ISTAT + SIAN + domanda questionario a imprese RICA
		Confronto tra crescita economica delle aziende della regione e i beneficiari e campione controfattuale (variazione valore aggiunto in Meuro) e al 31/12/2011	ISTAT + SIAN + domanda questionario a imprese RICA
		Interventi intrapresi per una gestione sostenibile (n. interventi e investimenti)	D. Questionario
	In che misura i corsi di formazione sovvenzionati rispondono ai fabbisogni e sono coerenti con le altre misure del programma?	Grado di soddisfacimento (alto, medio, basso)	D. Questionario
	Qual è l'efficacia delle attività formative obbligatorie e/o prioritarie individuate nella scheda di Misura?	Incremento del fatturato, della quota di mercato e dell'occupazione aziendale e stima di indicatori specifici ad un anno dall'intervento formativo per attività formative obbligatorie e/o prioritarie individuate nella scheda di Misura	D. Questionario
	Qual è l'ordine di efficacia delle aree tematiche individuate come strategiche per le azioni di informazione	Incremento del fatturato, della quota di mercato e dell'occupazione aziendale e stima di indicatori specifici ad un anno dall'intervento formativo per tipo di intervento	D. Questionario
	Esiste e qual è l'interazione tra tipologia di domanda formativa e territorializzazione	Numero e tipologia dei corsi per aree omogenee	Dati di monitoraggio

Misura	Domanda del questionario di valutazione /indicatori della Misura/ Domande Generiche	Indicatore correlato	Tecniche di rilevazione
		Pagamenti al 31/12/2011	Tabelle AdGbasilicata
		Impegni al 31/12/2011	Tabelle AdGbasilicata
	Indicatori di risultato/impatto da rilevare per la Misura 112 e domande generiche	Dati procedurali al 31/12/2011	Tabelle AdGbasilicata
		Età media agricoltori	ISTAT
112 - Insediamento di giovani agricoltori		L'inserimento del giovane agricoltore sarebbe stato fatto senza PSR?	Domanda questionario
	3	Dopo l'inserimento sono state introdotte innovazioni di prodotto processo nell'azienda?	Domanda questionario
		Collegamento con altre Misure	T ADG Basilicata + dati SIAN
		Altre Misure a cui il beneficiario intende far ricorso	Domanda questionario





Misura	Domanda del questionario di valutazione /indicatori della Misura/ Domande Generiche	Indicatore correlato	Tecniche di rilevazione
		Numero di giovani agricoltori beneficiari (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	Tabelle AdGbasilicata
	In che misura gli aiuti hanno agevolato l'insediamento duraturo di giovani	Misura del fatturato o VA (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	SIAN + domanda del questionario
	agricoltori di entrambi i sessi?	Variazione occupazionale dei giovani agricoltori (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	D questionario + SIAN
		Investimenti (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	D questionario + SIAN
		Misura del fatturato o VA (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	SIAN + domanda del questionario
	In che misura gli aiuti hanno agevolato	Produttività del lavoro (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	SIAN + domanda del questionario
	l'adeguamento strutturale delle aziende dopo l'insediamento iniziale di giovani agricoltori?	Confronto tra produttività del lavoro delle aziende della regione e i beneficiari e campione controfattuale (variazione valore aggiunto in Meuro) e al 31/12/2011	ISTAT + SIAN + domanda questionario a imprese RICA
		Confronto tra crescita economica delle aziende della regione e i beneficiari e campione controfattuale (variazione valore aggiunto in Meuro) e al 31/12/2011	ISTAT + SIAN + domanda questionario a imprese RICA
		Numero di giovani agricoltori beneficiari (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	Tabelle AdGbasilicata
	In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare il potenziale umano nel settore	Produttività del lavoro (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	SIAN + domanda del questionario
	agricolo?	Titolo di studio e età dei titolari dell'azienda (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	SIAN
		Opinione del beneficiario	Domanda questionario
		Misura del fatturato o VA (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	SIAN + domanda del questionario
		Produttività del lavoro (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	SIAN + domanda del questionario
	In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo?	Confronto tra produttività del lavoro delle aziende della regione e i beneficiari e campione controfattuale (variazione valore aggiunto in Meuro) e al 31/12/2011	ISTAT + SIAN + domanda questionario a imprese RICA
		Confronto tra crescita economica delle aziende della regione e i beneficiari e campione controfattuale (variazione valore aggiunto in Meuro) e al 31/12/2011	ISTAT + SIAN + domanda questionario a imprese RICA
	Quale è stato il contributo della Misura in	Variazione della densità rurale per le aree D.1 e D.2	ISTAT
	termini di ricambio generazionale nelle aree D1 e D2	Confronto Età media agricoltori nelle aree D.1 e D.2 e quello dei beneficiari e campione controfattuale	ISTAT + SIAN + campione RICA

Misura	Domanda del questionario di valutazione /indicatori della Misura/ Domande Generiche	Indicatore correlato	Tecniche di rilevazione
121 -		Pagamenti al 31/12/2011	Tabelle AdGbasilicata
Ammodernamento	■ per la Misura 121 e domande deneriche 🗀	Impegni al 31/12/2011	Tabelle AdGbasilicata
delle aziende agricole		Dati procedurali al 31/12/2011	Tabelle AdGbasilicata







Misura	Domanda del questionario di valutazione /indicatori della Misura/ Domande Generiche	Indicatore correlato	Tecniche di rilevazione
		L'ammodernamento dell'azienda sarebbe stato fatto senza PSR?	Domanda questionario
		Collegamento con altre Misure	T ADG Basilicata + dati SIAN
		Investimenti per tipologia (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	D questionario + SIAN
		Altre Misure a cui il beneficiario intende far ricorso	Domanda questionario
	In the minute all investment convenzionati	Numero di beneficiari (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	Tabelle AdGbasilicata
	In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare l'uso dei fattori produttivi nelle aziende agricole? In particolare, in che misura gli investimenti	Numero di beneficiari che introducono innovazioni di prodotto e progetto (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	SIAN
	sovvenzionati hanno agevolato l'introduzione di nuove tecnologie e di	valore degli Investimenti (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	D questionario + SIAN
	innovazione?	Dopo l'inserimento sono state introdotte innovazioni di prodotto processo nell'azienda?	Domanda questionario
		valore degli Investimenti (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	D questionario + SIAN
		Misura del fatturato o VA (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	SIAN + domanda del questionario
	In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno rafforzato l'accesso al mercato e la	Confronto tra crescita economica delle aziende della regione e i beneficiari e campione controfattuale (variazione valore aggiunto in Meuro) e al 31/12/2011	ISTAT + SIAN + domanda questionario a imprese RICA
	quota di mercato delle aziende agricole?	Aumento superficie aziendale in termini di SAU (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	SIAN
		Aumento indici di efficienza economico- finanziaria (ROI, ROE, ROS, RN) (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	SIAN + domanda questionario
		Aumento PLV(alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	Domanda questionario
		Produttività del lavoro (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	SIAN + domanda del questionario
		Confronto tra ULA delle aziende della regione e i beneficiari e campione controfattuale (variazione valore aggiunto in Meuro) e al 31/12/2011	ISTAT + SIAN + domanda questionario a imprese RICA
	In che misura gli investimenti sovvenzionati	Confronto tra crescita economica delle aziende della regione e i beneficiari e campione controfattuale (variazione valore aggiunto in Meuro) e al 31/12/2011	ISTAT + SIAN + domanda questionario a imprese RICA
	hanno contribuito ad un'attività permanente e sostenibile delle aziende agricole?	SAU oggetto di riconversione produttiva (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	SIAN + domanda questionario
	In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo?	Aziende oggetto di riconversione produttiva (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	SIAN + domanda questionario
		SAU media oggetto di riconversione produttiva (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	SIAN + domanda questionario
		Energia prodotta da fonti rinnovabili (KW) (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	SIAN + domanda questionario
		Opinione del beneficiario	Domanda questionario
		Misura del fatturato o VA (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	SIAN + domanda del questionario
		Produttività del lavoro (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	SIAN + domanda del questionario
		Confronto tra produttività del lavoro delle aziende della regione e i beneficiari e campione controfattuale	ISTAT + SIAN + domanda questionario a imprese RICA





Misura	Domanda del questionario di valutazione /indicatori della Misura/ Domande Generiche	Indicatore correlato	Tecniche di rilevazione
		(variazione valore aggiunto in Meuro) e al 31/12/2011	
		Confronto tra crescita economica delle aziende della regione e i beneficiari e campione controfattuale (variazione valore aggiunto in Meuro) e al 31/12/2011	ISTAT + SIAN + domanda questionario a imprese RICA
		Aumento produttività aziendale in termini di PLV e VA per i mercati nazionali	Domanda questionario
		Aumento produttività aziendale in termini di PLV e VA per i mercati internazionali	Domanda questionario
	Quale è stato il contributo della Misura alla patrimonializzazione delle aziende	Misura del fatturato o VA (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	SIAN + domanda del questionario
	beneficiarie	Misura del patrimonio o VA (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	SIAN + domanda del questionario
	Quale è stato l'impatto della Misura sulla diversificazione delle imprese verso il "no food" e le biomasse?	SAU delle imprese verso il "no food" e le biomasse (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	SIAN + domanda questionario
	L'eventuale introduzione di innovazione tecnologica o produttiva è stata accompagnata da una riqualificazione professionale del capitale umano	Produttività del lavoro (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	SIAN + domanda del questionario
	aziendale? E in quale misura?	Opinione del beneficiario	Domanda questionario

Misura	Domanda del questionario di valutazione /indicatori della Misura/ Domande Generiche	Indicatore correlato	Tecniche di rilevazione
		Pagamenti al 31/12/2011	Tabelle AdGbasilicata
		Impegni al 31/12/2011	Tabelle AdGbasilicata
		Dati procedurali al 31/12/2011	Tabelle AdGbasilicata
	Indicatori di risultato/impatto da rilevare	Gli investimenti sarebbero stati fatti senza PSR?	Domanda questionario
	per la Misura 123 e domande generiche	Collegamento con altre Misure	T ADG Basilicata + dati SIAN
		Investimenti per tipologia (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	D questionario + SIAN
		Altre Misure a cui il beneficiario intende far ricorso	Domanda questionario
123 - Accrescimento	In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito all'introduzione di nuove tecnologie e di innovazione?	Numero di beneficiari (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	Tabelle AdGbasilicata
del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali		Numero di beneficiari che introducono innovazioni di prodotto e progetto (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	SIAN
		valore degli Investimenti (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	D questionario + SIAN
		Dopo l'inserimento sono state introdotte innovazioni di prodotto processo nell'azienda?	Domanda questionario
		Numero di beneficiari (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	Tabelle AdGbasilicata
	In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la qualità dei prodotti agricoli e forestali?	Numero di beneficiari che introducono innovazioni di prodotto e progetto (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	SIAN
		valore degli Investimenti (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	D questionario + SIAN





Misura	Domanda del questionario di valutazione /indicatori della Misura/ Domande Generiche	Indicatore correlato	Tecniche di rilevazione
		Dopo l'inserimento sono state introdotte innovazioni di prodotto processo nell'azienda?	Domanda questionario
		Investimenti effettuati per la lavorazione e commercializzazione di prodotti di qualità (elenco misura 132	Domanda questionario
		Produttività del lavoro (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	SIAN + domanda del questionario
		Misura del fatturato o VA (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	SIAN + domanda del questionario
	In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare l'efficienza nella trasformazione e commercializzazione	Confronto tra ULA delle aziende della regione e i beneficiari e campione controfattuale (variazione valore aggiunto in Meuro) e al 31/12/2011	ISTAT + SIAN + domanda questionario a imprese RICA
	dei prodotti agricoli e forestali?	Confronto tra crescita economica delle aziende della regione e i beneficiari e campione controfattuale (variazione valore aggiunto in Meuro) e al 31/12/2011	ISTAT + SIAN + domanda questionario a imprese RICA
		Opinione del beneficiario	Domanda questionario
		valore degli Investimenti (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	D questionario + SIAN
	In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a rafforzare l'accesso al mercato e la quota di mercato delle aziende agricole e forestali, in settori come le energie rinnovabili?	Confronto tra Incremento (% e in valore) della produzione nel settore delle energie rinnovabili delle aziende della regione e i beneficiari e campione controfattuale (variazione valore aggiunto in Meuro) e al 31/12/2011	ISTAT + domanda questionario a imprese RICA e beneficiari
		Opinione del beneficiario	Domanda questionario
	In che misura gli investimenti sovvenzionati	Confronto tra ULA delle aziende della regione e i beneficiari e campione controfattuale (variazione valore aggiunto in Meuro) e al 31/12/2011	ISTAT + SIAN + domanda questionario a imprese RICA
	hanno contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo e forestale?	Confronto tra crescita economica delle aziende della regione e i beneficiari e campione controfattuale (variazione valore aggiunto in Meuro) e al 31/12/2011	ISTAT + SIAN + domanda questionario a imprese RICA
		Opinione del beneficiario	Domanda questionario
	Quale è stato il contributo della Misura al miglioramento della remunerazione della materia prima ai produttori di base?	Crescita del prezzo di vendita dei prodotti ad un anno dall'investimento	Domanda questionario

Misura	Domanda del questionario di valutazione /indicatori della Misura/ Domande Generiche	Indicatore correlato	Tecniche di rilevazione
		Pagamenti al 31/12/2011	Tabelle AdGbasilicata
125 - Miglioramento e		Impegni al 31/12/2011	Tabelle AdGbasilicata
sviluppo delle	Indicatori di risultato/impatto da rilevare per la Misura 125 e domande generiche	Dati procedurali al 31/12/2011	Tabelle AdGbasilicata
infrastrutture in		Gli investimenti sarebbero stati fatti senza PSR?	Domanda questionario a enti pubblici
parallelo con lo		Collegamento con altre Misure	T ADG Basilicata + dati SIAN
sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura		Investimenti per tipologia (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	D questionario + SIAN
	In che misura l'aiuto ha contribuito a ristrutturare e sviluppare il potenziale fisico grazie al miglioramento delle infrastrutture?	Numero di operazioni supportate	Tabelle AdGbasilicata
		valore degli Investimenti (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	D questionario + SIAN
		Domande a un campione di beneficiari pubblici	Domanda questionario a enti pubblici





Misura	Domanda del questionario di valutazione /indicatori della Misura/ Domande Generiche	Indicatore correlato	Tecniche di rilevazione
	In che misura l'aiuto ha promosso la	Va delle aziende della regione al 31/12/2011	ISTAT
	competitività delle aziende agricole e forestali grazie al miglioramento delle infrastrutture?	Crescita economica delle aziende della regione al 31/12/2011	ISTAT
		Domande a un campione di beneficiari pubblici	Domanda questionario a enti pubblici
	In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la qualità e la trasparenza del processo di produzione a vantaggio dei	Numero delle aziende agricole che partecipano ai sistemi di qualità	SIAN
		Incremento della spesa dei prodotti di qualità	ISTAT
consumatori?	Domande a un campione di beneficiari pubblici	Domanda questionario a enti pubblici	

Misura	Domanda del questionario di valutazione /indicatori della Misura/ Domande Generiche	Indicatore correlato	Tecniche di rilevazione
		Pagamenti al 31/12/2011	Tabelle AdGbasilicata
		Impegni al 31/12/2011	Tabelle AdGbasilicata
		Dati procedurali al 31/12/2011	Tabelle AdGbasilicata
	Indicatori di risultato/impatto da rilevare per la Misura 211 e domande generiche	Le aziende sarebbero rimaste in montagna senza PSR?	Domanda questionario
	per la misura 211 e domande generiche	Collegamento con altre Misure	T ADG Basilicata + dati SIAN
		Investimenti per tipologia (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	D questionario + SIAN
		Altre Misure a cui il beneficiario intende far ricorso	Domanda questionario
	In che misura le indennità compensative hanno contribuito ad assicurare la continuazione dell'uso agricolo del suolo nelle zone di montagna?	SAU nei comuni rurali per zona altimetrica, ripartizione geografica (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	ISTAT + SIAN + RICA
		Occupazione nel settore primario per zona altimetrica, ripartizione geografica (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	ISTAT + SIAN + RICA
211 - Indennità compensative degli		L'indennità è sufficiente a compensare gli svantaggi delle aree montane?	Domanda questionario
svantaggi naturali per agricoltori delle zone	In che misura le indennità compensative hanno contribuito a mantenere una comunità rurale sostenibile nelle zone di montagna?	Variazione della popolazione residente nei comuni rurali per altitudine (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	ISTAT
montane		Occupazione nel settore primario per zona altimetrica, ripartizione geografica (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	ISTAT + SIAN + RICA
		valore degli Investimenti (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	D questionario + SIAN
		Opinione del beneficiario	Domanda questionario
	In che misura l'aiuto ha contribuito al mantenimento o alla promozione di sistemi di produzione agricola sostenibili?	Confronto tra % di produzioni biologiche sul totale delle produzioni agricole delle aziende della regione e i beneficiari e campione controfattuale al 31/12/11	ISTAT + SIAN + domanda questionario a imprese RICA
		Confronto tra Elementi fertilizzanti semplici distribuiti per ettaro di SAU (quintali) delle aziende della regione e i beneficiari e campione controfattuale al 31/12/11	ISTAT + SIAN + domanda questionario a imprese RICA
		Confronto tra Occupazione nella coltivazione biologica delle aziende della regione e i beneficiari e campione controfattuale al 31/12/11	ISTAT + SIAN + domanda questionario a imprese RICA
		Opinione del beneficiario	Domanda questionario





Misura	Domanda del questionario di valutazione /indicatori della Misura/ Domande Generiche	Indicatore correlato	Tecniche di rilevazione
	In che misura l'aiuto ha contribuito a conservare lo spazio rurale e a migliorare l'ambiente?	HA in cu si registra: -la salvaguardia biodiversità e habitat agricoli/forestali di pregio; -il miglioramento della qualità delle acque; -la riduzione della marginalizzazione e dell'abbandono delle terre; -il miglioramento della qualità dei suoli	D questionario + SIAN
	Quale è stata la differenza tra IAP e coltivatori diretti nell'accedere ai benefici	Indennità compensative ripartite per IAP e coltivatori diretti	SIAN + RICA
della Misura?	della Misura?	Opinione del beneficiario	Domanda questionario

Tabella di correlazione Domande di Valutazione, indicatori e tecniche di rilevazione - Misura 214 e 214 F (trascinamenti)

Misura	Domanda del questionario di valutazione /indicatori della Misura/ Domande Generiche	Indicatore correlato	Tecniche di rilevazione
		Pagamenti al 31/12/2011	Tabelle AdGbasilicata
		Impegni al 31/12/2011	Tabelle AdGbasilicata
		Dati procedurali al 31/12/2011	Tabelle AdGbasilicata
	Indicatori di risultato/impatto da rilevare per la Misura 214 F e domande	Le compensazioni sono sufficienti?	Domanda questionario
	generiche	Collegamento con altre Misure	T ADG Basilicata + dati SIAN
		Investimenti per tipologia (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	D questionario + SIAN
		Altre Misure a cui il beneficiario intende far ricorso	Domanda questionario
		% delle aziende che hanno aderito ai sistemi di coltivazione con metodi biologici sul totale delle aziende agricole	ISTAT + SIAN + RICA
	In che misura le misure agroambientali hanno contribuito al mantenimento o alla promozione di sistemi di produzione agricola sostenibili? In che misura le misure agroambientali hanno contribuito al mantenimento o al miglioramento degli habitat e della biodiversità?	Quota % dei beneficiari che dichiarano che i sistemi di metodo biologico hanno contribuito al mantenimento o alla promozione di sistemi di produzione agricola sostenibili	Domanda questionario
214 e 214 F - Pagamenti agro		Superficie totale interessata dal sostegno agroambientale (ha)	SIAN + RICA
ambientali		Superficie fisica interessata dal sostegno agroambientale in virtù di questa misura (ha)	SIAN + RICA
		Elementi fertilizzanti semplici distribuiti per ettaro di SAU (quintali)	SIAN + RICA
		Quota % dei beneficiari che dichiarano un miglioramento di habitat e biodiversità a seguito dell'intervento finanziato con i pagamenti agro- ambientali	Domanda questionario
		HA in cu si registra la salvaguardia biodiversità e habitat agricoli/forestali di pregio.	SIAN + Dquestionario + RICA
	In che misura le misure agroambientali hanno contribuito al mantenimento o al	Quota % dei beneficiari che dichiarano un miglioramento qualità delle acque a seguito dell'intervento finanziato con i pagamenti agro-ambientali	Domanda questionario
	miglioramento della qualità delle acque?	HA in cu si registra il miglioramento della qualità delle acque.	SIAN + Dquestionario + RICA
	In che misura le misure agroambientali hanno contribuito al mantenimento o al	Stima della qualità del terreno prima e dopo del pagamento agroambientale	Domanda questionario





Misura	Domanda del questionario di valutazione /indicatori della Misura/ Domande Generiche	Indicatore correlato	Tecniche di rilevazione
	miglioramento del terreno?	HA in cu si registra il miglioramento della qualità dei suoli	SIAN + Dquestionario + RICA
	In che misura le misure agroambientali hanno contribuito a mitigare i cambiamenti	Contributo delle misure agroambientali nel mitigare i cambiamenti climatici	Domanda questionario
	climatici?	Emissioni di Gas Serra	ISTAT
	In che misura le misure agroambientali hanno contribuito al mantenimento o al	Conservazione del paesaggio in aree rurali	Domanda questionario
	miglioramento dei paesaggi e delle loro caratteristiche?	Contributo delle misure agroambientali nel mantenere e migliorare i paesaggi	Domanda questionario
		Numero di specie vegetali in Basilicata incluse nelle liste rosse rispetto alle esistenti	Relazione sullo stato dell'ambiente della Regione Basilicata 2008
		Popolazione di uccelli in terreni agricoli e pascolivi (num. specie)	Environment and energy – Environment – Biodiversity
	In che misura le misure agroambientali hanno contribuito a migliorare l'ambiente? Distinguere tra il contributo delle misure	% SAU compresa nella perimentazione di SIC e ZPS	SIAN + ISTAT e Ministero dell'Ambiente
agg obl	agroambientali attuate come misure obbligatorie specifiche del sito dalle misure meno vincolanti di applicazione generale.	HA in cu si registra: -la salvaguardia biodiversità e habitat agricoli/forestali di pregio; -il miglioramento della qualità delle acque; -la riduzione della marginalizzazione e dell'abbandono delle terre; -il miglioramento della qualità dei suoli	ISTAT e domanda questionario
	Quale è stato il contributo della Misura al contenimento dei fenomeni di salinizzazione, modifica del paesaggio, desertificazione, erosione, inquinamento da nitrati alla luce della territorializzazione prevista dal PSR?	Riduzione dei fenomeni di salinizzazione, modifica del paesaggio, desertificazione, erosione, inquinamento da nitrati alla luce della territorializzazione	Dati ISPRA a ARPA
	In che misura il meccanismo di selezione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi della Misura?	Analisi dei meccanismi di selezione	Dati AdG Basilicata

Misura	Domanda del questionario di valutazione /indicatori della Misura/ Domande Generiche	Indicatore correlato	Tecniche di rilevazione
		Pagamenti al 31/12/2011	Tabelle AdGbasilicata
		Impegni al 31/12/2011	Tabelle AdGbasilicata
		Dati procedurali al 31/12/2011	Tabelle AdGbasilicata
	Indicatori di risultato/impatto da rilevare per la Misura 221 e domande generiche	Il primo imboschimento sarebbe stato attuato senza PSR?	Domanda questionario
		Collegamento con altre Misure	T ADG Basilicata + dati SIAN
221 e 221 - 2080 -		Investimenti per tipologia (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	D questionario + SIAN
Primo imboschimento di terreni agricoli		Altre Misure a cui il beneficiario intende far ricorso	Domanda questionario
ui terreili agricoli	In che misura l'aiuto ha contribuito in maniera significativa alla creazione di zone forestali compatibili con la protezione dell'ambiente?	Superficie forestale totale : stato e variazione	ISTAT + SIAN + RICA
fc d Ir z: cl		Estensione del territorio forestale sottoposto a gestione	SIAN + RICA
	dell'ambiente?	Opinione dell'intervistato	Domanda questionario
	In che misura l'aiuto ha contribuito a creare zone forestali gestite in maniera sostenibile che contribuiscono a mantenere le funzioni	Superficie forestale totale : stato e variazione	ISTAT + SIAN + RICA
	ecologiche delle foreste e a prevenire i	Estensione del territorio forestale	ISTAT + SIAN + RICA







Misura	Domanda del questionario di valutazione /indicatori della Misura/ Domande Generiche	Indicatore correlato	Tecniche di rilevazione
	pericoli naturali e gli incendi?	interessato da incendi	
		Opinione dell'intervistato	Domanda questionario
	In che misura l'aiuto ha contribuito a	Superficie forestale totale : stato e variazione	ISTAT + SIAN + RICA
	conservare lo spazio rurale e a migliorare l'ambiente?	Estensione del territorio forestale sottoposto a gestione	SIAN + RICA
		Opinione dell'intervistato	Domanda questionario
	Quale è stato il contributo della misura al miglioramento della multifunzionalità dei boschi?	Numero delle aziende forestali che differenziano l'attività	Domanda questionario + SIAN
	In che misura l'incremento delle superfici forestali contribuisce allo sviluppo della filiera forestale regionale?	Incremento dei redditi delle aziende della filiera forestale regionale	Domanda questionario
	Quali sono i terreni agricoli (seminativi, frutteti, etc.) che maggiormente sono stati interessati alla trasformazione permanente in bosco?	Incremento delle superficie boscate ripartito per coltivazione di provenienza	Domanda questionario + SIAN
	Quali superfici sono state maggiormente interessate all'imboschimento alla luce delle priorità stabilite dai criteri di selezione (Zone Vulnerabili ai Nitrati; aree protette, aree NATURA 2000, aree sottoposte a vincolo idrogeologico)?.	Incremento delle superficie boscate ripartito per criteri di selezione	Domanda questionario + SIAN
	In che misura l'aiuto ha contribuito a promuovere il paesaggio a maggiore valenza naturalistica attraverso il recupero di terreni marginali anche per finalità ricreative e per il miglioramento della qualità della vita?	Incremento dei terreni marginali convertiti in aree per finalità ricreative e per il miglioramento della qualità della vita	Domanda questionario + SIAN

Tabella di correlazione Domande di Valutazione, indicatori e tecniche di rilevazione - Misura 226

Misura	Domanda del questionario di valutazione /indicatori della Misura/ Domande Generiche	Indicatore correlato	Tecniche di rilevazione
		Pagamenti al 31/12/2011	Tabelle AdGbasilicata
		Impegni al 31/12/2011	Tabelle AdGbasilicata
		Dati procedurali al 31/12/2011	Tabelle AdGbasilicata
	Indicatori di risultato/impatto da rilevare	Gli investimenti sarebbero stati effettuati senza PSR?	Questionario enti pubblici
	per la Misura 226 e domande generiche	Collegamento con altre Misure	T ADG Basilicata + dati SIAN
		Investimenti per tipologia (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	D questionario + SIAN
226 - Ricostruzione del		Altre Misure a cui il beneficiario intende far ricorso	Questionario enti pubblici
potenziale produttivo	In che misura gli interventi sovvenzionati	Superficie forestale totale : stato e variazione	ISTAT + SIAN + RICA
forestale e interventi	hanno contribuito a ricostituire il potenziale forestale in foreste danneggiate?	Estensione del territorio forestale sottoposto a gestione	SIAN + RICA
preventivi		Opinione dell'intervistato	Questionario enti pubblici
	In che misura gli interventi preventivi hanno	Superficie forestale totale : stato e variazione	ISTAT + SIAN + RICA
	contribuito al mantenimento delle foreste?	Estensione del territorio forestale sottoposto a gestione	SIAN + RICA
		Opinione dell'intervistato	Questionario enti pubblici
	In che misura gli interventi sovvenzionati	Superficie forestale totale : stato e variazione	ISTAT + SIAN + RICA
	hanno contribuito a migliorare la gestione sostenibile dei terreni forestali?	Estensione del territorio forestale sottoposto a gestione	SIAN + RICA
		Opinione dell'intervistato	Questionario enti pubblici





Misura	Domanda del questionario di valutazione /indicatori della Misura/ Domande Generiche	Indicatore correlato	Tecniche di rilevazione
	la also seissas alliatementi accessorie esti	Superficie forestale totale : stato e variazione	ISTAT + SIAN + RICA
	In che misura gli interventi sovvenzionati hanno contribuito a migliorare l'ambiente?	Estensione del territorio forestale sottoposto a gestione	SIAN + RICA
		Opinione dell'intervistato	Questionario enti pubblici
	Quale relazione esiste tra le azioni di prevenzione e lotta agli incendi condotte in ambito PSR e quelle condotte mediante altre azioni regionali e/o nazionali?	Differenza media tra km di superficie boscato protetto con Misure PSR e con Misure nazionali o regionali	ISTAT + SIAN + RICA

Tabella di correlazione Domande di Valutazione, indicatori e tecniche di rilevazione - Misura 311

Misura	Domanda del questionario di valutazione /indicatori della Misura/ Domande Generiche	Indicatore correlato	Tecniche di rilevazione
		Pagamenti al 31/12/2011	Tabelle AdGbasilicata
		Impegni al 31/12/2011	Tabelle AdGbasilicata
		Dati procedurali al 31/12/2011	Tabelle AdGbasilicata
	Indicatori di risultato/impatto da rilevare	Gli investimenti sarebbero stati effettuati senza PSR?	Domanda questionario
	per la Misura 311 e domande generiche	Collegamento con altre Misure	T ADG Basilicata + dati SIAN
		Investimenti per tipologia (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	D questionario + SIAN
		Altre Misure a cui il beneficiario intende far ricorso	Domanda questionario
		Numero di beneficiari totali	SIAN + RICA
	In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno promosso la diversificazione delle attività delle famiglie agricole in attività non	Volume degli investimenti realizzati (000. euro) (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	SIAN + RICA
	agricole? Concentrare l'analisi sulle attività più importanti al riguardo	Numero lordo di posti di lavoro creati (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	SIAN + RICA
		Opinione dell'intervistato	Domanda questionario
311 - Diversificazione	In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno promosso la creazione di posti di lavoro supplementari per le famiglie	Numero lordo di posti di lavoro creati (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	SIAN + RICA
	agricole al di fuori del settore agricolo?	Opinione dell'intervistato	Domanda questionario
verso attività non agricole		Misura del fatturato o VA (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	SIAN + domanda del questionario
	In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la diversificazione e lo sviluppo dell'economia rurale?	Confronto tra crescita economica delle aziende della regione e i beneficiari e campione controfattuale (variazione valore aggiunto in Meuro) e al 31/12/2011	ISTAT + SIAN + domanda questionario a imprese RICA
		Produttività del lavoro (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	SIAN + domanda del questionario
		Opinione dell'intervistato	Domanda questionario
		Misura del fatturato o VA (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	SIAN + domanda del questionario
	In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali?	Confronto tra crescita economica delle aziende della regione e i beneficiari e campione controfattuale (variazione valore aggiunto in Meuro) e al 31/12/2011	ISTAT + SIAN + domanda questionario a imprese RICA
		Produttività del lavoro (alla domanda di aiuto e al 31/12/2011)	SIAN + domanda del questionario
		Opinione dell'intervistato	Domanda questionario
	In che misura gli interventi previsti hanno contribuito alla diversificazione in attività eco – sostenibili, sociali e finalizzate al miglioramento dell'offerta turistica?	Numero delle aziende che differenziano l'attività	SIAN + domanda del questionario





Misura	Domanda del questionario di valutazione /indicatori della Misura/ Domande Generiche	Indicatore correlato	Tecniche di rilevazione
	Qual è stato l'effetto occupazionale netto di tali misure, con riferimento all'occupazione diretta, indiretta ed indotta?	Incremento delle ULA nelle aziende beneficiarie	SIAN

5 IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

5.1 L'evoluzione del contesto agricolo regionale

Contesto socio-economico generale

Nel 2014 il Prodotto Interno Lordo della Regione Basilicata ha raggiunto, in termini nominali, i 10.822 milioni di euro, perdendo lo 0,15 % rispetto all'anno precedente. Durante gli undici anni dal 2004 al 2014 la Regione è cresciuta ad un ritmo dello 0,61 % medio annuo, in modo inferiore pertanto sia con l'andamento dell'economia del Sud del Paese (0,65%), sia con la media nazionale. (Tabella E.1).

Tabella E.1: Prodotto interno lordo Al PREZZI DI MERCATO lato produzione (milioni di euro), a prezzi correnti

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2014- 2013%	Tvma 2014- 2004 %
	2004	2005	2000	2007	2000	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2013%	2004 %
	Valori a prezzi correnti (euro)												
Basilic													
ata	10.233	10.355	10.968	11.436	11.433	10.808	10.670	11.025	10.896	10.838	10.822	-0,15%	0,61%
	232.95	239.13	249.39	257.53	258.63	251.45	251.59	254.84	252.98	249.55	247.90		
Sud	3	2	2	3	1	6	9	9	2	9	3	-0,67%	0,65%
	1.449.0	1.490.4	1.549.1	1.610.3	1.632.9	1.573.6	1.605.6	1.638.8	1.614.6	1.606.8	1.613.8		
Italia	16	09	88	05	33	55	94	57	72	95	59	0,43%	1,11%

Fonte: ISTAT

Il valore del PIL pro-capite regionale nel 2014 risultava pari a 18.700 euro, vale a dire il 7,03% superiore al livello del Sud del Paese, ma inferiore rispetto alla media nazionale che si attesta intorno ai 26.548 euro.

E' interessante osservare, inoltre, che la distanza tra il reddito pro capite regionale e quello italiano sia rimasta fondamentalmente invariata nel corso dell'ultimo triennio. (Tabella E.2).

Tabella E.2: Prodotto interno lordo Al PREZZI DI MERCATO pro capite, a prezzi correnti

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2014- 2013 %	Tvma 2014- 2004 %
Italia	25.050	25.613	26.514	27.392	27.564	26.413	26.838	27.287	26.760	26.496	26.548	0,20%	0,61%
Sud	16.660	17.077	17.811	18.359	18.387	17.850	17.832	18.040	17.888	17.624	17.509	-0,66%	0,52%
Basilicata	17.233	17.503	18.644	19.513	19.536	18.523	18.349	19.005	18.809	18.728	18.740	0,06%	0,89%

Fonte: ISTAT

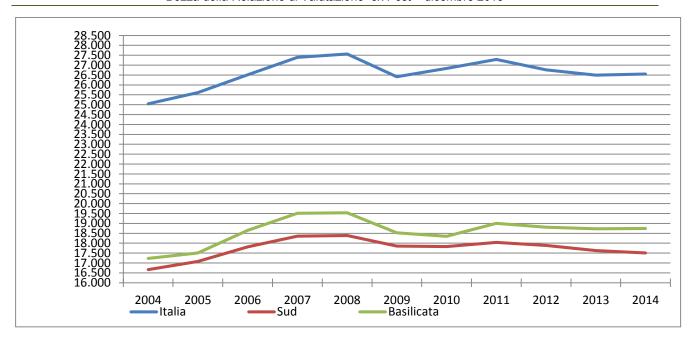
Il prodotto per abitante nella Regione realizzato nell'ultimo anno è cresciuto dello 0,06%, risultato stagnante che riflette gli effetti della crisi economica e la conseguente frenata della crescita iniziata nel 2008 e ancora in corso. Il dato si somma al rallentamento dei tassi di crescita regionali registrati a partire dal 2004, ottenendo per il periodo un valore medio annuo di crescita pari a 0,89% (Grafico E.1), comunque superiore a quello nazionale e del Sud del Paese.

Grafico E.1: Andamento del Pil pro capite ai valori correnti 2014-2014









La scomposizione del valore all'interno dei singoli settori macroeconomici rivela un cambiamento nel contributo di ciascuno di essi al totale complessivo. La tabella E.3 mostra infatti che dei tre macro-settori (Agricoltura, Industria e Servizi) il primo nel corso degli ultimi anni ha i compensato, con le sue perdite,l'incremento apportato dai servizi. Nell'ultimo anno si è assistito a un decremento ulteriore pari all' 6,69%. Tale andamento generale, considerata l'altalenanza dei valori durante il periodo, si traduce in una riduzione del peso relativo del settore sul valore aggiunto complessivo, che si è attestato al 5,42% nel 2014 (nel 2004 era 6,25%).

Il settore dei servizi, invece, è quello che ha contribuito più di tutti e in maniera rilevante (il suo peso economico pesa per oltre il 64%) alla crescita del valore aggiunto complessivo regionale negli ultimi dieci anni. Dal 2004 al 2014 si è avuta una sostanziale invariabilità del suo peso. (Tabelle E.3, E.3bis)

Tabella E.3: Valore aggiunto ai prezzi base della Regione Basilicata per settori, valori assoluti anni 2004-2014 (milioni di auro)

												2014-	0044
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2013 %	2014- 2004 %
agricoltura, silvicoltura e pesca	588	522	489	533	543	453	470	520	525	577	538	-6,69%	-8,58%
attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	3.146	3.036	3.293	3.364	3.263	2.897	2.829	2.959	3.006	2.980	2.995	0,48%	-4,81%
servizi	5.676	5.958	6.208	6.521	6.641	6.539	6.419	6.521	6.423	6.364	6.392	0,44%	12,61%
totale attività economiche	9.411	9.516	9.990	10.418	10.447	9.889	9.718	10.000	9.953	9.921	9.925	0,04%	5,46%

Fonte: ISTAT







Tabella E.3bis: Valore aggiunto ai prezzi base della Regione Basilicata per settori, valori percentuali anni 2004-

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
agricoltura, silvicoltura e											
pesca	6,25%	5,49%	4,89%	5,12%	5,20%	4,58%	4,84%	5,20%	5,27%	5,81%	5,42%
attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	33,43%	31,91%	32,96%	32,29%	31,23%	29,30%	29,11%	29,59%	30,20%	30,04%	30,17%
servizi	60,32%	62,61%	62,15%	62,59%	63,57%	66,12%	66,05%	65,21%	64,53%	64,15%	64,41%
totale attività economiche	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Il settore industriale ha registrato una contrazione del -4,81% nell'ultimo anno, che sommato alla perdita dell'anno precedente fa diminuire sensibilmente il peso del comparto sulla produzione del V.A. totale.

Per avere un maggior dettaglio sulle performance dei principali settori economici in termini di creazione del valore aggiunto, durante il periodo preso fin d'ora in considerazione, nella tabelle e nei grafici seguenti sono riportati i relativi tassi di crescita medi annui del V.A suddivisi per i macro settori economici e per intervalli di tempo (Tabelle E.4, E.4bis, Grafici E.2, E.2bis).

Il settore agricolo, dopo le perdite del 2009, ha fatto registrare notevoli incrementi negli ultimi anni, eccenzion fatta per il 2014.

Il valore aggiunto industriale, dopo la prima buona crescita, ha avuto una brusca frenata nel 2009 (-11,21%), ed una altalenanza negli anni a seguire.

L'unico settore che mostra un andamento stabile per il periodo preso in esame (almeno nella parte iniziale) è quello dei servizi, i cui tassi di crescita media sono sempre altalenanti tra il poco positivo e il poco negativo.

Tabella E.4: Tassi variazione medi di crescita del Valore aggiunto Regione Basilicata

	2005-2004	2006-2005	2007-2006	2008-2007	2009-2008	2010-2009	2011-2010	2012-2011	2013-2012	2014-2013
agricoltura,										
silvicoltura e										
pesca	-11,29%	-6,41%	9,10%	1,94%	-16,64%	3,83%	10,57%	0,91%	9,87%	-6,69%
attività										
estrattiva;										
attività										
manifatturiere;										
fornitura di										
energia										
elettrica, gas,										
vapore e aria										
condizionata;										
fornitura di										
acqua; reti										
fognarie,										
attività di										
trattamento dei										
rifiuti e										
risanamento;	-3,49%	8,46%	2,14%	-3,00%	-11,21%	-2,34%	4,57%	1,59%	-0,85%	0,48%



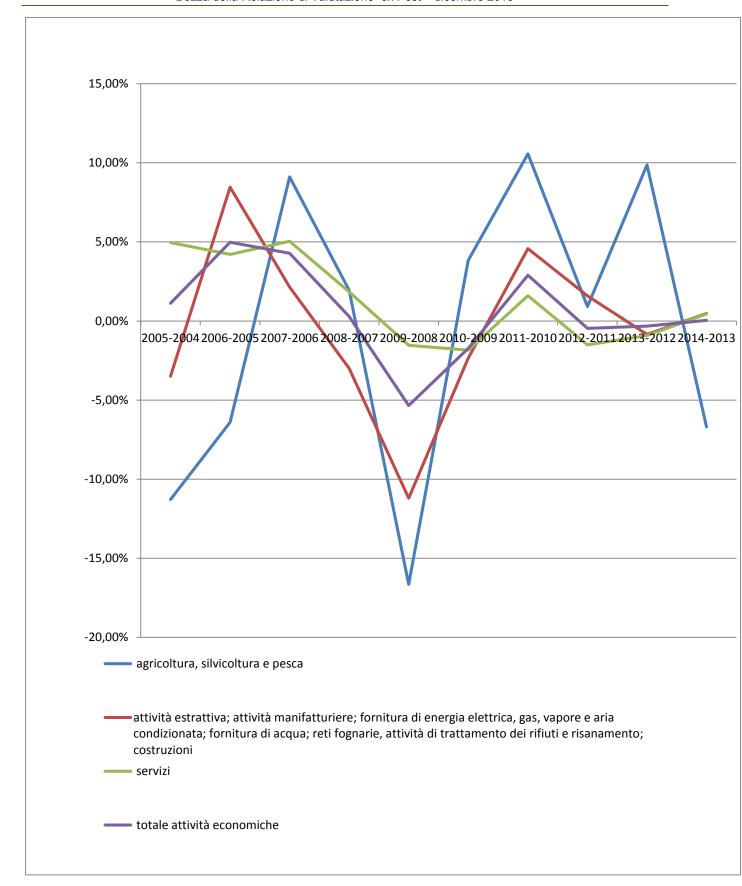


costruzioni										
servizi	4,96%	4,21%	5,03%	1,84%	-1,54%	-1,84%	1,60%	-1,51%	-0,92%	0,44%
totale attività economiche	1,12%		4,28%	0,29%	-5,34%	-1,73%	2,90%	-0,47%	-0,33%	0,04%

Grafico E.2: Variazione media annuale del VA (valore a prezzi correnti- milioni di euro), per specifici settori, anni 2004-2014











Il confronto dei tassi di crescita medi annui tra la Regione Basilicata, l'Italia e il Sud, suggerisce ulteriori considerazioni, frutto delle peculiarità dell'economia del territorio (Grafico E.3) Il settore che presenta la crescita maggiore di VA in rapporto alla situazione nazionale e del Sud è l'agricoltura.

Per quanto riguarda il settore agricolo, infatti, la Regione è in controtendenza rispetto al contesto nazionale e del sud, facendo registrare forti aumenti.

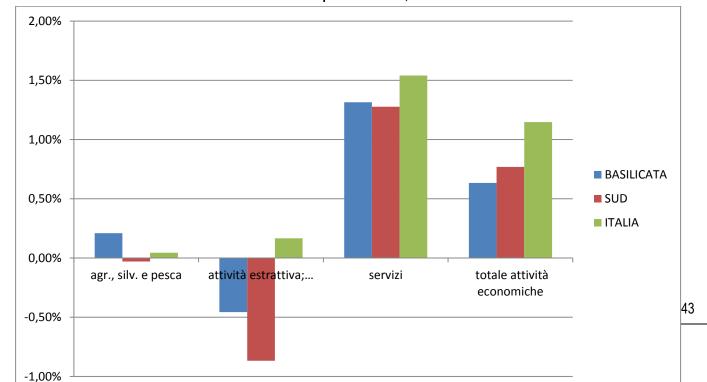


Grafico E.3: Tasso variazione media annua del V.A. ai prezzi correnti, anni 2004-2014

Contesto occupazionale

Accanto alla fotografia sul valore aggiunto, la sua composizione e la sua evoluzione, qui di seguito si riporta un quadro delle tendenze occupazionali sviluppatesi all'interno dei principali settori economici della Regione (Tabella E.5).

Il trend dell'agricoltura risulta inizialmente altalenante, con una invariabilità nel biennio 2011-2012 ed una perdita nel 2013 che viene in parte ammortizzata dalle crescite dell' anno successivo. Il saldo alla fine del periodo analizzato, come si può osservare, è di – 21,05%.

E' interessante notare che, alla fine del periodo analizzato, nella globale perdita (nel totale, nei settori secondario e terziario), l'unica branca che ha creato occupazione è stata quella dei servizi.

Tabella E.5: Occupati medi annui per settori (,000) - Regione Basilicata 2004-2014

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2014 - 2013 %	2014- 2004 %
totale attività													
economiche	215	211	214,3	216,1	211,2	203,5	198,5	199,4	195	189,7	193,2	1,85%	-10,14%
agricoltura, silvicoltura													
e pesca	28,5	26,2	25,4	23,6	21,4	21,4	24	22,1	21,4	19,9	22,5	13,07%	-21,05%





attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	63,9	61,6	60,4	60,8	56,4	54,1	50,7	50	47,7	44,7	46	2,91%	-28,01%
servizi	122,6	123,2	128,5	131,7	133,4	128	123.8	127.3	125.9	125,1	124.7	-0,32%	1,71%

Fonte: ISTAT

Per quanto riquarda invece le performance delle attività economiche, dal punto di vista della produttività, espressa in termini di valore aggiunto per occupato, il settore primario manifesta valori molto più bassi rispetto a tutti gli altri settori. Bisogna anche segnalare che l'agricoltura ha perso nell'ultimo anno analizzato ben il 17,48%, con un trand di crescita media nel periodo del 2,38%. Ad un decremento degli occupati, quindi, ha fatto il paio un decremento del valore aggiunto per occupato.

Anche l'industria e i servizi mantengono un trend positivo per tutto il periodo.

Tabella E.6: Valore aggiunto per occupato- Regione Basilicata 2004-2014

Basilicata	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2014- 2013 %	Tvma 2014- 2004 %
agricoltura, silvicoltura e pesca	20.646	19.924	19.235	22.586	25.391	21.166	19.596	23.529	24.521	28.971	23.908	-17,48%	2,38%
attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	49.232	49.289	54.523	55.325	57.854	53.555	55.806	59.176	63.014	66.675	65.101	-2,36%	2,95%
servizi	46.299	48.359	48.314	49.514	49.784	51.085	51.847	51.226	51.014	50.870	51.258	0,76%	1,04%
totale attività economiche	43.770	45.100	46.618	48.208	49.467	48.595	48.959	50.150	51.042	52.297	51.369	-1,77%	1,63%

Contesto demografico

A livello demografico la Regione Basilicata, in linea con la realtà nazionale, subisce un invecchiamento della popolazione ed una conseguente de popolazione, ascrivibile anche al calo delle nascite. Tale fenomeno è stato bilanciato, fino al 2013, dall'immigrazione, sia interna che estera (specificamente nel 2013), come evincibile dalla tabella E.7, la quale però ha smesso di apportare i suoi benefici nel 2014.

Tabella E.7: Crescita demografica Regione Basilicata 2004-2014

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
	200-	2000	2000	2001	2000	2000	20.0	2011	2012	20.0	







crescita naturale (per mille abitanti)	-0,4	-1,4	-1,2	-1,4	-1,1	-1,6	-1,8	-2,3	-2,6	-3,2	-3,2
saldo migratorio totale (per mille abitanti)	-2,1	-4	-5,2	0	-1,1	-2,5	-1,3	-0,7	0,3	7	0,1
tasso di crescita totale (per mille abitanti)	-2,5	-5,4	-6,4	-1,5	-2,3	-4,1	-3,1	-3	-2,4	3,8	-3,1

Fonte: ISTAT

Andamento dei settori agricolo, forestale e alimentare

A livello regionale, il 2009 ha visto l'agricoltura risentire in maniera molto pesante della crisi economica generale. Negli anni a seguire però si è registrato un progressivo recupero. Il tasso medio di crescita in termini nominali per i dieci anni della serie storica si attesta su un + 3,67%, nonostante la perdita descritta del 2009.

Nella tabella E.8 si può vedere l'andamento del V.A. in termini nominali.

Analizzando l'intero periodo (2004-2014) si può rilevare come l'andamento del valore aggiunto risulti essere di difficile lettura: escludendo l'evidente crisi del biennio 2008-2009, all'interno della serie l'andamento appare irregolare, anche se può essere definito il trend generale come positivo.

Il settore che presenta la maggiore performance è quello agricolo, mentre quello più negativo è la silvicoltura.

Tabella E.8: Andamento regionale del Valore aggiunto ai prezzi base delle branche Agricoltura, Silvicoltura e pesca

			Valo	ri a prezz	i corrent							Variaz	ioni %	Tvma 2004-
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2014- 2013	2014- 2004	2014
Agricoltura														
(produzioni vegetali e														
animali,														
caccia e														-
servizi	566.40	505.35	471.53	513.95	525.55	447.22	465.79	514.89	517.99	571.80	532.84			0,23
connessi)	4	8	8	5	4	1	0	3	0	7	9	-6,81%	-5,92%	%
Silvicoltur														
а														
(silvicoltura														
e utilizzo														-
aree		440-0					0.400				4.00-			8,23
forestali)	20.528	14.970	15.577	17.665	16.784	4.633	3.430	4.081	5.502	4.640	4.295	-7,44%	-79,08%	%
Pesca														
(pesca e														
acquacoltur					4 000		4.0-0					0.040/	4= 000/	5,64
a)	1.480	1.672	1.446	1.418	1.039	1.093	1.078	1.027	844	770	772	0,34%	-47,83%	%
	500.44	500.00	400 50	500.00	540.07	450.04	470.00	500.00	50400	04	507.04			
T-4-1-	588.41	522.00	488.56	533.03	543.37	452.94	470.29	520.00	524.33	577.21	537.91	0.040/	0.500/	0,48
Totale	2	1	1	9	6	/	/	1	6	/	6	-6,81%	-8,58%	%

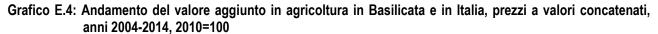
Fonte: ISTAT dati in migliaia di euro

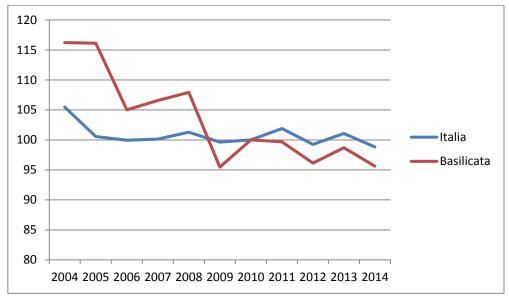
Nel Grafico E.4 sono riportati gli andamenti a valori costanti del valore aggiunto agricolo nazionale e regionale: come si può vedere l'andamento appare convergente, la Regione si allinea al trend nazionale e sembra seguire il medesimo percorso inverso rispetto alla media nazionale.











Analizzando la PLV si possono desumere alcune caratteristiche delle colture principali e l'evoluzione delle stesse nel periodo preso in esame.

Come si può vedere dalla tabella E.9 entrambe le macrocomponenti principali dell'agricoltura regionale hanno registrato nel 2008 un netto aumento della produzione per poi scendere bruscamente nel corso del 2009, risalendo negli ultimi anni e andando a recuperare, specialmente col 2013, buona parte del terreno perso.

Per quanto riguarda la zootecnia, a fronte di una perdita nell'ultimo anno l'incremento dall'inizio del periodo d'esame è consistente, superiore a quello delle coltivazioni agricole le quali invece risultano in decrescita.

E' interessante osservare che il microsettore con crescita più accentuata è quello del latte.

Sia gli incrementi registrati nel 2013 che i decrementi verificatisi nel corso del 2009, sono in buona parte da imputare ad una oscillazione dei prezzi, come è verificabile, anche a livello di singolo settore, dal confronto della tabella a prezzi correnti con quella a prezzi costanti (Tabella E.9).





Tabella E.9: PLV per principali categorie di coltivazione, 2014-2004

	Valori a prezzi correnti											Variazioni %	
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2014- 2013	2014- 2004
COLTIVAZIO	2004	2003	2000	2007	2000	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2013	2004
NI AGRICOLE	506.9 93	451.839	408.492	465.329	492.552	399.694	429.749	480.333	472.384	519.196	485.577	-6,48%	-4,22%
Coltivazioni	330.8												
erbacee	37 177.8	265.424	246.472	309.490	311.115	241.191	254.767	311.562	306.684	330.266	332.468	0,67%	0,49%
Cereali	177.6	136.797	112.542	167.582	164.523	84.920	100.603	152.846	155.089	162.272	168.993	4,14%	-5,00%
Coltivazioni foraggere	13.34	11.928	11.014	11.500	14.430	13.033	12.220	13.292	12.123	11.965	11.432	-4,45%	-14,34%
Coltivazioni	162.8	11.020	11.011	11.000	111100	10.000	12.220	10.202	12.120	11.000	111.102	1,1070	11,0170
legnose	10	174.488	151.006	144.340	167.007	145.470	162.763	155.479	153.577	176.966	141.677	-19,94%	-12,98%
Prodotti	27.26	00.057	00.000	04.000	04 200	44.004	40.040	40 200	20.404	20.000	00.400	04 770/	40.040/
vitivinicoli ALLEVAME	2	22.057	22.833	21.083	21.302	14.694	16.042	16.399	30.484	30.026	23.489	-21,77%	-13,84%
NTI ZOOTECNIC	145.9 96	137.725	143.949	144.563	151.833	147.036	144.026	154.890	162.669	161.470	157.777	-2,29%	8,07%
Prodotti		107.1720	110.010	111.000	101.000	111.000	111.020	101.000	102.000	1011110	101.111	2,2070	0,0170
zootecnici alimentari	145.0 64	136.763	142.969	143.579	150.876	146.043	142.981	153.930	161.649	160.617	156.778	-2,39%	8,08%
Carni	113.1 27	105.886	111.128	110.504	114.029	110.730	108.676	117.549	122.921	121.890	117.197	-3,85%	3,60%
Latte	25.89 4	25.355	25.305	26.228	29.991	27.642	26.458	28.223	28.870	29.589	30.070	1,63%	16,13%
Produzione	4 474	40457	4 075 5	4 005 0	4 470 4	4 070 4	4 000 0	4 400 0	4 400 0	4 570 0	4 500 0		
della branca agricoltura	1.474. 068	1.345.7 72	1.275.5 84	1.395.9 01	1.472.4 71	1.278.4 41	1.339.6	1.469.0 76	1.480.9 25	1.579.0 17	1.509.3 77	-4,41%	2,40%
ugiiooitaia	000				ezzi conca					.,		1,1170	2,1070
	2004	2005		2007	2008				2012	2042	2014		
COLTIVAZIO	2004	2005	2006	2007	2000	2009	2010	2011	2012	2013	2014		
NI	488.5												
AGRICOLE	62	497.860	433.961	439.298	449.774	395.365	429.749	427.950	408.636	415.668	401.968	-3,30%	-17,72%
Coltivazioni	324.6	200 407	000 754	000 440	070 075	000 000	054.707	050 405	040.050	000 004	054 007	0.000/	04.400/
erbacee	09 155.5	302.407	262.751	283.112	278.875	233.366	254.767	256.195	249.653	260.031	254.837	-2,00%	-21,49%
Cereali	88	162.290	121.955	129.633	126.127	79.255	100.603	106.466	110.337	114.019	111.690	-2,04%	-28,21%
Coltivazioni	14.25											,	,
foraggere	4	13.649	12.557	11.945	13.823	13.748	12.220	12.369	12.015	10.902	11.053	1,39%	-22,46%
Coltivazioni legnose	149.5 98	179.776	156.871	142.806	156.579	148.388	162.763	159.385	145.709	142.390	133.797	-6,03%	-10,56%
Prodotti	20.53	119.110	130.071	142.000	130.373	140.300	102.703	139.303	143.703	142.330	133.131	-0,0376	-10,3076
vitivinicoli	1	22.146	22.031	19.103	18.906	15.330	16.042	14.265	19.566	16.450	14.562	-11,48%	-29,07%
ALLEVAME NTI													
ZOOTECNIC	142.7												
1	82	139.085	140.689	144.663	144.261	145.270	144.026	142.775	140.469	137.457	135.601	-1,35%	-5,03%
Prodotti	444 =												
zootecnici alimentari	141.7 68	138.069	139.676	143.657	143.307	144.249	142.981	141.852	139.547	136.698	134.745	-1,43%	-4,95%
	108.3												
Carni	12 26.12	105.202	106.275	109.828	109.827	109.590	108.676	108.248	106.404	104.521	102.083	-2,33%	-5,75%
Latte	20.12	25.747	25.702	26.206	26.299	26.710	26.458	25.757	25.757	25.256	25.215	-0,16%	-3,48%
Produzione della branca agricoltura	1.452. 832	1.458.7 27	1.336.2 37	1.359.2 75	1.381.8 32	1.270.9 49	1.339.6 20	1.334.5 77	1.290.8 60	1.302.7 25	1.272.5 11	-2,32%	-12,41%

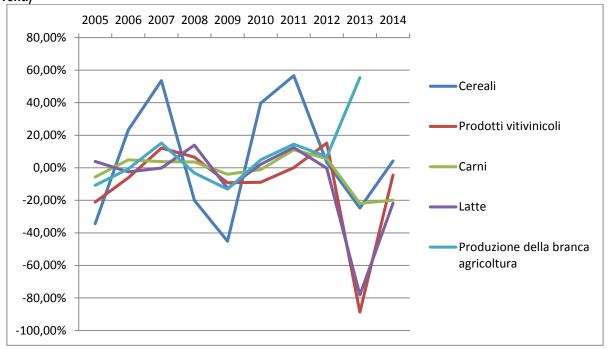
Fonte: ISTAT dati in migliaia di euro





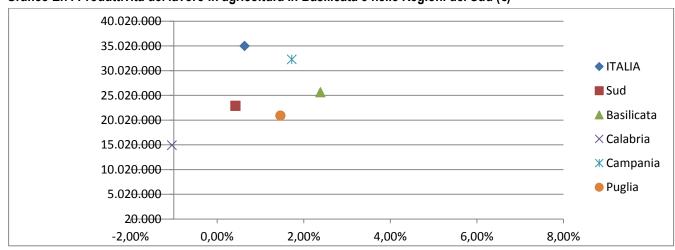


Grafico E.6: Variazioni % della PLV delle principali coltivazioni in Basilicata, dal 2005 al 2014 (valori a prezzi correnti)



Un'idea del livello della produttività del lavoro in agricoltura e del settore agroalimentare è fornita dai Grafici E.7 e E.8. Nel primo grafico si sono confrontate le performance regionali della Basilicata con quelle delle regioni confinanti (Calabria, Campania, Puglia) e con quella italiana. Da ciò è emerso che la Regione ha registrato nel periodo analizzato una produttività superiore a quella delle regioni limitrofe e della macro area d'appartenenza.

Grafico E.7: Produttività del lavoro in agricoltura in Basilicata e nelle Regioni del Sud (€)



Per quanto riguarda la produttività nell'industria agroalimentare la situazione è opposta, indicando il Basilicata come fanalino di coda, insieme alla Campania, delle regioni analizzate, in controtendenza con il dato nazionale ma sulla stesso trend del Sud Italia e specificamente delle regioni limitrofe.





Grafico E.8: Produttività del lavoro nell'industria alimentare in Basilicata e nelle Regioni del Sud (€)

La crisi economica e l'agricoltura

I trend di lungo periodo del settore agricolo vengono considerati da parte della letteratura anticiclici rispetto al normale andamento della congiuntura economica. Questo significa che il settore agricolo non segue il trend generale dell'economia, ma se ne differenzia assumendo un andamento autonomo.

Tabella E.10: Variazioni % del PIL a valori correnti

Territorio	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Basilicata	1,19%	5,93%	4,27%	-0,03%	-5,46%	-1,28%	3,32%	-1,17%	-0,53%	-0,14%
Sud	2,65%	4,29%	3,26%	0,43%	-2,77%	0,06%	1,29%	-0,73%	-1,35%	-0,66%
Italia	2,86%	3,94%	3,95%	1,41%	-3,63%	2,04%	2,07%	-1,48%	-0,48%	0,43%

Fonte: ISTAT

Tabella E.11: Variazioni % del V.A. Agricoltura silvicoltura e pesca a valori concatenati anno di riferimento 2010

	Variazione % V.A. Agricoltura, silvicoltura e pesca a prezzi concatenati (anno di rif. 2010)										
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
Basilicata	-0,10%	-9,55%	1,47%	1,27%	-11,54%	4,74%	-0,31%	-3,35%	2,38%	-2,91%	
Sud	-4,67%	-3,22%	-1,01%	0,47%	-4,79%	0,18%	4,33%	-4,65%	1,60%	-7,04%	
italia	-4,67%	-0,59%	0,16%	1,16%	-1,63%	0,36%	1,91%	-2,59%	1,50%	-1,70%	

Fonte: ISTAT

Come si può vedere nelle Tabelle E.10 e E.11, sia nel caso della Basilicata, che del dato nazionale, gli andamenti dei valori riferiti al PIL sono coerenti fra loro fino al 2008, presentando una divergenza negli anni successivi con un depressione della Basilicata inferiore a quella del Sud

Per quanto riguarda il settore agricolo, invece, il dato regionale si discosta molto da quello riferito alla macroarea di riferimento, meno dal valore nazionale..

La Regione, quindi, è più in linea sia dal punto di vista di PIL che per quanto concerne il settore agricolo, agli andamenti nazionali che non a quelli della macro area di riferimento.







Nel grafico che segue (Grafico E.9) si può osservare un confronto fra il PIL Regionale, della macroregione Sud e nazionale, con l'andamento nello stesso periodo del valore aggiunto agricolo nelle stesse aree.

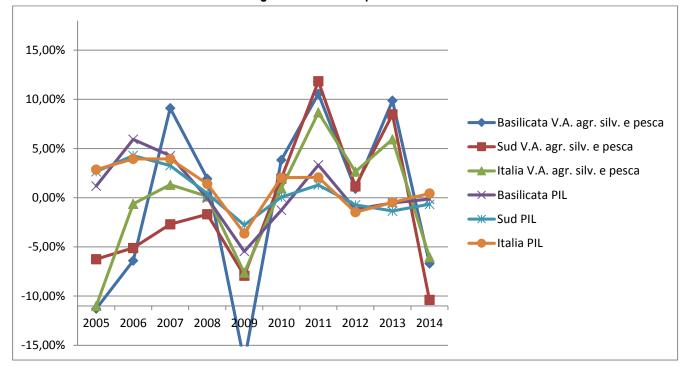


Grafico E.9: Andamento del PIL e del V.A. Agricolo silvicolo e pesca

Resta tuttavia da valutare quanta parte di guesti dati siano da scrivere, per quanto riguarda il contesto nazionale, alla crisi e quanto sia da ascrivere a peculiarità strutturali del settore agricolo regionale, un'analisi di questo tipo potrà però essere effettuate solo dopo che gli effetti della crisi economica si saranno esauriti.

5.2 Le condizioni di criticità del contesto

L'evoluzione della congiuntura è risultata ancora negativa per il 2014 per quanto riguarda Sue e Basilicata, mentre a livello nazionale si è registrato un aumento dello 0,43% rispetto al 2013. Il dato, sebbene basso, risulta migliore rispetto a quello locale Lucano (-0.14%), tra l'altro migliore quest'ultimo di quello relativo al Sud del Paese.

Per il 2015, le previsioni indicano una ripresa nazionale ed anche in Basilicata, nonostante le attese sul commercio internazionale rimangano improntate ad un cauto ottimismo. Il PIL è previsto crescere dello 0,8% con un effetto consolidamento negli anni successivi quando la variazione tendenziale si attesterà su valori superiori all'1,5%. A sostenere la crescita saranno, in misura più contenuta rispetto agli anni precedenti, l'export ma soprattutto la ripresa della domanda interna ed in particolare gli investimenti fissi lordi per i quali è prevista una dinamica più sostenuta rispetto a guella registrata, in media, su territorio nazionale; i consumi dovrebbero tornare a crescere dal 2015 guando la spesa delle famiglie è prevista in aumento dello 0,2%, per tradursi in crescita più sostenuta nel biennio 2016-17 (rispettivamente +0,8% e +1,5%). La dinamica del reddito disponibile, come già anticipato, risulta in progressivo miglioramento: per il 2015 è prevista ancora una leggera contrazione (-0,5%) ma la caduta dovrebbe arrestarsi nel 2016 quando ci si attende un incremento medio nazionale (+0,6%).



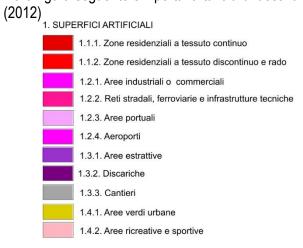


Uso del suolo

La superficie della Regione Basilicata, secondo la classificazione Corine Land Cover 2012, è coperta da aree agricole per circa il 47%, da aree boschive/seminaturali per circa il 41%, e per l'1,50% da aree artificiali, oltre a piccole percentuali di aree destinate a zone umide e corpi idrici (0,33%).

Il 98,05 % della SAU presente sul territorio regionale ricade in area svantaggiata (EC n. 1257/99). Di questa, il 37,17% si trova in zone montane (ex –art.18); il 55,86% ricade in zona svantaggiata per altri motivi (ex art. 19) ed il 5,01% in area svantaggiata per motivi specifici (ex art. 20) (Fonte INEA).

Nella figura seguente si riporta la tavola di destinazione d'uso del suolo elaborata dai dati Corine Land Cover





3. TERRITORI BOSCATI E AMBIENTI SEMI-NATURALI 3.1.1. Boschi di latifoglie 3.1.2. Boschi di conifere 3.1.3. Boschi misti di conifere e latifoglie 3.2.1. Aree a pascolo naturale e praterie 3.2.2. Brughiere e cespuglieti 3.2.3. Aree a vegetazione sclerofilla 3.2.4. Aree a vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione 3.3.1. Spiagge, dune e sabbie 3.3.2. Rocce nude, falesie, rupi, affioramenti 3.3.3. Aree con vegetazione rada 3.3.4. Aree percorse da incendi 3.3.5. Ghiacciai e nevi perenni







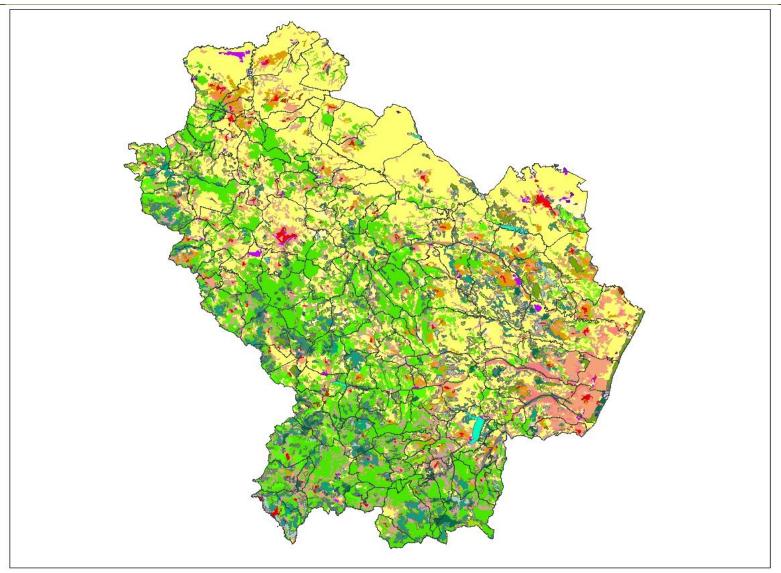


Figura 1 – Uso del suolo della Regione Basilicata su dati Corine Land Cover 2012 (Elaborazione Agrotec)







SAU e Superficie forestale ricadente in Rete natura 2000

La superficie delle aree protette in Basilicata, distinta nelle diverse tipologie (Parchi nazionali, e regionali, riserve naturali statali e regionali, aree SIC e ZPS) rappresenta il 23,7 % (236.872 ettari) del territorio regionale (Fonte: Regione Basilicata -2012). Tale percentuale è stata calcolata escludendo le sovrapposizioni presenti nelle varie tipologie di aree protette.

La Rete Natura 2000 è costituita da 50 SIC (Siti di Interesse Comunitario), e 17 ZPS (Zone di Protezione Speciale) che rispettivamente si estendono per una superficie pari a 61.613 ettari (6,2 % della superficie territoriale) e a 161.830 ettari (16,2 % del superficie territoriale).

Nella figura seguente si riporta la distribuzione delle aree Natura 2000 (SIC e ZPS)1.

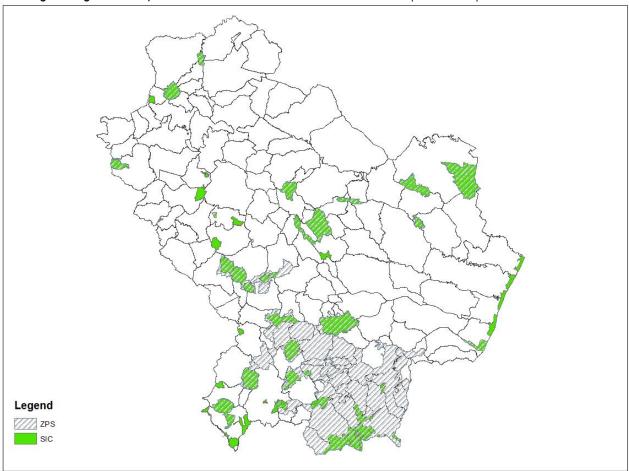


Figura 2 – Distribuzione dei SIC e delle ZPS (elaborazione Agrotec)

La SAU ricadente in area Natura 2000 è pari al 9,11% del totale della SAU ricadente in area protetta.

Per quanto riguarda la superficie forestale, circa il 31% del totale delle aree boschive ricade in aree della Rete Natura 2000. La superficie forestale in Basilicata nel decennio 1995-2005 (unico dato disponibile in attesa del nuovo inventario forestale) è incrementata del +0,09%; tale aumento seppur non significativo rivela una certa stabilità, conseguenza di una gestione forestale volta alla tutela del bosco e delle specie esistenti ma soprattutto volta ad accrescere il patrimonio boschivo mediante l'apposizione di vincoli circa la riconversione dei terreni non coltivati per più di tre anni consecutivi in terreni seminativi nelle aree protette (SIC - ZPS) e nei territori sottoposti a vincolo idrogeologico (Fonte INEA).

Le aree boscate sottoposte a vincolo naturalistico rappresentano il 6,3% della superficie boscata.

Biodiversità agricola: FarmlandBird Index

Il FarmlandBird Index è un indicatore aggregato calcolato come media geometrica degli indici di popolazione di ciascuna delle 27 specie tipiche degli ambienti agricoli regionali, per le quali è stato possibile calcolare gli indici annuali di popolazione. L'andamento dell'indicatore aggregato è mostrato in Figura seguente e i valori

¹ La banca dati Natura2000 è disponibile al seguente link: ftp://ftp.dpn.minambiente.it/Cartografie/Natura2000







annuali sono riportati nella Tabella collegata. L'indicatore viene ricalcolato annualmente sulla base dei nuovi dati aggiunti e di conseguenza i valori assunti per ogni stagione di nidificazione possono differire da quelli calcolati in precedenza. Per ogni anno di indagine la stima del FarmlandBird Index viene effettuata tenendo conto dei valori degli indici delle singole specie e del loro errore standard ed è corredata dal relativo intervallo di confidenza al 95%.

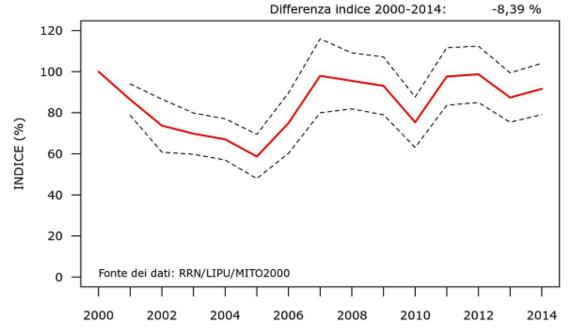


Figura 3 - Andamento del FarmlandBird Index regionale nel periodo 2000-2014. Le linee nere tratteggiate rappresentano l'intervallo di confidenza al 95%

Anno	Farmland Bird Index	Intervallo di confidenza (95%)
2000	100,00	
2001	86,38	(78,73 - 94,02)
2002	73,71	(60,82 - 86,59)
2003	69,81	(59,75 - 79,87)
2004	67,02	(56,98 - 77,06)
2005	58,70	(47,92 - 69,48)
2006	74,96	(60,25 - 89,66)
2007	97,99	(80,01 - 115,98)
2008	95,51	(81,88 - 109,14)
2009	93,10	(79,03 - 107,17)
2010	75,37	(63,09 - 87,65)
2011	97,66	(83,67 - 111,65)
2012	98,72	(85,01 - 112,42)
2013	87,40	(75,38 - 99,43)
2014	91,61	(79,12 - 104,09)

Tabella 1 - Valori assunti dal FarmlandBird Index e relativo intervallo di confidenza al 95% nel periodo 2000-2014

Lo stato della biodiversità agricola lucana, monitorato attraverso l'indicatore FBI (FarmalandBird), riporta per la Basilicata il valore di 91,61 nel 2014, valore superiore al dato nazionale attestatosi intorno a 81,90 nello stesso anno.





Il FBI è cresciuto di 24,6 punti rispetto alla stessa analisi effettuata nel 2004, tale tendenza indica fermamente che la gestione intrapresa con l'adozione delle pratiche agricole sostenibili previste dalle attuali normative sulla condizionalità in agricoltura hanno causato un effetto positivo nei confronti del mantenimento della biodiversità.

Aree Agricole ad elevato valore naturale

Nella regione Basilicata le aree AVN occupano il 43% della SAU mentre, a livello nazionale queste raggiungono una percentuale del 51,3%; esse si distribuiscono nelle diverse classi di valore come illustrato in Figura 4. In particolare, le classi di maggior valore naturale (alto e molto alto) interessano circa il 10% della SAU, un valore anche in questo caso inferiore a quello medio stimato a livello nazionale (16%).

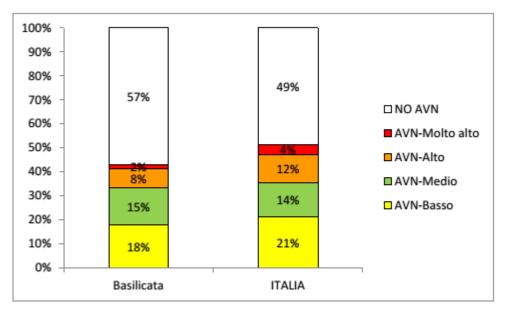


Figura 4 - Distribuzione della SAU per classe di valore naturale

L'analisi della distribuzione della SAU per tipo di area AVN (Figura seguente) mostra che nella Regione Basilicata le aree agricole AVN del tipo 2 occupano il 23% della SAU regionale, un valore leggermente inferiore a quello medio stimato a livello nazionale (26%) legato all'ampia diffusione di elementi semi-naturali che conferiscono al paesaggio agricolo un aspetto "a mosaico" (Fonte: Rete Rurale Nazionale).

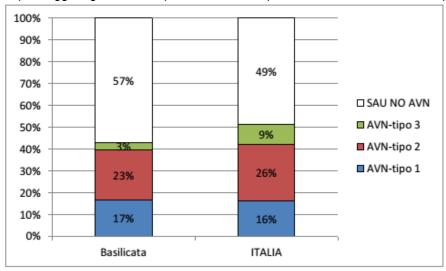


Figura 5 - Distribuzione della SAU per tipo di area AVN

Nell'ambito della SAU ad alto valore naturale analizzata secondo i tre tipi in relazione ai diversi livelli di valore naturale (Figura 6) emerge che in Basilicata prevalgono le aree del tipo 2 (53% SAU AVN) di valore naturale medio- basso (42% SAU AVN), con una piccola quota (4% SAU AVN), peraltro l'unica di valore naturale molto alto; una quota rilevante è occupata anche dalle aree del tipo 1 (39% della SAU AVN) nelle quali prevale,





invece, un livello di valore naturale medio-alto (30% SAU AVN); le aree del tipo 3 di valore naturale medio-alto occupano il restante 7% della SAU AVN.

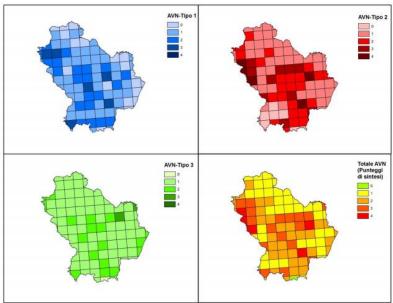


Figura 6 - Mappe di distribuzione delle aree agricole per classi AVN secondo il criterio 1, 2 e 3 e mappa di sintesi delle aree agricole AVN derivata dall'incrocio dei tre criteri (Le unità di riferimento per la classificazione sono le celle del reticolo di 10 x 10 km²)

Cambiamenti climatici

Nella Basilicata la produzione di energia da fonti rinnovabili rappresenta il 70,65% (dati Terna 2012) della produzione totale di energia (2160,3 GWh). Complessivamente, la produzione energetica regionale totale rappresenta, al 2010, lo 0,75% di quella nazionale ed il 2,03%.

Nel periodo 2000-2012 la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ha avuto un incremento del 688%. L'incremento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è perseguito, in accordo con le strategie di sviluppo regionale, puntando su tutte le tipologie di risorse disponibili sul territorio, secondo la ripartizione riportata nella seguente tabella estratta dal PEAR.

Fonte energetica	Ripartiz. (%)	Energia Prodotta (GWh/anno)	Rendimento Elettrico (%)	Ore equivalenti di funzionamento (h)	Potenza Installabile (MWe)
Eolico	60	1374	70	2000	981
Solare fotovoltaico e termodinamico	20	458	85	1500	359
Biomasse	15	343	85	8000	50
Idroelettrico	5	114	80	3000	48
TOTALE	100	2289			1438

Tabella 2 - Potenza elettrica installabile in relazione alle diverse tipologie di fonte energetica

Sul totale della produzione regionale di energia elettrica da fonti rinnovabili, registrata nel 2012 (1526,2 GWh), l'idrico incideva per il 20,07%, il fotovoltaico per il 26,65%, la biomassa (biogas e biomasse) per il 14,77% e l'eolico per il 38,51%.

Nel 2014 si contano 263 parchi eolici, 13 centrali idroelettriche e 7.068 impianti fotovoltaici (Dati Terna 2014). Sempre nello stesso anno il fabbisogno energetico del settore agricolo si attesta intorno ai 60,2 GWh pari al 2,5% dei consumi totali regionali, dato che rivela una riduzione di circa 2 punti percentuale rispetto al 2011 (dati Eurostat 2011).



Situazione impianti al 31/12/2014 Basilicata Produttori Autoproduttori Impianti idroelettrici Impianti 13 13 n. Potenza efficiente lorda MW 133.1 133.1 Potenza efficiente netta MW 130.0 130.0 Producibilità media annua GWh 296,9 296,9 Impianti termoelettrici Impianti 24 2 26 n. Sezioni 35 5 40 n. Potenza efficiente lorda MW 198,2 35,5 233,7 Potenza efficiente netta MW 190,7 33,6 224,3 Impianti eolici Impianti 263 263 n. Potenza efficiente lorda MW 475,0 475,0 Impianti fotovoltaici 7.068 7.068 Impianti n. Potenza efficiente lorda MW 359,5 359,5 Energia richiesta Energia richiesta in Basilicata GWh 2.786,3 Deficit (-) Superi (+) della produzione rispetto alla richiesta GWh -674,7 (-24,2%)Deficit 2014 = Deficit 1973 = -348,0-674,73.500 3.000 2.500 -2.000 -1.500 1.000 500 73 75 77 79 81 83 85 87 89 91 93 95 97 99 01 03 05 07 09 11 13 Deficit Superi Consumi: complessivi 2.413,1 GWh; per abitante 4.183 kWh Richiesta Produzione Consumi per categoria di utilizzatori e provincia GWh Agricoltura Industria Terziario 1 Domestico Totale Matera 29,4 189,0 216,0 175,5 609.9 Potenza 30.8 1.065,5 378.8 314,9 1.790,0 Totale 60,2 1.254,5 594,9 490,3 2.399,9

Figura 7 - Fonti rinnovabili prodotta in Basilicata (Terna 2014)

Nel complesso il settore agricolo e forestale assorbe energia per un equivalente in petrolio pari a 51,4 kg di petrolio per ha di superficie (SAU+foreste) (Fonte INEA).

I dati aggiornati al 2012 forniti da Terna rivelano un incremento del 13,42% nel consumo interno lordo di energia elettrica nel periodo 2000-2012. Per quanto concerne il consumo energetico dei vari settori produttivi lucani, nel periodo in questione si evince una crescita nei consumi del 2,86% e del 31,88% (Dati Terna 2012) rispettivamente per il settore industria e per quello civile.





Il Settore agricolo diversamente ha fatto registrare un calo del -7%, valore che deriva della drastica riduzione del numero di aziende agricole verificatosi nel medesimo periodo.

Le emissioni di gas serra dovute all'agricoltura possono essere deputate a cinque tipologie di fonti emissive: la fermentazione enterica, la gestione delle deiezioni animali, i suoli agricoli, la coltivazione delle risaie e la combustione dei residui agricoli.

Nel 2010 il totale netto delle emissioni di gas serra regionali è di 355.622,25 tonnellate di CO₂ equivalente, pari a circa il 19% del totale delle emissioni (fonte ISPRA).

Dall'analisi dei dati ISPRA relativi al periodo 1990-2010 emerge un decremento del -41% del totale di emissioni derivanti dal settore agricolo.

7 LA METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Valutare l'impatto di un programma e/o di una politica in generale significa essenzialmente esprimere un giudizio quanti-qualitativo sui risultati scaturiti al tempo Tp rispetto ai valori assunti al T0 (periodo antecedente il PSR 2007-2013).

Quindi in primo luogo si procederà a relazione per ciascun indicatore di impatto i valori obiettivo rispetto ai valori riscontrati a fine Programma e, in secondo luogo, a capire quale possa essere stato, nell'eventuale variazione dell'indicatore, il reale effetto dovuto all'attuazione del Programma.

Nel recente passato sono apparse in letteratura diverse metodologie per la valutazione delle politiche. Nel citarne solo alcune, quali: analisi multicriteriale, indagini campionarie, coefficienti tecnici, difference in difference, statisticalmatching, metodo degli effetti, systemapproach, Fourth Generation Evaluation (FGEs), counterfactual, analisi Costi-Benefici, analisi Costi-Efficacia, matrici Input-Output, analisi Shift-Share, ecc..

I metodi di valutazione dipendono dal tipo di valutazione, ossia il periodo in cui la stessa viene utilizzata in riferimento all'intero ciclo di vita di una politica (ex ante, intermedia ed ex post), nonché in base allo scopo della valutazione stessa. In riferimento a quest'ultimo criterio, ossia la valutazione dell'impatto di una politica di intervento pubblico sul territorio, è possibile distinguere diverse tecniche di valutazione a seconda che la stessa abbia come finalità:

- a) la valutazione degli impatti microeconomici: risultati in termini di efficacia ed efficienza a livello di ogni singola azione;
- b) la valutazione degli impatti macroeconomici: impostata a un livello più generale e, in particolare, sulla base delle variabili obiettivo considerate secondo un approccio macro o aggregato, pur sempre se riferito ad un limitato contesto territoriale.

Per ognuno degli impatti sopra menzionati, di seguito verrà fornito un elenco delle possibili tecniche di valutazione e per alcune di esse si procederà ad un'analisi più dettagliata dei contenuti metodologici.

E' solo il caso di ricordare che le diverse metodologie di valutazione relative a politiche, programmi e progetti pubblici, possono essere distinte, oltre che a seconda dell'impatto che deve essere valutato, anche a seconda della natura stessa della metodologia adottata; si tratta di due grosse categorie di metodologie che vengono così distinte:

- valutazioni monetarie (es. analisi Costi-Bernefici);
- valutazioni non monetarie (es. alcune metodologie di Valutazioni di Impatto Ambientale).

7.1 Metodologie per l'impatto microeconomico

Le tecniche di valutazione per la valutazione dell'impatto microeconomico si differenziano a seconda che le stesse siano finalizzate ad esprimere un giudizio sull'efficacia, o sull'efficienza, di una data politica. L'analisi della letteratura in materia ha permesso di riprodurre un quadro sinottico sulle diverse metodologie di valutazione, riportato in tabella 1.

Tabella 1 - Quadro sinottico delle metodologie di valutazione

rabbila i dadarb biribiliob dollo ilibilodologio di valadaziono		
VALUTAZIONE		
VALUTAZIONE		
Transiska	F#::-	Fff: air are
Tecniche	Efficacia	Efficienza





Impact mapping - identificazione degli obiettivi	√	
Counterfactual - tecniche quasi sperimentali	\checkmark	
Modelli econometrici	$\sqrt{}$	
Matrici Input-Output	$\sqrt{}$	
Analisi costi-benefici		\checkmark
Cost-effectiveness - analisi costo-efficacia		\checkmark

Counterfactual

Le maggiori difficoltà nel produrre uno studio di valutazione d'impatto di una determinata politica deriva dal fatto che il valutatore deve essere in grado di confrontare che cosa è realmente accaduto alle unità di *target* del programma con quello che sarebbe accaduto alle stesse unità in assenza dei programmi e delle azioni previste dalla politica. Quest'ultimo valore è quello che viene definito "controfattuale" che, per sua definizione, non è direttamente osservabile generando, di conseguenza, la necessità metodologica di come ottenere una stima accettabile.

Il tutto può essere ricondotto alla seguente formulazione (D. Bondonio, 2000):

$$I = E(Y_{i,t+p}^1 \setminus D_i = 1) - E(Y_{i,t+p}^0 \setminus D_i = 1)$$

dove:

I = impatto

Y¹ = valore che la variabile risultato avrebbe assunto al tempo t+p se l'unità territoriale *i.esima* fosse stata sottoposta al trattamento della politica/programma;

Y⁰ = valore che la variabile risultato avrebbe assunto al tempo t+p se l'unità territoriale *i.esima* fosse stata esclusa dalla politica/programma;

D_i = 1 se l'unità *i.esima* appartiene effettivamente al gruppo delle N unità sottoposte al trattamento della politica/programma;

0 se l'unità i.esima appartiene effettivamente al gruppo delle M unità escluse politica/programma.

Pur essendo un metodo molto semplice dal punto di vista concettuale e metodologico, la stima del controfattuale presenta due problemi di fondamentale importanza che vengono definiti minacce alla validità della valutazione:

- il primo problema deriva da una possibile distorsione (positiva, o negativa) da effetto delle variabili omesse (omittedvariablebias), ossia variabili esogene alla politica da valutare. L'effetto di tali variabili può, infatti, influire sulle unità target in modo da far pensare che la politica abbia ben funzionato, quando invece tale risultato è il frutto di avvenimenti esogeni alla politica da esaminare.
- ➤ Il secondo problema è legato al fatto che le unità *target* beneficiarie dell'azione politica possono differenziarsi in maniera sistematica da quelle escluse dal programma. Tale differenza, definita in letteratura come effetto selezione (*selectionbias*) potrebbe determinare una distorsione (positiva o negativa) nella stima dell'impatto.

Nelle Figure 1 e 2 viene rappresentato il tempo di azione della politica, che va da t a t+p, ed il relativo impatto dato dalla differenza tre i risultati riscontrati (Y₁) ed il controfattuale (Y₀). In tale ambito, l'aspetto fondamentale è la stima del controffattuale, ovvero quello che sarebbe accaduto al territorio, e sul territorio, in assenza di intervento.

Figura 1: rappresentazione dell'impatto della politica con dinamica autonoma positiva





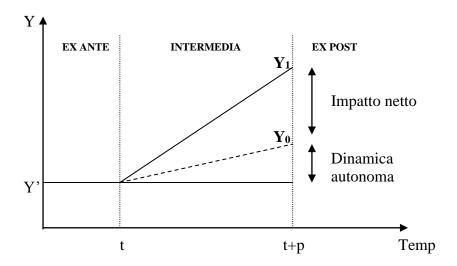
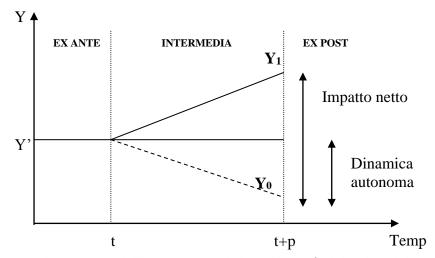


Figura 2: rappresentazione dell'impatto della politica con dinamica autonoma negativa

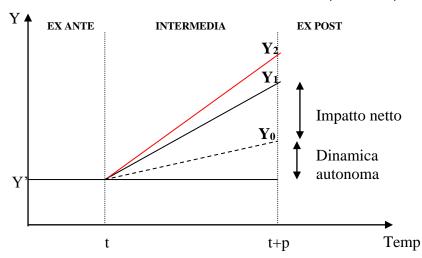


Per una stima corretta dell'impatto reale della politica, infatti, la stima del controfattuale deve tener conto della dinamica autonoma dei fenomeni e, quindi, non bisogna soffermarsi sul livello iniziale (Y') dell'indicatore e sull'assunzione di base del persistere delle condizioni di stato (stazionarietà); ignorare tale dinamica, infatti, potrebbe portare a commettere grossolani errori di interpretazione (sovrastima nel caso della Figura 1 e sottostima nel caso della Figura 2).

A tutto ciò, inoltre, bisogna aggiungere che nel caso di massima efficienza, la retta Y_1 deve coincidere con la retta Y_2 rappresentante i valori obiettivo stabiliti nella fase di programmazione e confermati con la valutazione ex ante. Potrebbe accadere, infatti, il caso in cui il risultato ottenuto (Y_1) non rappresenti la perfetta corrispondenza con quanto inizialmente previsto (valore obiettivo Y_2).



Per ciascuna variabile (indicatore di impatto) oggetto di analisi (VA, occupazione, VA/occupato, ecc.) si procederà all'analisi del trend tra il 2000 ed il 2007 al fine di procedere poi ad una stima del controfattuale.



Sulla base della funzione del trend riscontrato nel periodo ante 2008, si procederà ad una stima dei valori per gli anni successivi al 2008 al fine di capire cosa sarebbe accaduto in assenza di intervento fermo restando le condizioni che hanno generato il trend.

Tuttavia sarà poi necessario capire se l'eventuale variazione riscontrata sia da attribuire agli effetti PSR 2007-2013 ed in quale misura. A tal riguardo risulta di fondamentale importanza l'analisi *shift and share* che di seguito verrà illustrata nella sua applicazione.

7.2 Tecniche di valutazione dell'impatto macroeconomico

Le Tecniche di valutazione dell'impatto macroeconomico si differenziano a seconda che vengano utilizzati modelli ad una sola equazione, o che siano un'approssimazione di quest'ultima, e modelli multiequazionali. Particolare attenzione tra queste tecniche di valutazione meritano l'analisi *shift and share* (M. Loseby, L. Venzi, 1978). Tale tecnica, comunque, non è esogena da limitazioni, segnalati in letteratura (S. Biffignandi, 1993), quali: 1) la mancanza di un modello teorico di riferimento; 2) il carattere tautologico della procedura. Nel primo caso, infatti, la tecnica non fornisce una interpretazione dei risultati in chiave di teoria economica, mentre nel secondo, non è possibile testare le differenze tra diversi settori e/o diverse aree prese in considerazione, secondo criteri di significatività statistica. L'Analisi *shift and share* ha comunque il pregio di scomporre la variazione di un fenomeno in parti a cui possono farsi corrispondere ipotesi esplicative diverse e, quindi, di facilitare in definitiva la verifica stessa delle ipotesi (M. Terrasi Balestrieri, 1982).

Analisi Shift and Share

L'analisi shift and share (oppure Constant Market Share analysis nel Commercio Internazionale) risulta di fondamentale importanza soprattutto nel caso in cui una determinata politica di intervento sul territorio interessi più settori e/o più aree nel medesimo.

Questa metodologia, infatti, permette di disaggregare in varie componenti il valore assoluto delle variazioni intervenute in un fenomeno (PIL, VA) e, pertanto, si presta particolarmente utile nella valutazione intermedia.





$$\Delta v = S^{0} \Delta V$$

$$+ \left(\sum_{i} S^{0} \Delta V_{i} - S^{0} \Delta V\right)$$

$$+ \left(\sum_{i} \sum_{j} S^{0}_{i,j} \Delta V_{i,j} - \sum_{i} S^{0}_{i} \Delta V_{i}\right)$$

$$+ \left(\sum_{i} \sum_{j} V^{1}_{i,j} \Delta S_{i,j}\right)$$

$$D$$

dove:

 Δv oppure ΔV = variazioni nell'ambito di un anno/periodo;

v oppure V = rispettivamente variazioni per una delle componenti dello sviluppo, rispetto al suo valore complessivo;

S = (v/V) rappresenta la quota della componente rispetto al totale della dimensione dello sviluppo;

0 = valori all'inizio del periodo di calcolo;

1 = valori alla fine del periodo di calcolo;

i = una particolare componente (agricoltura, edilizia, terziario, ecc.);

i = una particolare area del territorio considerato.

Ciò significa che la crescita complessiva per un indicatore globale (PIL) di una certa area, parte di un territorio è scomponibile ed attribuibile alla sua quota nello sviluppo globale (A), più un effetto specifico di un settore produttivo (B), più un effetto complessivo dell'andamento dell'economia (C), più un effetto di concorrenzialità tra settori (D).

La metodologia *shift and share*, inoltre, risulta utile per una stima più attendibile del controfattuale, in quanto consente di limitare la portata dell'effetto delle variabili omesse attraverso la scomposizione del cambiamento osservato nella variabile risultato in diverse componenti che mirano a distinguere l'effetto della politica da quello determinato da eventi esogeni. E' stato riscontrato come tale metodologia si presti molto bene per la valutazione dell'impatto macroeconomico determinato dalle politiche economiche (es. incentivi fiscali).

Supponendo un territorio costituito da N+M unità, ove le unità N saranno quelle beneficiarie della politica e le unità M saranno quelle non soggette all'impatto della politica, nell'andare a stimare ad esempio l'impatto occupazionale sull'intero territorio (N+M), si procederà nel modo seguente:

$$I = \Delta Y - \sum_{i=1}^{n} \Delta y_i$$

dove il ΔY rappresenta la variazione della variabile risultato intervenuta nel periodo di intervento (t-t+p) della politica, mentre i Δy_i rappresentano le variazioni intervenute nel periodo di intervento, ma non per effetto della politica.

Sulla base di tale formulazione, pertanto, l'impatto reale della politica non sarà altro che rappresentato da un elemento residuale.

Supponendo che la variabile risultato sia rappresentata dall'occupazione sul territorio un possibile Δy_i da considerare riguarda la crescita comune o naturale (CRG) di ciascuna *i.esima* unità di target, in ciascun *s.esimo* settore che potrebbe essere proporzionale alla crescita complessiva della medesima variabile registrata a livello aggregato, magari dell'intera regione:

Dove:







$$CRC = \frac{\left[\left(\sum\limits_{s=1}^{S}\sum\limits_{i=1}^{N+M}Y_{i,s,t+p}\right) - \left(\sum\limits_{s=1}^{S}\sum\limits_{i=1}^{N+M}Y_{i,s,t}\right)\right]}{\left(\sum\limits_{s=1}^{S}\sum\limits_{i=1}^{N+M}Y_{i,s,t}\right)}$$

Le critiche avanzate a tale metodologia possono essere ricondotte soprattutto al fatto che può esistere una relazione tra risultati e livello di disaggregazione. Tale effetto, comunque, si è evidenziato solo per la disaggregazione settoriale e non per quella territoriale.

La metodologia *Shift and Share* resta, comunque, una metodologia di una certa validità nella valutazione degli impatti macroeconomici ed anche per quelli di tipo microeconomici essendo utilizzata a supporto della stima controfattuale per limitare l'effetto delle variabili omesse.

La SSA consente di scomporre la variazione di un fenomeno in diverse componenti che, nella sua versione originaria, corrispondevano alle seguenti: componente nazionale, strutturale e competitiva e/o differenziale/localizzativa e/o residua.

$$\Delta I_{ij} = I_{ij}^{1} - I_{ij}^{0} = N_{ij} + S_{ij} + C_{ij}$$

Dove:

i = 1,2, m settori

 $j = 1, 2, \dots, n$ ambiti territoriali

I_{1ii} = valore del fenomeno alla fine del periodo considerato

l⁰ii = valore del fenomeno all'inizio del periodo considerato

 Δl_{ij} = variazione del fenomeno nel periodo considerato

N_{ij} = componente nazionale

S_{ij} = componente strutturale

C_{ii}= componente competitiva e/o differenziale

La componente nazionale esprime il valore stimato sulla base dell'applicazione del tasso di sviluppo nazionale (o macroarea), la componente strutturale il valore stimato come apporto della dinamica settoriale, ossia in relazione alla differenza tra tasso di variazione del settore e quello complessivo della macroarea, mentre la componente competitiva stima il valore corrispondente alla specifica situazione locale del settore *i*, cioè dovuto dalla differenza tra il tasso di variazione effettivo del settore *i* nell'area *j* e quello dello stesso settore a livello di macroarea. L'ipotesi sottostante a questa scomposizione in componenti della variazione del fenomeno a livello territoriale è che esso in tutti i settori in ciascuna area *j* assumerebbe lo stesso tasso di sviluppo della macroarea, se non intervenisse qualche fattore locale di vantaggio o svantaggio.

La componente residua, pertanto, rappresenta il possibile impatto scaturito dall'applicazione degli interventi finanziati dal PSR 2007-2013. E' doveroso sottolineare, comunque, che la stima di tale impatto non è in grado di eliminare l'effetto delle variabili omesse (*omittedvariablebias*) derivante da altre componenti esogene non osservabili e/o quantificabili (Bondonio D., 1998).

L'applicazione della tecnica è stata condotta su due indicatori, uno di natura sociale (occupazione) ed uno di natura economico (VA). Ciascuno indicatore è stato analizzato prendendo in considerazione tutte le possibili combinazioni (a due a due) tra i sequenti parametri: ambito territoriale (regioni) e settore.

Inoltre, per ciascuna combinazione si è proceduto all'applicazione di tre diverse varianti della SSA: versione tradizionale (NGR), variante Synthesis (SY) e variante Esteban-Marquillas (EM). Nel dettaglio si analizzeranno i risultati scaturiti con la variante Synthesis che, rispetto alla versione tradizionale, tiene conto del grado di specializzazione di un'area, nella combinazione tra ambito territoriale e settore.

Per l'interpretazione dei risultati sarà adottata la classificazione proposta da Martellato² e dalla Terrasi Balestrieri che, in relazione alle componenti strutturali e competitive, prevede otto categorie, quali:

² Martellato D. (1977), "Intorno ad un metodo per l'analisi della disparità di crescita regionale", *Giornale degli economisti e Annali di economia*, anno XXXVI, n. 5-6.







SVILUPPO	RECESSIONE
A - su base strutturale	C - su base strutturale
B - su base competitiva	D - su base competitiva
A' - con vincolo competitivo	C' - con opportunità competitiva
B' - con vincolo strutturale	D' - con opportunità strutturale

PRIMA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI PRODOTTI DAL PROGRAMMA 8

L'analisi degli impatti del Programma, sulla scorta di quanto riportato nel paragrafo relativo alla metodologia di stima degli impatti, deve innanzitutto tener conto dell'eventuale raggiungimento dei valori obiettivo. A tal riguardo di seguito vien riportato un prospetto con tutti gli indicatori di impatto del programma suddivisi per singola misura e con l'indicazione del valore obiettivo.

ilisura e coi		110 001 1010			VALORI OBIETT	IVO)	
Misura	Produttività del lavoro (incidenza %)	Crescita economica (incidenza %)	Creazione d'impiego (variazione %)	Inversione del declino della biodiversità (variazione %)	Mantenimento delle zone agricole e silvicole ad elevata valenza naturale (variazione %)	Miglioramento della qualità delle acque (variazione %)	Contributo alla lotta contro i cambiamenti climatici (variazione %)
111	2,8						
112	6,5	4,5					
114	6,9						
121	32,7	22,4					
122	7,4	5					
123	23,9	16,4					
124	3,9	2,7					
125	7,8	5,3					
126	non significativo	non significativo					
132	5,1	3,5					
133	2,8	1,9					
211				5,9	4,8		
214				75,5	55,9	58,7	58,7
216				0,3	0,3	0,3	0,3
221				25,6	20,9	22	22,2
226					16,8	17,6	17,6
227					0,7	0,7	0,7
311		18,2	47,5				
312		1,6	4,2				
313		1,8	4,8				
321		3,7	9,5				
323		2	5,3				
GAL							
331		_	-				





	411	3,5			
	412	1			
Ī	413	6	27,1		
	421		1,8		

Come riportato nel prospetto il programma si pone obiettivi socio economici ed obiettivi ambientali: tra gli obiettivi economici vi è la produttività del lavoro e la crescita economica, mentre tra quelli sociali vi è la creazione d'impiego. Gli obiettivi ambientali sono sostanzialmente legati alla superficie e alla qualità dell'acqua.

Valore Aggiunto

Al fine di valutare l'impatto del programma in termini di valore aggiunto si è proceduto all'analisi del periodo 2000-2014 e ciò al duplice scopo di: a) determinare la variazione dell'indicatore tra il 2007 ed il 2014; b) determinare il controfattuale sulla base del trend che l'indicatore ha avuto tra il 2000 ed il 2006.

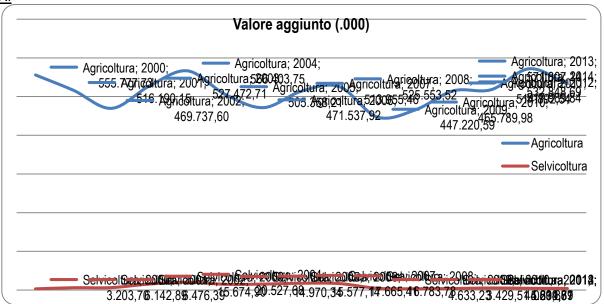
Valore aggiunto (valori concatenati con anno di riferimento 2010 in migliaia di euro)

		,	`									,				
Sett ore	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Var 2014/ 2007
Agric oltura	555.77 7,73	516.19 0,15	469.737,6 0	527.472, 71	566.403, 75	505.358, 21	471.537, 92	513.955, 46	525.553, 52	447.220, 59	465.789, 98	514.892, 54	517.989, 84	571.807, 14	532.848, 69	3,7%
Selvic oltura	3.203, 70	6.142, 89	6.476,39	15.674,9 0	20.527,6	14.970,3 4	15.577,1 4	17.665,4 1	16.783,7 8	4.633,23	3.429,51	4.081,33	5.501,61	4.639,89	4.294,77	-75,7%

Tra il 2007 ed il 2014 il valore aggiunto del settore agricolo lucano è aumentato del 3,7% valore nettamente superiore a quanto accaduto al precedente periodo di programmazione 2000-2006 nel quale il valore aggiunto era diminuito del 15,2%. Tuttavia il dato deve essere letto tenendo conto della crisi economica del 2009 che ha determinato l'arresto del trend positivo di crescita del VA, ma al contempo anche della crisi economica che ha determinato la contrazione del VA avvenuta nel precedente periodo di programmazione durante il 2002. Tra il 2007 ed il 2013 il VA del settore agricolo risulta incrementato di 57,85 milioni di euro. Tuttavia il dato

della crescita deve essere correlato al controffattuale, ossia, a cosa sarebbe successo senza l'intervento del

PSR.



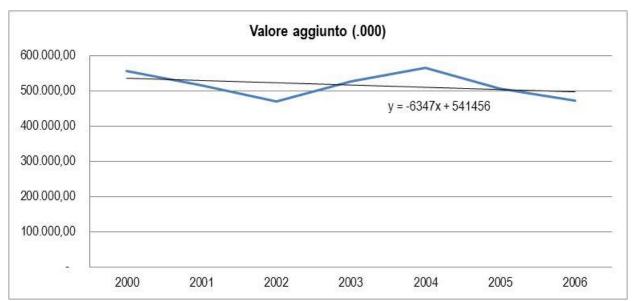
Si è proceduto alla stima del controfattuale, in base al trend che si è registrato dagli anni 2000-2006. La funzione di trend stimata, viene di seguito riportata:

Y = -6347x + 541.456

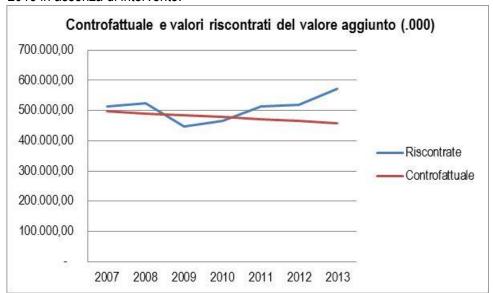








Sulla base del trend riscontrato nel periodo ante, si è proceduto ad una stima del VA che ci sarebbe stato nel periodo 2007-2013 in assenza di intervento.



Come si evince dalla lettura del grafico, alla data del 2013 il valore riscontrato risulterebbe più elevato del controfattuale di 112 milioni di euro, dato quest'ultimo che rappresenterebbe l'impatto lordo del programma in termini di incremento del VA del settore agricolo.

Al fine di tener conto dell'impatto del programma, tuttavia, è necessario analizzare in termini dinamici l'incremento del VA e, in particolare, considerando la differenza tra il VA riscontrato e quello del controfattuale anno per anno:

Descrizione	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Variazione tra riscontrato e controfattuale	16.928,46	34.873,52	- 37.112,41	- 12.196,02	43.253,54	52.697,84	112.862,14

Da quanto sopra emerge chiaramente l'effetto della crisi economica del 2009.

Tali risultati, pertanto, evidenziano sicuramente un impatto positivo dello PSR 2007-2013 in termini di incremento del VA.

Occupazione

L'indicatore di impatto relativo all'occupazione deve essere analizzato sotto un duplice aspetto: 1) mantenimento dell'occupazione nel settore primario e nell'economia nel suo complesso; 2) incremento del numero di occupati.





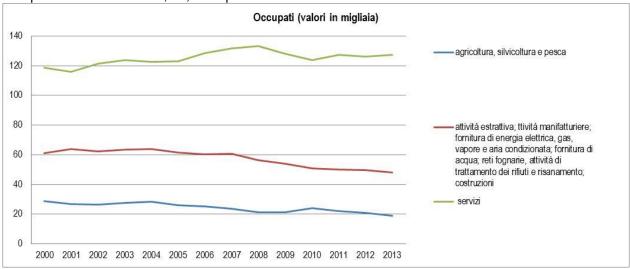


Da quanto emerge dai valori obiettivo la priorità del programma è rivolta soprattutto all'incremento della produttività del lavoro. L'obiettivo.

Basilicata (valori in migliaia)

Descrizione	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Var. 2013/2007
agricoltura, silvicoltura e pesca	28,7	26,8	26,5	27,5	28,5	26,2	25,4	23,6	21,4	21,4	24	22,1	20,8	19	-19,5%
attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento;															
costruzioni	61	63,7	62,3	63,6	63,9	61,6	60,4	60,8	56,4	54,1	50,7	50	49,5	48,1	-20,9%
servizi	118,5	116	121,3	123,8	122,4	123,1	128,3	131,6	133,3	127,9	123,6	127,2	126,2	127,3	-3,3%
Totale	208,2	206,5	210,1	214,9	214,8	210,9	214,1	216	211,1	203,4	198,3	199,3	196,5	194,4	-10,0%

Tra il 2007 ed il 2013 gli occupati del settore agricolo sono diminuiti del 19,5%, corrispondenti a 4.600 unità, valore avente lo stesso trend del precedente periodo di programmazione 2000-2006 nel quale il numero di occupati è diminuito dell' 11,5%, corrispondenti a 3.300 unità.

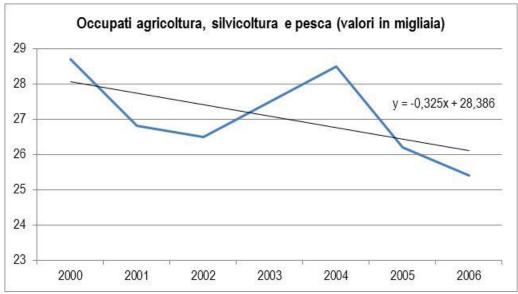


Si è proceduto alla stima del controfattuale, in base al trend che si è registrato dagli anni 2000-2006. La funzione di trend stimata, viene di seguito riportata:

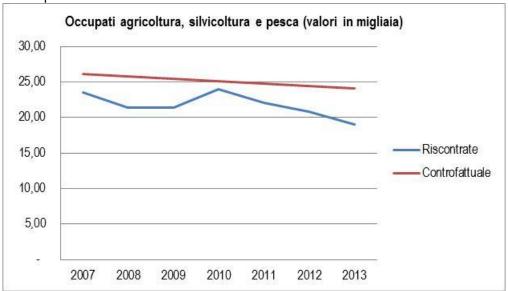
$$Y = -0.325X + 28.386$$







Sulla base del trend riscontrato nel periodo ante, si è proceduto ad una stima del numero di occupati che ci sarebbero stati nel periodo 2007-2013 in assenza di intervento.



Come si evince dalla lettura del grafico, alla data del 2013 il valore riscontrato risulterebbe inferiore al valore controfattuale di 5,16 migliaia di unità.

Al fine di tener conto dell'impatto del programma, tuttavia, è necessario analizzare in termini dinamici l'andamento degli occupati e, in particolare, considerando la differenza tra il valore degli occupati riscontrato e quello del controfattuale anno per anno:

Descrizione	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Variazione tra riscontrato e controfattuale	- 2,51	- 4,39	- 4,06	- 1,14	- 2,71	- 3,69	- 5,16

In termini di occupazione non è possibile sulla base dei dati sinora analizzati esprimere considerazioni positive in termini di impatto del programma, ma si rende necessario eseguire ulteriori approfondimenti per capire gli effetti delle componenti esogene al programma.

Produttività del lavoro

L'indicatore di impatto relativo alla produttività del lavoro rappresenta, al pari del valore aggiunto, un indicatore che deve essere analizzato esclusivamente nell'ottica dell'incremento.

Produttività (VA/Occupati)

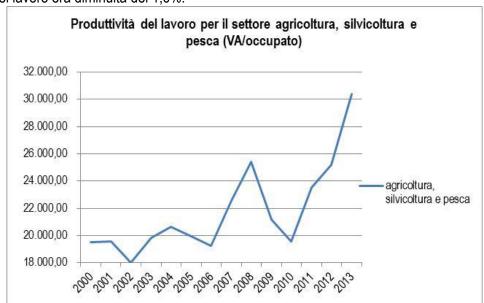






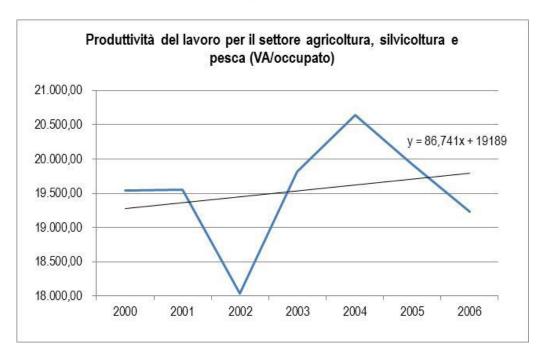
Descri zione	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Var. 2013/ 2007
agricol tura, silvicol tura e pesca	19.539, 09	19.557, 42	18.036, 65	19.813, 82	20.646, 02	19.923, 70	19.234, 69	22.586, 40	25.391, 41	21.165, 74	19.595, 73	23.529, 44	25.208,4 6	30.379,8 2	7.793 ,42

Tra il 2007 ed il 2013 la produttività del lavoro del settore agricolo è aumentata del 34,5%, in tendenza decisamente opposta a quanto accaduto al precedente periodo di programmazione 2000-2006 nel quale la produttività del lavoro era diminuita del 1,6%.



Si è proceduto alla stima del controfattuale, in base al trend che si è registrato dagli anni 2000-2006. La funzione di trend stimata, viene di seguito riportata:

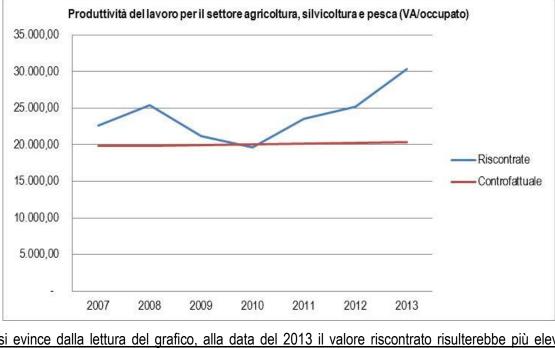
$$Y = 86.741X + 19189$$



Sulla base del trend riscontrato nel periodo ante, si è proceduto ad una stima della produttività del lavoro che si sarebbe registrata nel periodo 2007-2013 in assenza di intervento.







Come si evince dalla lettura del grafico, alla data del 2013 il valore riscontrato risulterebbe più elevato del controfattuale 10.063,19 euro, dato quest'ultimo che rappresenterebbe uno impatto positivo del programma in termini di incremento della produttività del lavoro del settore agricolo.

Al fine di tener conto dell'impatto del programma, tuttavia, è necessario analizzare in termini dinamici la produttività del lavoro e, in particolare, considerando la differenza tra il valore della produttività del lavoro riscontrato e quello del controfattuale anno per anno:

Descrizione	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Variazione tra riscontrato e controfattuale	2.790,22	5.508,48	1.196,07	- 460,68	3.386,29	4.978,57	10.063,19

Tali risultati, pertanto, evidenziano in prima battuta un impatto positivo del PSR 2007-2013 in termini di incremento della produttività del lavoro.

Le analisi sinora solte, pur delineando un quadro dei possibili impatti lordi del programma, devono tuttavia trovare maggiore validità cercando di depurare dal valore degli indicatori di impatto riscontrati eventuali effetti esogeni all'attuazione del programma.

Al fine di dare una maggiore significatività ai risultati sinora analizzati, di seguito si è proceduto all'applicazione della Shift and Share Analysis (SSA) seguendo la procedura illustrata nell'apposito paragrafo relativo alla "metodologia di valutazione degli impatti".

L'applicazione della tecnica è stata condotta su due indicatori, uno di natura sociale (occupazione) ed uno di natura economico (VA). Ciascuno indicatore è stato analizzato prendendo in considerazione tutte le possibili combinazioni (a due a due) tra i seguenti parametri: ambito territoriale (regioni) e settore produttivo.

Per l'interpretazione dei risultati si è adottata la classificazione proposta da Martellato3 e dalla Terrasi Balestrieri che, in relazione alle componenti strutturali e competitive, prevede otto categorie, quali:

SVILUPPO	RECESSIONE
A - su base strutturale	C - su base strutturale
B - su base competitiva	D - su base competitiva
A' - con vincolo competitivo	C' - con opportunità competitiva
B' - con vincolo strutturale	D' - con opportunità strutturale

Relativamente all'incremento del VA del settore agricolo (agricoltura, selvicoltura e pesca) la Basilicata ricade nella categoria A della sopracitata classificazione, ossia presenta uno sviluppo su base strutturale. La

70







³ Martellato D. (1977), "Intorno ad un metodo per l'analisi della disparità di crescita regionale", *Giornale degli* economisti e Annali di economia, anno XXXVI, n. 5-6.

variazione del V.A. tra la media degli anni 2006-2007 e 2012-2013, pari a 46,59 milioni di euro è infatti da attribuire per 15,35 Meuro alla componente nazionale, per 27,99 Meuro alla componente strutturale e la parte residuale pari a 3,26 Meuro alla componente competitiva.

Valore Aggiunto in milioni di euro (media 2006-2007)

Regione	agricoltura, silvicoltura e pesca	attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	servizi	totale attività economiche
Piemonte	1.830,80	33.558,63	79.239,56	114.628,99
Valle d'Aosta	56,50	1.039,47	2.777,22	3.873,20
Liguria	606,98	8.201,44	33.834,22	42.642,64
Lombardia	3.181,05	91.786,60	201.941,20	296.908,85
Trentino Alto Adige	1.179,21	7.693,73	22.243,38	31.116,31
Veneto	2.570,29	43.394,88	84.702,26	130.667,42
Friuli Venezia Giulia	555,81	9.521,64	21.828,21	31.905,65
Emilia Romagna	3.001,19	40.230,98	80.758,67	123.990,83
Toscana	2.052,70	26.784,76	63.775,97	92.613,43
Umbria	468,38	6.151,75	13.224,53	19.844,66
Marche	691,03	12.113,07	23.384,02	36.188,13
Lazio	1.746,87	23.913,46	137.153,19	162.813,52
Abruzzo	682,44	7.855,94	17.640,61	26.179,00
Molise	241,25	1.397,13	4.304,56	5.942,93
Campania	2.347,68	17.842,65	69.357,13	89.547,47
Puglia	2.482,42	13.800,65	45.869,12	62.152,20
Basilicata	510,80	3.331,52	6.279,11	10.121,43
Calabria	1.524,67	4.493,87	22.323,71	28.342,25
Sicilia	3.045,78	13.055,06	61.931,28	78.032,12
Sardegna	1.458,70	5.942,40	21.215,73	28.616,83
Italia	30.234,55	372.873,14	1.014.096,26	1.417.203,95

Valore Aggiunto in milioni di euro (media 2012-2013)

Regione	agricoltura, silvicoltura e pesca	attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	servizi	totale attività economiche
Piemonte	2.004,87	32.024,59	80.284,05	114.313,51
Valle d'Aosta	58,67	953,17	3.082,25	4.094,10
Liguria	483,82	7.674,98	35.010,58	43.169,38
Lombardia	3.497,28	87.862,00	230.736,61	322.095,89
Trentino Alto Adige	1.600,51	7.976,47	25.153,59	34.730,57
Veneto	2.850,52	39.619,10	90.882,95	133.352,57
Friuli Venezia Giulia	599,58	8.686,53	22.758,76	32.044,86





i i		i e	•	i
Emilia Romagna	3.468,78	38.323,34	87.810,67	129.602,79
Toscana	2.143,77	23.600,16	71.597,35	97.341,28
Umbria	538,86	4.936,07	14.172,80	19.647,73
Marche	714,84	10.146,49	24.506,11	35.367,44
Lazio	1.803,20	22.635,55	142.404,89	166.843,64
Abruzzo	777,85	7.508,18	19.717,74	28.003,77
Molise	299,09	1.172,25	4.028,68	5.500,02
Campania	2.564,43	14.939,99	71.214,13	88.718,55
Puglia	2.673,04	11.448,74	47.549,96	61.671,74
Basilicata	557,40	2.811,05	6.316,06	9.684,50
Calabria	1.531,46	3.643,64	22.671,30	27.846,40
Sicilia	3.261,30	10.474,94	62.046,30	75.782,53
Sardegna	1.370,50	4.746,49	22.419,14	28.536,14
Italia	32.799,74	342.073,52	1.084.921,65	1.459.794,91

Regioni	agricoltura, silvicoltura e pesca	attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	servizi	totale attività economiche
Piemonte	174,07	-1.534,04	1.044,48	-315,49
Valle d'Aosta	2,17	-86,30	305,03	220,90
Liguria	-123,16	-526,46	1.176,36	526,74
Lombardia	316,22	-3.924,60	28.795,41	25.187,04
Trentino Alto Adige	421,30	282,75	2.910,21	3.614,26
Veneto	280,23	-3.775,78	6.180,69	2.685,14
Friuli Venezia Giulia	43,77	-835,11	930,55	139,21
Emilia Romagna	467,59	-1.907,64	7.052,00	5.611,96
Toscana	91,07	-3.184,60	7.821,38	4.727,85
Umbria	70,48	-1.215,68	948,26	-196,93
Marche	23,80	-1.966,58	1.122,09	-820,69
Lazio	56,33	-1.277,91	5.251,70	4.030,12
Abruzzo	95,41	-347,76	2.077,12	1.824,77
Molise	57,84	-224,87	-275,88	-442,91
Campania	216,75	-2.902,66	1.857,00	-828,91
Puglia	190,62	-2.351,91	1.680,84	-480,46
Basilicata	46,59	-520,47	36,95	-436,93
Calabria	6,78	-850,23	347,59	-495,85
Sicilia	215,51	-2.580,12	115,02	-2.249,59
Sardegna	-88,20	-1.195,91	1.203,41	-80,69
Italia	2.565,19	-30.799,62	70.825,38	42.590,96

Tassi di variazione 2013-2012/2006-2007 Valore Aggiunto







Regione	agricoltura, silvicoltura e pesca	attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	servizi	totale attività economiche
Piemonte	0,10	-0,05	0,01	-0,00
Valle d'Aosta	0,04	-0,08	0,11	0,06
Liguria	-0,20	-0,06	0,03	0,01
Lombardia	0,10	-0,04	0,14	0,08
Trentino Alto Adige	0,36	0,04	0,13	0,12
Veneto	0,11	-0,09	0,07	0,02
Friuli Venezia Giulia	0,08	-0,09	0,04	0,00
Emilia Romagna	0,16	-0,05	0,09	0,05
Toscana	0,04	-0,12	0,12	0,05
Umbria	0,15	-0,20	0,07	-0,01
Marche	0,03	-0,16	0,05	-0,02
Lazio	0,03	-0,05	0,04	0,02
Abruzzo	0,14	-0,04	0,12	0,07
Molise	0,24	-0,16	-0,06	-0,07
Campania	0,09	-0,16	0,03	-0,01
Puglia	0,08	-0,17	0,04	-0,01
Basilicata	0,09	-0,16	0,01	-0,04
Calabria	0,00	-0,19	0,02	-0,02
Sicilia	0,07	-0,20	0,00	-0,03
Sardegna	-0,06	-0,20	0,06	-0,00
Italia	0,08	-0,08	0,07	0,03

SSA - VERSIONE TRADIZIONALE (NGR)

COMPONENTE NAZIONALE - NGR

Regione	agricoltura, silvicoltura e pesca	attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	servizi	totale attività economiche
Piemonte	55,02	1.008,53	2.381,37	3.444,92
Valle d'Aosta	1,70	31,24	83,46	116,40
Liguria	18,24	246,48	1.016,81	1.281,53
Lombardia	95,60	2.758,45	6.068,90	8.922,95
Trentino Alto Adige	35,44	231,22	668,48	935,13
Veneto	77,24	1.304,14	2.545,54	3.926,92
Friuli Venezia Giulia	16,70	286,15	656,00	958,85
Emilia Romagna	90,19	1.209,05	2.427,02	3.726,27
Toscana	61,69	804,96	1.916,65	2.783,29
Umbria	14,08	184,88	397,43	596,39





Marche	20,77	364,03	702,76	1.087,55
Lazio	52,50	718,67	4.121,84	4.893,00
Abruzzo	20,51	236,09	530,15	786,75
Molise	7,25	41,99	129,36	178,60
Campania	70,55	536,22	2.084,38	2.691,15
Puglia	74,60	414,75	1.378,50	1.867,85
Basilicata	15,35	100,12	188,71	304,18
Calabria	45,82	135,05	670,89	851,76
Sicilia	91,53	392,34	1.861,21	2.345,08
Sardegna	43,84	178,59	637,59	860,02
Italia	908,63	11.205,89	30.476,44	42.590,96

COMPONENTE STRUTTURAL F - NGR

Regione	agricoltura, silvicoltura e pesca	attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	servizi	totale attività economiche
Piemonte	100,31	-3.780,50	3.152,79	-527,40
Valle d'Aosta	3,10	-117,10	110,50	-3,50
Liguria	33,26	-923,92	1.346,20	455,53
Lombardia	174,29	-10.340,09	8.034,85	-2.130,95
Trentino Alto Adige	64,61	-866,73	885,02	82,90
Veneto	140,83	-4.888,59	3.370,14	-1.377,62
Friuli Venezia Giulia	30,45	-1.072,65	868,50	-173,69
Emilia Romagna	164,44	-4.532,16	3.213,23	-1.154,50
Toscana	112,47	-3.017,40	2.537,52	-367,41
Umbria	25,66	-693,02	526,18	-141,18
Marche	37,86	-1.364,58	930,41	-396,31
Lazio	95,71	-2.693,94	5.457,06	2.858,84
Abruzzo	37,39	-885,00	701,89	-145,72
Molise	13,22	-157,39	171,27	27,10
Campania	128,63	-2.010,04	2.759,59	878,18
Puglia	136,01	-1.554,69	1.825,04	406,36
Basilicata	27,99	-375,31	249,83	-97,49
Calabria	83,54	-506,25	888,22	465,50
Sicilia	166,88	-1.470,70	2.464,13	1.160,31
Sardegna	79,92	-669,43	844,13	254,62
Italia	1.656,56	-42.005,50	40.348,94	0,00

COMPONENTE COMPETITIVA - NGR







Regione	agricoltura, silvicoltura e pesca	attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	servizi	totale attività economiche
Piemonte	18,74	1.237,93	-4.489,68	-3.760,41
Valle d'Aosta	-2,62	-0,44	111,07	104,50
Liguria	-174,66	150,99	-1.186,65	-754,79
Lombardia	46,33	3.657,05	14.691,66	16.264,09
Trentino Alto Adige	321,25	918,25	1.356,72	2.679,13
Veneto	62,16	-191,33	265,01	-1.241,78
Friuli Venezia Giulia	-3,38	-48,62	-593,95	-819,64
Emilia Romagna	212,96	1.415,47	1.411,75	1.885,68
Toscana	-83,09	-972,15	3.367,21	1.944,56
Umbria	30,75	-707,54	24,65	-793,31
Marche	-34,82	-966,03	-511,07	-1.908,24
Lazio	-91,87	697,36	-4.327,20	-862,88
Abruzzo	37,51	301,15	845,08	1.038,02
Molise	37,37	-109,47	-576,51	-621,51
Campania	17,56	-1.428,84	-2.986,96	-3.520,07
Puglia	-20,00	-1.211,97	-1.522,70	-2.348,30
Basilicata	3,26	-245,28	-401,59	-741,11
Calabria	-122,57	-479,03	-1.211,52	-1.347,62
Sicilia	-42,90	-1.501,76	-4.210,32	-4.594,68
Sardegna	-211,96	-705,06	-278,31	-940,71
Italia	0,00	0,00	0,00	0,00

Relativamente all'occupazione del settore agricolo (agricoltura, selvicoltura e pesca) laBasilicata ricade nella categoria D della sopracitata classificazione, ossia presenta una recessione su base competitiva. La contrazione degli occupati tra la media degli anni 2006-2007 e 2012-2013, pari a 4,60 migliaia di unità è infatti da attribuire per -0,58 migliaia di unità alla componente nazionale, per -1,94 migliaia di unità alla componente strutturale e la parte residuale pari a -2,08 migliaia di unità alla componente competitiva.

Il dato sinora elaborato non permette di esprimere un giudizio positivo in termini di impatti occupazionali, tuttavia, si rende necessario estendere l'analisi quantomeno agli impatti diretti del programma, ossia considerando l'incremento degli occupati derivante dall'analisi di tutti i beneficiari del programma.

Occupati (media 2006-2007) in migliaia

Regione	agricoltura, silvicoltura e pesca	attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	servizi	totale attività economiche
Piemonte	44,00	602,60	1.243,95	1.890,55
Valle d'Aosta	2,45	14,05	44,75	61,25
Liguria	12,55	139,35	521,80	673,70





Lombardia	64,90	1.466,15	3.148,00	4.679,05
Trentino Alto Adige	27,80	114,90	358,35	501,05
Veneto	59,85	768,15	1.355,50	2.183,50
Friuli Venezia Giulia	16,85	161,95	380,10	558,90
Emilia Romagna	58,05	674,65	1.332,95	2.065,65
Toscana	52,40	491,40	1.127,05	1.670,85
Umbria	16,35	109,75	252,30	378,40
Marche	23,25	244,20	406,55	674,00
Lazio	58,20	399,30	2.092,45	2.549,95
Abruzzo	24,65	160,20	343,15	528,00
Molise	9,05	30,35	77,65	117,05
Campania	94,35	468,70	1.465,60	2.028,65
Puglia	125,45	338,85	926,05	1.390,35
Basilicata	24,50	60,60	129,95	215,05
Calabria	101,10	125,70	456,55	683,35
Sicilia	137,90	317,30	1.206,45	1.661,65
Sardegna	47,50	133,75	438,10	619,35
Italia	1.001,15	6.822,20	17.316,00	25.139,35

Occupati (media 2012-2013) in migliaia

Regione	agricoltura, silvicoltura e pesca	attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	servizi	totale attività economiche
Piemonte	37,90	542,15	1.274,55	1.854,60
Valle d'Aosta	2,25	13,15	45,65	61,05
Liguria	11,80	122,95	524,40	659,15
Lombardia	55,05	1.333,30	3.244,85	4.633,20
Trentino Alto Adige	25,65	114,00	394,65	534,30
Veneto	57,60	698,15	1.423,50	2.179,25
Friuli Venezia Giulia	14,60	153,35	376,00	543,95
Emilia Romagna	53,85	615,05	1.407,15	2.076,05
Toscana	48,55	435,85	1.159,15	1.643,55
Umbria	14,40	99,60	256,90	370,90
Marche	18,65	216,35	411,85	646,85
Lazio	51,55	368,20	2.165,90	2.585,65
Abruzzo	26,10	153,35	351,85	531,30
Molise	9,15	24,55	73,55	107,25
Campania	80,90	375,65	1.418,50	1.875,05
Puglia	120,60	280,75	931,45	1.332,80
Basilicata	19,90	48,80	126,75	195,45
Calabria	95,65	94,65	435,50	625,80
Sicilia	111,10	236,95	1.151,35	1.499,40
Sardegna	43,05	99,25	440,65	582,95
Italia	898,30	6.026,45	17.621,65	24.546,40





Variazione v.a. 2013-2012/2006-2007 degli occupati (valori in migliaia)

Regioni	agricoltura, silvicoltura e pesca	attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	servizi	totale attività economiche
Piemonte	-6,10	-60,45	30,60	-35,95
Valle d'Aosta	-0,20	-0,90	0,90	-0,20
Liguria	-0,75	-16,40	2,60	-14,55
Lombardia	-9,85	-132,85	96,85	-45,85
Trentino Alto Adige	-2,15	-0,90	36,30	33,25
Veneto	-2,25	-70,00	68,00	-4,25
Friuli Venezia Giulia	-2,25	-8,60	-4,10	-14,95
Emilia Romagna	-4,20	-59,60	74,20	10,40
Toscana	-3,85	-55,55	32,10	-27,30
Umbria	-1,95	-10,15	4,60	-7,50
Marche	-4,60	-27,85	5,30	-27,15
Lazio	-6,65	-31,10	73,45	35,70
Abruzzo	1,45	-6,85	8,70	3,30
Molise	0,10	-5,80	-4,10	-9,80
Campania	-13,45	-93,05	-47,10	-153,60
Puglia	-4,85	-58,10	5,40	-57,55
Basilicata	-4,60	-11,80	-3,20	-19,60
Calabria	-5,45	-31,05	-21,05	-57,55
Sicilia	-26,80	-80,35	-55,10	-162,25
Sardegna	-4,45	-34,50	2,55	-36,40
Italia	-102,85	-795,75	305,65	-592,95

Tassi di variazione 2013-2012/2006-2007 degli occupati (valori in migliaia)

Regione	agricoltura, silvicoltura e pesca	attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	servizi	totale attività economiche
Piemonte	-0,14	-0,10	0,02	-0,02
Valle d'Aosta	-0,08	-0,06	0,02	-0,00
Liguria	-0,06	-0,12	0,00	-0,02
Lombardia	-0,15	-0,09	0,03	-0,01
Trentino Alto Adige	-0,08	-0,01	0,10	0,07
Veneto	-0,04	-0,09	0,05	-0,00
Friuli Venezia Giulia	-0,13	-0,05	-0,01	-0,03
Emilia Romagna	-0,07	-0,09	0,06	0,01
Toscana	-0,07	-0,11	0,03	-0,02
Umbria	-0,12	-0,09	0,02	-0,02





Marche	-0,20	-0,11	0,01	-0,04
Lazio	-0,11	-0,08	0,04	0,01
Abruzzo	0,06	-0,04	0,03	0,01
Molise	0,01	-0,19	-0,05	-0,08
Campania	-0,14	-0,20	-0,03	-0,08
Puglia	-0,04	-0,17	0,01	-0,04
Basilicata	-0,19	-0,19	-0,02	-0,09
Calabria	-0,05	-0,25	-0,05	-0,08
Sicilia	-0,19	-0,25	-0,05	-0,10
Sardegna	-0,09	-0,26	0,01	-0,06
Italia	-0,10	-0,12	0,02	-0,02

SSA - VERSIONE TRADIZIONALE (NGR)

COMPONENTE NAZIONALE - NGR

Regione	agricoltura, silvicoltura e pesca	attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	servizi	totale attività economiche
Piemonte	-1,04	-14,21	-29,34	-44,59
Valle d'Aosta	-0,06	-0,33	-1,06	-1,44
Liguria	-0,30	-3,29	-12,31	-15,89
Lombardia	-1,53	-34,58	-74,25	-110,36
Trentino Alto Adige	-0,66	-2,71	-8,45	-11,82
Veneto	-1,41	-18,12	-31,97	-51,50
Friuli Venezia Giulia	-0,40	-3,82	-8,97	-13,18
Emilia Romagna	-1,37	-15,91	-31,44	-48,72
Toscana	-1,24	-11,59	-26,58	-39,41
Umbria	-0,39	-2,59	-5,95	-8,93
Marche	-0,55	-5,76	-9,59	-15,90
Lazio	-1,37	-9,42	-49,35	-60,14
Abruzzo	-0,58	-3,78	-8,09	-12,45
Molise	-0,21	-0,72	-1,83	-2,76
Campania	-2,23	-11,06	-34,57	-47,85
Puglia	-2,96	-7,99	-21,84	-32,79
Basilicata	-0,58	-1,43	-3,07	-5,07
Calabria	-2,38	-2,96	-10,77	-16,12
Sicilia	-3,25	-7,48	-28,46	-39,19
Sardegna	-1,12	-3,15	-10,33	-14,61
Italia	-23,61	-160,91	-408,42	-592,95

COMPONENTE STRUTTURALE - NGR







Regione	agricoltura, silvicoltura e pesca	attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	servizi	totale attività economiche
Piemonte	-3,48	-56,07	51,30	-8,26
Valle d'Aosta	-0,19	-1,31	1,85	0,34
Liguria	-0,99	-12,97	21,52	7,56
Lombardia	-5,14	-136,43	129,82	-11,75
Trentino Alto Adige	-2,20	-10,69	14,78	1,89
Veneto	-4,74	-71,48	55,90	-20,32
Friuli Venezia Giulia	-1,33	-15,07	15,67	-0,73
Emilia Romagna	-4,59	-62,78	54,97	-12,41
Toscana	-4,15	-45,73	46,48	-3,40
Umbria	-1,29	-10,21	10,40	-1,10
Marche	-1,84	-22,72	16,77	-7,80
Lazio	-4,61	-37,16	86,29	44,53
Abruzzo	-1,95	-14,91	14,15	-2,71
Molise	-0,72	-2,82	3,20	-0,34
Campania	-7,47	-43,61	60,44	9,36
Puglia	-9,93	-31,53	38,19	-3,27
Basilicata	-1,94	-5,64	5,36	-2,22
Calabria	-8,00	-11,70	18,83	-0,87
Sicilia	-10,91	-29,53	49,75	9,31
Sardegna	-3,76	-12,45	18,07	1,86
Italia	-79,24	-634,84	714,07	-0,00

COMPONENTE COMPETITIVA - NGR

Regione	agricoltura, silvicoltura e pesca	attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; costruzioni	servizi	totale attività economiche
Piemonte	-1,58	9,84	8,64	8,64
Valle d'Aosta	0,05	0,74	0,11	1,24
Liguria	0,54	-0,15	-6,61	1,34
Lombardia	-3,18	38,16	41,28	64,51
Trentino Alto Adige	0,71	12,50	29,97	45,07
Veneto	3,90	19,60	44,07	47,25
Friuli Venezia Giulia	-0,52	10,29	-10,81	-1,77
Emilia Romagna	1,76	19,09	50,67	59,12
Toscana	1,53	1,77	12,21	12,11
Umbria	-0,27	2,65	0,15	1,43
Marche	-2,21	0,63	-1,88	-11,25





Lazio	-0,67	15,47	36,52	95,84
Abruzzo	3,98	11,84	2,64	15,75
Molise	1,03	-2,26	-5,47	-7,04
Campania	-3,76	-38,38	-72,97	-105,75
Puglia	8,04	-18,58	-10,95	-24,76
Basilicata	-2,08	-4,73	-5,49	-14,53
Calabria	4,94	-16,39	-29,11	-41,43
Sicilia	-12,63	-43,34	-76,40	-123,06
Sardegna	0,43	-18,90	-5,18	-21,79
Italia	0,00	0,00	0,00	0,00

9 LA VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE DELL'APPROCCIO LEADER

9.1 L'analisi dell'avanzamento dell'Asse IV del PSR Basilicata 2007/2013.

Sulla base dei dati forniti dalla RRN (Q2 - 2015) è possibile presentare lo stato di attuazione al 30 Giugno 2015 dell'Asse IV della Regione Basilicata. Complessivamente i dati evidenziano un basso livello di attuazione (40,12%) con una spesa pubblica sostenuta pari ad Euro 15.602.133,53 a valere su una spesa pubblica programmata di 38.885.219.

Avanzamento finanziario Misure Asse IV della BASILICATA (dati RRN al 30 giugno 2015)

Asse IV	Misure	Spesa pubblica programmata	Di cui FEASR	Spesa Pubblica sostenuta	Di cui FEASR	Percentuale avanzamento della spesa
411	Attuare strategie di sviluppo locale. Competitività	5.850.701	3.364.153	3.299.900,57	1.897.442,82	56,40%
412	Attuare strategie di sviluppo locale. Ambiente territorio	2.916.391	1.676.925	1.641.453,85	943.835,96	56,28%
413	Attuare strategie di sviluppo locale. Qualità della vita	20.396.823	11.728.173	6.063.315,71	3.486.406,54	29,73%
421	Esecuzione Progetti di Cooperazione	1.944.261	1.117.950	154.863,01	89.046,24	7,97%
431	Gestione dei GAL, acquisizione di competenze	7.777.043	4.471.800	4.442.600,39	2.554.495,24	57,12%
Totale Asse IV	TOTALE ASSE	38.885.219	22.359.001	15.602.133,53	8.971.226,80	40,12%





⇒ Percentuale simile (56,28%) si registra anche per la misura 412 *Attuare strategie di sviluppo locale*.

Per la misura 411 Attuare strategie di sviluppo locale, la percentuale di avanzamento è pari al

- ⇒ Per la misura 413 *Attuare strategie di sviluppo locale*, l'avanzamento percentuale della spesa ha raggiunto il 29,73%; il dato appare particolarmente contenuto se si considera che tale misura coinvolge circa la metà delle risorse programmate nell'ambito dell'Asse IV.
- ⇒ La misura 421 *Progetti di Cooperazione*, registra un livello di avanzamento decisamente inferiore alle attese (7,97%);
- ⇒ Per la misura 431 *Gestione dei GAL*, l'avanzamento della spesa è pari al 57,12%.

La tabella seguente mette a confronto i dati di avanzamento della Regione Basilicata con quelli delle altre Regioni in Obiettivo Convergenza.

Comparazione Misure Asse IV della Basilicata rispetto alle regioni di convergenza (dati RRN al 30 giugno 2015)

		=+ ++/			
Misura	Basilicata	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia
411 Competitività	56,40%	38,03%	31,56%	0,00%	0,00%
412 Ambiente e territorio	56,28%	50,76%	41,39%	0,00%	0,00%
413 Qualità della vita	29,73%	54,39%	38,77%	67,28%	46,79%
421 Cooperazione	7,97%	23,94%	4,43%	37,72%	0,00%
431 gestione GAL	57,12%	90,46%	82,09%	80,22%	72,35%

In sintesi si osserva che:

Rispetto alle single Misure i dati evidenziano che:

- Sia per la Misura 411 che per la 412 i dati della Basilicata evidenziano un livello di avanzamento superiore rispetto a quello delle altre regioni di convergenza;
- La misura 413 (in cui si concentra oltre la metà delle risorse dell'Asse IV) conferma i ritardi nella capacità di spesa con valori decisamente inferiori rispetto alle altre regioni;
- Continuano i ritardi per la misura 421 Cooperazione con un livello di attuazione poco significativo a confronto di altre regioni in cui i livelli di avanzamento hanno visto una significativa accelerazione nel corso del 2014-2015.
- Per la misura 431 *Gestione dei GAL* la percentuale di attuazione è inferiore a quelle rilevate nelle altre regioni.

Analogamente è possibile raffrontare lo stato di attuazione della spesa pubblica dell'Asse 4 della Regione Basilicata con l'avanzamento della spesa pubblica nazionale. Per tutte le Misure i dati di avanzamento della spesa pubblica evidenziano valori inferiori alla media nazionale.

Comparazione Misure Asse IV Regione Basilicata rispetto al Dato Nazionale (dati RRN al 30 giugno 2015)

Misura	Basilicata	Italia
411 Competitività	56,40%	63,58%
412 Ambiente e territorio	56,28%	57,54%
413 Qualità della vita	29,73%	57,55%
421 Cooperazione	7,97%	25,63%





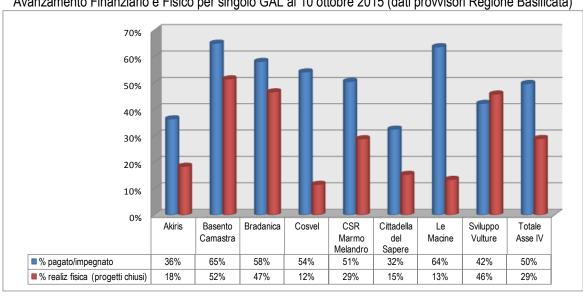
Nel corso del mese di ottobre 2015 sono stati forniti i dati provvisori (aggiornati al 10/10/2015) relativi all'avanzamento dell'Asse IV a livello di singolo GAL sia in termini finanziari che fisici. La tabella seguente ne riporta una sintesi.

Avanzamento al 10 ottobre 2015 (dati provvisori Regione Basilicata)

	Piano Finanziario		ATTUAZIONE al 10 ottobre 2015 (dati provvisori)					
GAL	PUBBLICO	domande approvate e decretate	importo impegnato	% impegno	importo erogato	% pagato/imp.	% pagato/piano finanziario	% realizzazione fisica (progetti chiusi)
Akiris	4.872.718	125	4.671.061	96%	1.699.090	36%	35%	18%
Basento Camastra	4.474.466	99	4.272.807	95%	2.779.364	65%	62%	52%
Bradanica	4.135.188	103	4.225.796	102%	2.457.235	58%	59%	47%
Cosvel	4.166.944	78	3.721.896	89%	2.015.925	54%	48%	12%
CSR Marmo Melandro	4.339.246	125	4.188.138	97%	2.117.409	51%	49%	29%
La Cittadella del Sapere	5.863.260	98	5.170.589	88%	1.678.627	32%	29%	15%
Le Macine	5.136.346	67	5.242.547	102%	3.339.888	64%	65%	13%
Sviluppo Vulture	5.897.038	59	5.485.478	93%	2.316.506	42%	39%	46%
	38.885.207	754	36.978.313	95%	18.404.043	50%	47%	29%

Come evidenziato nel grafico seguente, il Gal*Basento Camastra* presenta il livello di avanzamento sia fisico che finanziario più elevato; i Gal*Le Macine* e *Cosvel* presentano lo scostamento maggiore tra i livelli di pagamento ed i progetti chiusi.

Avanzamento Finanziario e Fisico per singolo GAL al 10 ottobre 2015 (dati provvisori Regione Basilicata)

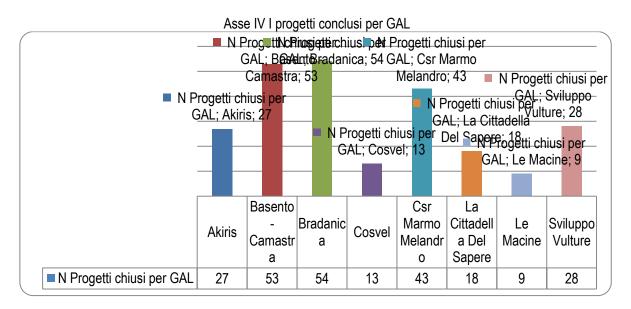


In vista della versione definitiva del presente rapporto; i dati di avanzamento fisico e finanziario saranno opportunamente aggiornati. Nel capitolo seguente si riporta l'analisi relativa ai progetti conclusi.

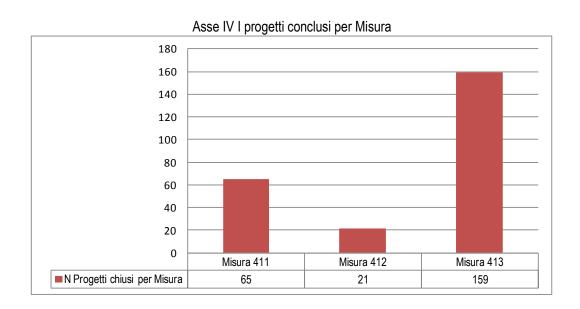




Al 10 ottobre 2015 (dati provvisori) risultano conclusi 245 progetti; di questi 54 progetti (pari al 22% del totale) sono relativi al Gal*Bradanica* e 53 al Gal*Basento Camastra*. Limitato il numero di progetti conclusi relativi ai Gal*Le Macine* (9) e *Cosvel* (13).



Il 65% dei progetti conclusi (pari a complessivi 159 progetti) è relativo alla Misura 413; seguono la Misura 411 (27%) e la Misura 412 (21%).



I progetti ad oggi conclusi presentano un costo mediamente contenuto (circa 24.400 euro). Per la Misura 412 il valore medio raggiunge i 29.315 euro mentre per la Misura 413 il costo si attesta intorno ai 22.300 euro.

Asse IV Costo medio dei progetti conclusi per Misura

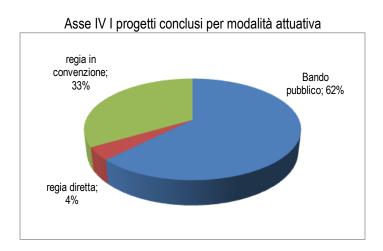
	N Progetti		Importo medio
Misura	chiusi per	Somma di Totale erogato	erogato





	Misura		
Misura 411	65	1.825.765,85	28.088,71
Misura 412	21	615.634,02	29.315,91
Misura 413	159	3.549.659,25	22.324,90
Totale	245	5.991.059,12	24.453,30

Il 62% dei progetti conclusi è relativo a procedure a *bando pubblico*, gli interventi in *convenzione* rappresentano il 33% del totale mentre il restante 4% riguarda procedure a *regia diretta*.



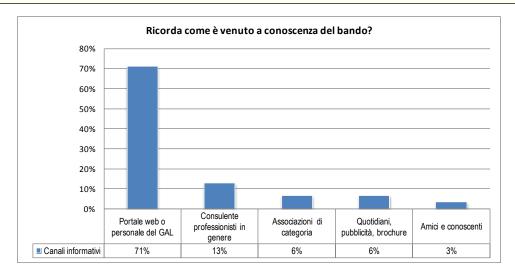
Con riferimento ai progetti conclusi, da giugno 2015 è in corso di realizzazione una rilevazione tramite questionario ai beneficiari degli interventi dell'Asse IV. Ad oggi al questionario hanno risposto complessivamente 31 imprese/enti. Nel corso del mese di novembre/dicembre 2015 le attività di rilevazione proseguiranno sulla base dei progetti che saranno progressivamente ultimati. Si riportano alcune delle considerazioni espresse articolate per tematica di indagine.

Il processo di attivazione e l'idea progettuale

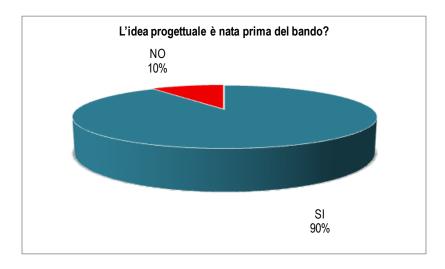
Il 71% degli intervistati è venuto a conoscenza del bando tramite *il GAL* (sia attraverso il sito internet che in occasione di eventi realizzati nei territori). Nel 13% dei casi l'informazione è stata veicolata attraverso i consulenti e professionisti ed in misura minore tramite le associazioni di categoria (6%).



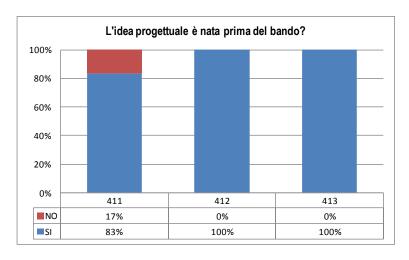




Nella quasi totalità dei casi (90%) l'idea progettuale è nata prima del bando; i contributi hanno consentito di rafforzare e rendere concreta un'idea progettuale pre-esistente. Nel restante 10% dei casi, l'idea è scaturita in risposta alle specifiche richieste dei bandi attivati.



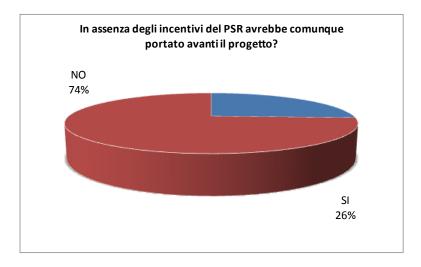
Articolando al risposta per Misura di riferimento; la totalità dei progetti (100%) delle misure 412 e 413 sono frutto di idee precedenti l'emanazione del bando.



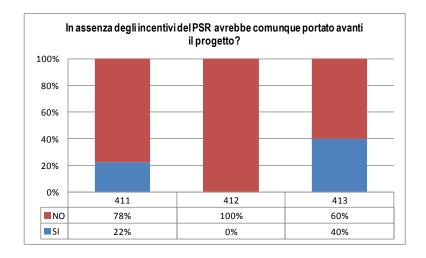




A detta degli intervistati (74%) in assenza di incentivi il progetto non sarebbe stato realizzato; in alcuni casi il progetto sarebbe stato realizzato in modo diverso o più contenuto.



Articolando al risposta per Misura di riferimento; la totalità dei progetti (100%) della misura 412 non sarebbero stati realizzati senza gli incentivi promossi nell'ambito dell'Asse IV.

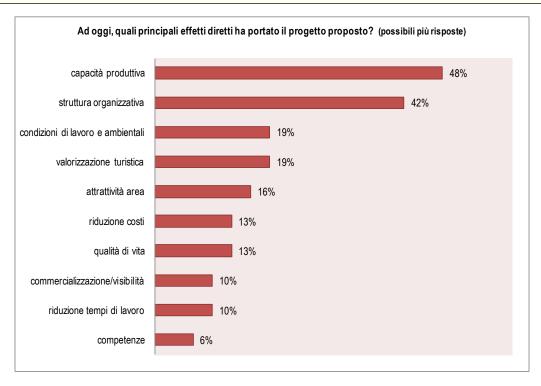


Livello di efficacia degli interventi e gli effetti

Nonostante i progetti siano di recente ultimazione, sostanzialmente positive appaiono le aspettative dei beneficiari sugli effetti attesi. In generale l'opinione prevalente identifica ricadute positive in termini di miglioramento delle capacità produttive (48%) a cui si affianca un miglioramento delle strutture organizzative (42%). Rispetto agli effetti sul territorio sono state segnalate positive ricadute sia in termini di valorizzazione turistica (19%) che di attrattività dell'area (16%).

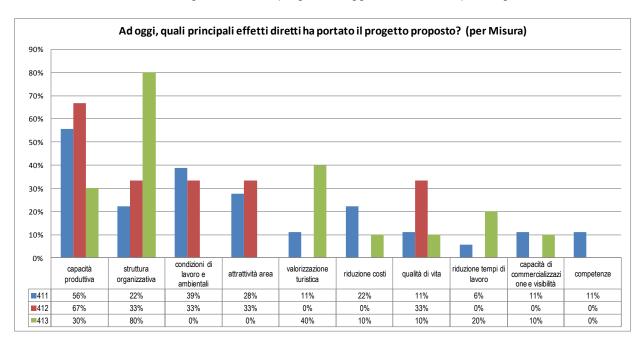






Articolando le risposte per Misura di riferimento è possibile evidenziare che:

- La Misura 411 evidenzia effetti positivi in termini di capacità produttiva e miglioramento condizioni di lavoro ed ambientali;
- La Misura 413 evidenzia effetti positivi in termini di *strutture organizzative* ed in misura minore di valorizzazione turistica.
- Per la Misura 412 l'esiguo numero di progetti ad oggi conclusi rende poco significativa l'analisi.



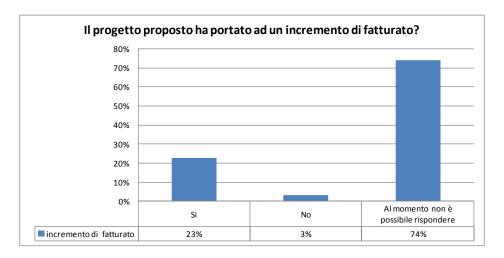
Pur essendo prematura un'analisi di impatto, i grafici seguenti riportano le considerazioni sugli effetti diretti dei progetti sulle singole strutture in termini di fatturato, occupazione e presenze turistiche (dove applicabile).

Fatturato, occupazione e presenze turistiche

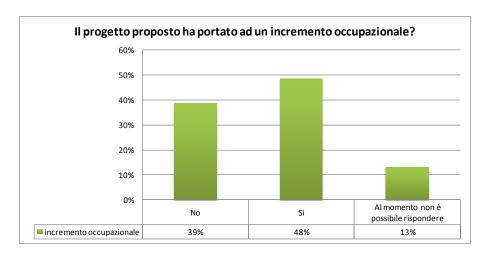




Tenuto conto della recente ultimazione dei progetti, con riferimento al fatturato, nel 74% dei casi al momento non è possibile fornire una risposta sul ritorno economico degli interventi. Per una quota contenuta (23%) si sono registrati incrementi di fatturato già nei primi mesi di avvio.



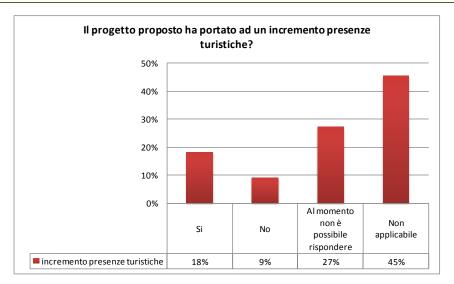
Percezione di effetti postivi si rilevano con riferimento all'impatto occupazionale; il 48%, ad oggi, ha registrato un aumento occupazionale o ha dichiarato di essere in procinto di effettuare nuove assunzioni.



Per il 18% degli intervistati, i progetti hanno avuto effetti significativi in termini di aumento di presenza turistiche.







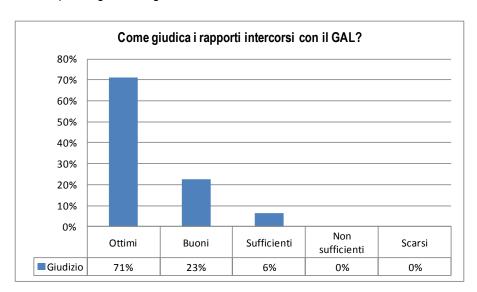
Le principali criticità

Tra le criticità segnalate emerse in fase di attuazione si segnalano:

- l'eccessiva burocrazia sia in relazione alle procedure per ottenere le agevolazioni che in relazione ai diversi adempimenti burocratici richiesti per l'attuazione dei progetti;
- la lunghezza nei tempi di erogazione;
- le difficoltà con il sistema del credito.

I Rapporti con i Gal ed il livello di soddisfazione

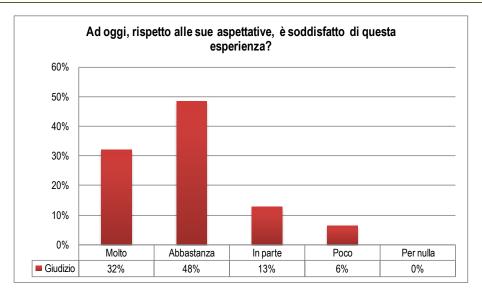
Decisamente positivi sono stati giudicati i rapporti tra i beneficiari ed i Gal; il 71% degli intervistati li ha giudicati *ottimi*. Non sono stati espressi giudizi negativi.



Ampiamente positivo anche il giudizio complessivo dei beneficiari sull'esperienza realizzata; l'80% si è dichiarato *molto* (32%) o *abbastanza* (48%) soddisfatto del progetto realizzato. Solo un interlocutore è risultato poco soddisfatto.







9.3 Gli indicatori di realizzazione e risultato e impatto per la componente LEADER

Gli indicatori di realizzazione e risultato sono sintetizzate nel seguito.

4.1.1 – Azioni a sostegno della competitività

Tipo Indicatore Indicatore		Unità di misura	Valore previsionale	Valore realizzato al ottobre 2015
	Gruppi di azione locale	N	8	8
	Progetti finanziati dal GAL	N	550	65
Prodotto	Beneficiari	N	550	65
FIOGOTO	Suepficie coperta dal GAL	Kmq	9.150	9150
	Popolazione totale interessata dal GAL	N.	430.392	426.273 (dati ISTAT al 1/1/2013)
Risultato	Partecipanti che hanno terminato con successo una formazione	N	58	ND
	Posti di lavoro lordi creati	N	83	ND

4.1.2 – Azioni a sostegno dell'ambiente, dello spazio rurale e della gestione del territorio, tra cui rientrano le azioni delle Misure 216 e 227 del PSR

	INTERNITURE ET CONTROLLE ET CON							
Tipo	Indicatore	Unità di	Valore	Valore realizzato al ottobre				
Indicatore		misura	previsionale	2015				
Prodotto	Gruppi di azione locale	N	8	8				
	Progetti finanziati dal GAL	N	550	21				
	Beneficiari	N	550	21				
	Superficie coperta dal GAL	Kmq	9150	9150				





	Popolazione totale interessata dal GAL	N.	430392	426.273 (dati ISTAT al 1/1/2013)
Risultato	Partecipanti che hanno terminato con successo una formazione	N	54	ND
	Posti di lavoro lordi creati	N	40	ND

4.1.3 – Azioni a sostegno della qualità della vita e della diversificazione dell'economia Rurale, tra cui rientrano le azioni delle Misure 311, 312, 313, 321, 323, e 331 del PSR.

Tipo Indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale	Valore realizzato al 31 dicembre 2013
	Gruppi di azione locale	N 8		8
	Progetti finanziati dal GAL	N	550	159
Prodotto	Beneficiari	N	550	159
FIOGOLIO	Suerficie coperta dal GAL	Kmq	9150	9150
	Popolazione totale interessata dal GAL	N.	430392	426.273 (dati ISTAT al 1/1/2013)
Risultato	Creazione d'impiego	%	6,0	n.d.

Misura 4.2 Cooperazione interterritoriale e transnazionale

Tipo Indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale	Valore realizzato al 31 dicembre 2013
Prodotto	Progetti di cooperazione	N	16	0 conclusi (
	Gruppi di azione locale cooperanti	N	8	8
Risultato	Imprese destinatarie delle azioni di cooperazione	N	16	0
	Posti di lavoro creati	N	20	0





9.4 Elenco dei progetti di Cooperazione Misura 4.2

Come evidenziato in precedenza, la *Misura 4.2.1 Cooperazione* presenta ancora significativi ritardi di implementazione. Ad ottobre 2015, nell'ambito dell'Asse IV risultano finanziati 8 progetti; 4 di carattere interterritoriale e 4 transnazionali.

Cooperazione interterritoriale

I GAL della Basilicata partecipano a 4 progetti di cooperazione a *carattere interterritoriale*. In 2 dei 4 progetti di cooperazione il soggetto capofila è uno dei GAL della Basilicata (il Gal Basento Camastra nell'ambito del progetto *Salviamo Lucignolo* ed il Gal Le Macine nell'ambito del progetto *Ideas*). Di seguito si riporta la tabella di riepilogo della situazione ad Ottobre 2015.

	Cooperazione interterritoriale (ottobre 2015)						
Progetti	GAL partner Basilicata	GAL Capofila	Finalità				
	Basento Camastra	Basento Camastra	Salvaguardare l'ambiente e lo sviluppo socio				
Salviamo Lucignolo	Sviluppo Vulture Alto Bradano	Dasento Camastra	economico dei territori attraverso la promozione dei prodotti dell'asino.				
	Le Macine	0 "0 14 : "1	Promuovere i territori dei GAL attraverso la				
	Bradanica	Capo di S. Maria di Leuca (Puglia)	valorizzazione della produzione tipica agroalimentare, la gastronomia locale e il				
Penisole d'Italia	Cosvel	(i agila)	sistema della ricettività rurale.				
	Basento Camastra	GAL Marghine (Sardegna)	Valorizzare gli elementi identitari della cultura gastronomica delle aree rurali attraverso un modello che metta in relazione la qualità del				
Verso nuove identità rurali	CSR Marmo Melandro	o, i_ maigimo (caraog.ia)	cibo con quella del paesaggio, della biodiversità e dell'ambiente.				
	Le Macine		A 1991 1991 1991				
	Cosvel	Le Macine	Attivare politiche di sviluppo sostenibile in ambito ambientale e per la valorizzazione delle				
IDEAS	Bradanica		risorse e dei territori.				

Complessivamente sono coinvolti nei progetti 6 degli 8 Gal della Basilicata (a differenza delle previsioni, i GalAkiris e La Cittadella del sapere non hanno più partecipato ad interventi interterritoriali). Quattro Gal partecipano a 2 progetti interterritoriale.

	N progetti
Gal	interterritoriale
Le Macine	2
Cosvel	2
Bradanica	2
Basento Camastra	2
Sviluppo Vulture Alto Bradano	1
CSR Marmo Melandro	1

Cooperazione transnazionale

I GAL della Basilicata partecipano a 4 progetti di *cooperazione a carattere transnazionale*; nessuno dei GAL lucani figura come capofila. Di seguito si riporta la tabella di riepilogo della situazione ad Ottobre 2015.







Cooperazione transnazionale (ottobre 2015)						
Progetti	GAL partner Basilicata	GAL Capofila	Finalità			
New Landscapes for sustainability	Akiris	Montagna Leader (Friuli Venezia Giulia)	Valorizzare l'ambiente e lo spazio rurale attraverso la conservazione della biodiversità e la promozione delle risorse naturali, ambientali e culturali			
MeDIETerranea	CSR Marmo Melandro	Sulcis Iglesiente Capoterra e	Promuovere e valorizzare la dieta mediterranea			
	La Cittadella del Sapere	Campidano di Cagliari (Sardegna)	come stile di alimentazione e come fattore identitario e culturale			
DED Data	Akiris		Individuare, condividere e promuovere le			
RED - Rete d'eccellenza dei Distretti Rurali	Sviluppo Vulture Alto Bradano	GAL MONTI REVENTINO Soc.Coop. a r.l. (Calabria)	esperienze distrettuali per valorizzare le identità locali, le risorse enogastronomiche attraverso la costruzione di un modello consolidato di distretto rurale			
Vie e Civiltà della	CSR Marmo Melandro	CALA CVI D MOLL CAL	Recuperare e valorizzare gli itinerari e la cultura			
Transumanza Patrimonio dell'Umanità	La Cittadella del Sapere	GAL A.SVI.R.MOLI.GAL (Molise)	della transumanza esistenti in Europa promuovendo un'offerta turistica sostenibile			

Complessivamente sono coinvolti nei progetti transnazionale 4 degli 8 Gal della Basilicata. 3 Gal partecipano a 2 progetti transnazionale.

	N
Gal	progetti
Akiris	2
CSR Marmo Melandro	2
La Cittadella del Sapere	2
Sviluppo Vulture Alto Bradano	1

9.5 Il livello di conseguimento degli obiettivi Leader

MISURA 411 AZIONI A SOSTEGNO DELLA COMPETITIVITA'

Obiettivo e collegamento con le strategie dell'Asse.	Livello di conseguimento degli obiettivi specifici
La sottomisura 4.1.1 concorre alla riduzione del divario esistente tra le aree più interne e/o periferiche e quelle a maggiore attitudine produttiva, anche attraverso il raggiungimento di una massa critica sufficiente ad ottenere obiettivi minimi di scala. La sottomisura prevede la realizzazione di operazioni immateriali di valenza esclusivamente territoriale, utili a meglio perseguire l'obiettivo generale della competitività, nonché la realizzazione di operazioni di carattere materiale che prevedono investimenti fisici finalizzati a creare condizioni favorevoli ad un generale miglioramento della competitività delle aziende agricole operanti sul territorio.	il contributo al raggiungimento dell'obiettivo. Dalle rilevazioni effettuate si sono comunque rilevati effetti positivi in termini di capacità produttiva e miglioramento condizioni di lavoro ed ambientali così come una riduzione dei costi. Gli altri progetti in corso di implementazione hanno le potenzialità di rafforzare il perseguimento degli obiettivi dell'Asse 1 anche se ad oggi tale contributo appare limitato.





MISURA 4.1.2 AZIONI A SOSTEGNO DELL'AMBIENTE, DELLO SPAZIO RURALE E DELLA GESTIONE **DEL TERRITORIO**:

Obiettivo e collegamento con le strategie dell'Asse.

La Misura contribuisce al raggiungimento di alcuni degli obiettivi specifici dell'Asse 2, in particolare concorre al miglioramento ed alla valorizzazione del contesto ambientale, con articolare riferimento agli spazi rurali, nonché alla gestione integrata e condivisa del territorio. con consequente miglioramento dei sistemi di governance locali. La sottomisura prevede la realizzazione di operazioni immateriali di valenza esclusivamente territoriale, utili a meglio perseguire l'obiettivo specifico, nonché la realizzazione di operazioni di carattere materiale che prevedono investimenti fisici finalizzati a creare condizioni favorevoli ad un generale miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale del territorio.

Livello di conseguimento degli obiettivi specifici

Il limitato livello di attuazione (22 progetti conclusi) limita ad oggi il contributo del Leader all'Asse 2, il livello di conseguimento è attualmente al di sotto delle aspettative.

MISURA 4.1.3 AZIONI A SOSTEGNO DELLA QUALITÀ DELLA VITA E DELLA DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE.

Obiettivo e collegamento con le strategie Livello di conseguimento degli obiettivi specifici dell'Asse.

La sottomisura 4.1.3 concorre al miglioramento ed alla valorizzazione dei centri rurali, al recupero di antiche attività artigianali, alla creazione di nuove attività, nonché all'adequamento dei livelli e della qualità dei servizi offerti in ambito rurale anche in funzione di un rafforzamento del turismo rurale. La sottomisura prevede la realizzazione di operazioni immateriali di valenza esclusivamente territoriale, utili a meglio perseguire l'obiettivo specifico di cui al precedente punto, nonché la realizzazione di operazioni di carattere materiale che prevedono investimenti fisici finalizzati a creare condizioni favorevoli ad un generale miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni locali, sia in termini di servizi che di opportunità.

In generale le capacità di contribuire a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e alla diversificazione dell'economia rurale rappresenta un elemento caratterizzante l'approccio Leader. Ad oggi, i 159 progetti conclusi evidenziano effetti positivi anche se al di sotto delle aspettative iniziali. I principali effetti riguardano il miglioramento delle strutture organizzative ed in misura minore un contributo alla valorizzazione turistica delle aree. Tenuto conto della dotazione della Misura, gli altri progetti in corso di implementazione hanno le potenzialità di rafforzare il perseguimento degli obiettivi dell'Asse 3.







9.6 Le risposte del QCMV per la componente Leader

Il Prospetto del questionario QCMV⁴ previsto dalla CE in relazione all'Asse IV Leader ed agli altri ASSI I, II e III interessati dalla Programmazione PSR in Basilicata per il periodo 2107-2013, riguardano:

per la misura 4.1, quattro domande valutative.

per la misura 421, due domande valutative

per la misura 431, due domande valutative

Domande valutative della componente Leader per l'ASSE IV del QCMV

Misura 4.1.1

41-a In che misura l'approccio leader ha contributo a migliorare la corretta gestione amministrativa nelle zone rurali ?

L'analisi del valutatore porta a concludere che l'approccio leader stia contribuendo in modo limitato a migliorare la corretta gestione amministrativa nelle zone rurali. L'intero periodo di programmazione è stato contraddistinto da forti ritardi nelle realizzazioni con conseguente scostamento temporale degli effetti sul territorio. Nell'attuale Programmazione, le procedure adottate nell'attuazione dei PSL hanno fatto emergere diverse difficoltà da parte di tecnici e beneficiari. Buone comunque le opinioni espresse dai territori sull'operato dei Gal.

41-b In che misura l'approccio LEADER ha contribuito a mobilitare il potenziale di sviluppo endogeno delle zone rurali?

L'analisi del valutatore porta a concludere che l'approccio leader ha ottime potenzialità per contribuire a mobilitare il potenziale di sviluppo endogeno delle zona rurali soprattutto se si considera l'esperienza Leader nel suo complesso e non solo nell'attuale Programmazione. Tale potenzialità è rimasta limitata nella programmazione 2007-2013. Nel corso del periodo si è comunque consolidato il ruolo di alcuni GAL quale catalizzatore d'interesse nel contesto socio-economico locale. Come detto, rispetto all'avanzamento, il contributo di mobilitare potenziale endogeno appare più potenziale che effettivo.

41-c In che misura l'approccio LEADER ha contribuito introdurre approcci multisettoriali e a promuovere la cooperazione per l'attuazione di programmi di sviluppo rurale ?

Nell'attuale programmazione, l'approccio Leader ha contribuito solo limitatamente ad introdurre approcci multisettoriali e a promuovere la cooperazione per l'attuazione di programmi di sviluppo rurale. La conformazione dell'attuale programmazione non ha favorito la multisettorialità tipica della filosofia Leader. La multisettorialità conquistata nelle precedenti iniziative comunitarie è stata in questa programmazione imbrigliata in dinamiche poco flessibili.

41-d In che misura l'approccio LEADER ha contribuito alle priorità degli ASSI 1, 2 e 3?

L'analisi del valutatore porta a concludere che l'approccio Leader aveva originariamente buone potenzialità per contribuire positivamente alle priorità degli Assi I, II e III del PSR Basilicata 200-2013; tali potenzialità appaiono oggi sostanzialmente inespresse. Sulla base del limitato numero di progetti conclusi ad oggi il contributo dei progetti al raggiungimento dell'obiettivo è limitato. I progetti in corso di implementazione sono orientati a fornire specifici contributi. L'effettiva quantificazione potrà avvenire sono quando sarà effettivamente realizzato un adeguato numeri di progetti a valere sui singoli Assi. Per i progetti conclusi, nonostante i progetti siano di recente ultimazione, l'opinione prevalente identifica ricadute positive in termini di miglioramento delle capacità produttive a cui si affianca un miglioramento delle strutture organizzative. Rispetto agli effetti sul

⁴ Nota di orientamento B – Linee guida per la valutazione (cfr AGRI-2006-63618-00-02-IT-TRA-00.DOC – QCMV)







territorio sono state segnalate positive ricadute sia in termini di valorizzazione turistica che di attrattività delle aree.

4.2.1 Cooperazione

In che misura il sostegno ha contribuito a promuovere la cooperazione e a incoraggiare la trasmissione di buone pratiche?

Tenuto conto dell'attuale livello di attuazione degli interventi, il contributo dell'approccio Leader alla promozione della cooperazione interterritoriale e transnazionale è ad oggi molto limitato se non sostanzialmente nullo. In base ai progetti ad oggi in corso di realizzazione (8 progetti di cui 4 interterritoriali e 4 transnazionali) è complessivamente buono il grado di partecipazione dei GAL ai progetti di cooperazione con un potenziale significativo coinvolgimento degli 8 Gal in interessanti partenariati sia a livello nazionale che europeo.

In che misura i progetti di cooperazione e/o la trasmissione di buone pratiche in base all'approccio Leader hanno contribuito ad un più ampio raggiungimento degli obiettivi di uno o più degli altri tre assi?

Tenuto conto dell'attuale livello di attuazione degli interventi, il contributo dei progetti di cooperazione al raggiungimento degli obiettivi degli altri assi del PSR è sostanzialmente nullo.

4.3.1 Gestione dei gruppi d'azione locale e dei Piani di Sviluppo Locali

In che misura il sostegno ha permesso di rafforzare le capacità dei gruppi di azione locale e di altri partner coinvolti nell'attuazione delle strategie di sviluppo locale? In che misura il sostegno ha contribuito a rafforzare le capacità di attuazione dell'iniziativa LEADER?

Il limitato stato di attuazione nel periodo 2007-2013 ha solo in parte rafforzato le capacità dei GAL e degli altri partner nell'attuazione dello sviluppo locale. Ad oggi il sostegno ha contribuito a mantenere quanto già acquisito nel corso dei precedenti periodi di programmazione più che rafforzare nuove capacità.







Prospetto di riepilogo delle domande di valutazione del QCMV per la componente leader II prospetto è da integrare con il"valore" riferibile alle Domande di valutazione

	Misure	Domande di Valutazione da Questionario Comune di Valutazione	Indicatori	Valore	Fonti che alimentano gli indicatori	Strumenti metodologici
		In che misura l'approccio	Numero di GAL	8	Dati di monitoraggio	Analisi dati di monitoraggio, quantificazione indicatori di Misura
		LEADER ha contribuito a migliorare la corretta gestione	Superficie totale coperta dai GAL (km²)	9150	Dati di monitoraggio	Analisi dati di monitoraggio, quantificazione indicatori di Misura
		amministrativa nelle zone rurali?	Giudizio qualitativo sul miglioramento della governance	miglioramento della 2 medio basso Dati primari	Dati primari	Focus Group. Questionari / interviste GAL, partenariato, testimoni privilegiati
		In che misura l'approccio	Numero di progetti finanziati dai GAL	245 97	Dati di monitoraggio	Analisi dati di monitoraggio, quantificazione indicatori di Misura
4.1.1	Implementazione delle strategie di	LEADER ha contribuito a mobilitare il potenziale di sviluppo endogeno delle zone	Giudizio qualitativo sulla capacità di mobilitazione del potenziale di sviluppo endogeno	2 medio basso	Dati primari	Focus Group. Questionari / interviste GAL, partenariato, testimoni privilegiati
	sviluppo locale	rurali?	Popolazione totale nell'area del GAL (abitanti)	426.273	Dati di monitoraggio	Analisi dati di monitoraggio, quantificazione indicatori di Misura
		In che misura l'approccio	Numero di progetti finanziati dai GAL	245	Dati di monitoraggio	Analisi dati di monitoraggio, quantificazione indicatori di Misura
		LEADER ha contribuito a introdurre approcci multisettoriali e a promuovere la cooperazione	N. Progetti a carattere intersettoriale finanziati dai GAL / totale progetti	n.d.	Dati di monitoraggio	Analisi dati di monitoraggio, quantificazione indicatori di Misura
		per l'attuazione di programmi di sviluppo rurale?	N. e tipologia di soggetti coinvolti attivamente nei GAL	nd	Dati di monitoraggio	Analisi dati di monitoraggio
		ovinappo ruraio:	Giudizio qualitativo sulla capacità di approccio e cooperazione intersettoriale	2 medio basso	Dati primari	Questionari / interviste GAL, partenariato, testimoni privilegiati







	Misure	Domande di Valutazione da Questionario Comune di Valutazione	Indicatori	Valore	Fonti che alimentano gli indicatori	Strumenti metodologici
			Numero lordo di posti di lavoro creati	0	Dati di monitoraggio	Analisi dati di monitoraggio, quantificazione indicatori di Misura, interviste
		In che misura l'approccio LEADER ha contribuito alle priorità degli assi 1, 2 e 3?	Giudizio qualitativo sul contributo dell'approccio leader alle priorità degli assi 1, 2 e 3	2 medio basso	Dati primari	Interviste a AdG, partenariato e testimoni privilegiati
			Numero netto di posti di lavoro a tempo pieno creati	0	Dati di monitoraggio	Analisi dati di monitoraggio, quantificazione indicatori di Misura
		In che misura il sostegno ha contribuito a promuovere la	Numero di progetti di cooperazione	0 conclusi (8 in fase di realizzazione)	Dati di monitoraggio	Analisi dati di monitoraggio, quantificazione indicatori di Misura
		cooperazione e a incoraggiare la trasmissione di buone pratiche?	Numero di GAL cooperanti	8	Dati di monitoraggio	Analisi dati di monitoraggio, quantificazione indicatori di Misura
			Numero di buone pratiche scambiate tramite i progetti di cooperazione	0	Dati primari e dati segondari di progetto	Analisi dati secondari, Interviste a referenti dei Gal e di progetto
4.2.1	Cooperazione		Giudizio qualitativo sul contributo dei progetti di cooperazione al raggiungimento di obiettivi degli altri tre assi	1 nullo	 Dati primari	Interviste a AdG, partenariato e testimoni privilegiati
			Numero lordo di posti di lavoro creati	0	Dati di monitoraggio	Analisi dati di monitoraggio, quantificazione indicatori di Misura
			Numero netto di posti di lavoro a tempo pieno creati	0	Dati di monitoraggio	Analisi dati di monitoraggio, quantificazione indicatori di Misura
		In che misura il sostegno ha permesso di rafforzare le capacità	Numero di azioni sovvenzionate	n.d.	Dati di monitoraggio	Analisi dati di monitoraggio, quantificazione indicatori di Misura
4.3.1	Gestione dei gruppi d'azione locale e dei Piani di Sviluppo Locali	dei gruppi di azione locale e di altri partner coinvolti nell'attuazione delle strategie di sviluppo locale? In che misura il sostegno ha contribuito a rafforzare le capacità di attuazione dell'iniziativa Gi	Giudizio qualitativo sul rafforzamento dei GAL e degli altri partner coinvolti nell'attuazione delle strategie di sviluppo locale	2 medio basso	Dati primari	Percorsi di autovalutazione. Interviste a AdG, GAL, partenariato e testimoni privilegiati
7.3.1			Popolazione rurale utente dell'azione di animazione effettuata dai GAL	n.d.	Dati di monitoraggio	Analisi dati di monitoraggio, quantificazione indicatori di Misura
			Giudizio qualitativo sul rafforzamento della capacità di attuazione dell'approccio Leader	2 medio basso	Dati primari	Percorsi di autovalutazione. Interviste a AdG, GAL, partenariato e testimoni privilegiati









